





SOLUZIONI INNOVATIVE DI IMBALLAGGI PER SISTEMI DI SPILLATURA

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ANNO 2023

Introduzione

generale

L'identità

aziendale

29

Lettera agli stakeholder

I prodotti e il processo produttivo

Gli SDG - Sustainable Development Goals (SDGs)

Chi siamo

Le certificazioni

l riconoscimenti

Analisi di materialità

Governance aziendale

Gestione delle frodi alimentari

La performance economica

Non conformità e azioni correttive

Segnalazioni ordinarie e Whistleblowing

Risk management

5

6

17

22

23

25

30

31

32

32

34

Lettera agli stakeholder



Carissimi Stakeholder,

La storia di Polykeg ha radici lontane; è un connubio tra la **passione** per l'innovazione e l'esperienza consolidata in più di 35 anni di attività.

Tutto quello che facciamo è sempre nel rispetto delle regole e delle **persone**, e questo ci consente di affrontare con serenità e determinazione anche le difficoltà che inevitabilmente un'attività complessa come la nostra ha.

Viviamo le difficoltà sempre come **sfide** e mai come problemi; affrontiamo ogni sfida sempre con **entusiasmo** e voglia di scoprire e di migliorarci.

"Una difficoltà è spesso anche un'opportunità perchè ti fa crescere ed è anche un'occasione per far vedere il proprio valore."

Questo ci ha portati dove siamo: da un'idea abbiamo creato un prodotto che sembrava impossibile e da questo prodotto abbiamo fondato un'azienda, la Polykeg.

Quando sviluppiamo un prodotto o un processo, non pensiamo mai solo al profitto e alle efficienze produttive, ma intorno al tavolo facciamo sedere con noi sempre il **benessere** di chi lavora, il **rispetto** dell'ambiente e le **esigenze** dei nostri clienti e questo sposta sempre il baricentro delle nostre decisioni.

"Da un'idea, un prodotto; da un prodotto, un'azienda."

L'impegno, il rispetto delle **regole** e dei **valori** sono alle base di tutto quello che facciamo e la crescita dell'azienda è la conseguenza naturale di quello che siamo, e non l'obiettivo.

Con grande piacere vi presentiamo la prima edizione del nostro **Bilancio di Sostenibilità**, relativo all'esercizio 2023, per condividere con voi i risultati, le sfide e gli obiettivi che caratterizzano il nostro impegno nei confronti della sostenibilità.

Questo documento non solo riflette il nostro impegno per un approccio sostenibile, ma anche la nostra volontà di **trasparenza** verso i nostri stakeholder.

Sergio Sonzogni CEO, Polykeg S.r.l.





Vision

Promuovere il modello Polykeg per **supportare i nostri clienti** nel raggiungimento dei loro obiettivi.

Mission —

Focalizzare la nostra passione e competenza verso un **continuo miglioramento** del nostro prodotto e della sua eco-sostenibilità, continuando a creare valore per i nostri clienti e per il territorio.

I valori di Polykeg



Qualità: Polykeg si impegna a fornire prodotti e servizi di alta qualità, cercando di superare le aspettative dei propri clienti.



Sicurezza: Polykeg garantisce la sicurezza dei propri prodotti e si adopera per garantire un ambiente di lavoro sicuro per i suoi dipendenti.



Innovazione: Polykeg è sempre alla ricerca di nuove soluzioni per soddisfare le esigenze in continua evoluzione del settore.



Focus sul cliente: Polykeg pone il cliente al centro di tutto ciò che fa.



Sostenibilità ambientale: Polykeg si impegna a ridurre l'impatto ambientale attraverso soluzioni sostenibili e pratiche eco-friendly.

Chi siamo

Polykeg S.r.l. nasce nel 2011 a in provincia di Bergamo, dalla passione per lo sviluppo del packaging in PET. Grazie alla trentennale esperienza del CEO e al lavoro e all'impegno di tutti i collaboratori, oggi è leader nella produzione di **fusti per bevande alla spina**, che vengono usati in tutto il mondo e sono in grado di garantire un'ottima conservazione del prodotto e una spillatura ottimale dei prodotti al loro interno.

La gestione interna delle attività di ricerca e sviluppo e di produzione agevola l'offerta di un prodotto innovativo e di qualità. Le **esigenze dei clienti**, dai più piccoli ai più grandi, a cui viene garantito un attento supporto pre e post-vendita, sono sempre in primo piano.



Policy aziendale

PolyKeg ha sottoscritto una policy aziendale, pubblicata sul sito <u>polykeg.com</u> tramite cui ha definito delle linee guida per una più consapevole gestione del proprio business. Ha infatti scelto di seguire principi etici, di integrità, trasparenza, imparzialità ed attenzione all'ambiente e alle risorse umane, applicandoli ad ogni aspetto del suo lavoro.

La filosofia ed i punti di forza dell'azienda sono costituiti da:

- Passione per l'innovazione;
- Sviluppo del prodotto e del mercato;
- Utilizzo di tecnologie all'avanguardia;
- Propensione all'espansione su territorio europeo ed extraeuropeo del modello Polykeg.

Gli obiettivi che la direzione intende raggiungere seguono 8 linee direttrici:

Sicurezza e qualità

Mantenimento di uno standard ottimale della sicurezza e della qualità dei prodotti mediante:

- Adozione e mantenimento di un **Sistema di Gestione Integrato** per la qualità e gestione della sicurezza del prodotto, basato sulle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e sullo Standard Globale BRC per gli imballaggi e i materiali da imballaggio;
- Adozione delle buone pratiche di produzione (GMP) nel rispetto delle **norme igienico-sanitarie** e di sicurezza del prodotto;
- Rispetto delle **normative** vigenti nei Paesi in cui Polykeg opera ed esporta;
- Attenta selezione dei fornitori e creazione di un rapporto di collaborazione reciproca;
- Impostazione di controlli sulle materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- Attuazione e mantenimento di un sistema di rintracciabilità;
- Impegno ad implementare e mantenere un idoneo sistema per la gestione dei **rischi** e delle **opportunità**;
- Continui investimenti nel campo della **ricerca e sviluppo** per incrementare la sicurezza del prodotto per l'utilizzatore finale (es: valvole di sicurezza, top e basi con grip sul keg, sleeve...);
- Diffusione della cultura della qualità e sicurezza del prodotto tra i propri dipendenti.

Attenzione al cliente

Ricerca della soddisfazione continua del cliente:

- Orientamento alla soddisfazione e soddisfacimento delle **esigenze**, presenti e future, **dei clienti**, delle parti interessate e dei loro requisiti, compresi quelli derivanti da norme cogenti;
- Forte attenzione alle specifiche **richieste** dei clienti;
- Sviluppo di **prodotti compatibili** con la maggior parte delle macchine di riempimento esistenti e con i sistemi di spillatura tradizionali, generalmente utilizzati per i fusti in acciaio;
- **Comunicazione** con l'utilizzatore finale (etichetta, simbologia presente sul fusto e sulla documentazione tecnica del prodotto) in merito alle modalità di utilizzo in sicurezza del prodotto.

Produttività

Miglioramento continuo ed efficienza del processo produttivo:

- Orientamento ed impegno volto al **miglioramento delle prestazioni** e dell'efficacia dei sistemi impostati;
- **Incremento dell'attività** e produzione aziendale, con dislocazione di unità operative in Europa e in territori extra CE per diminuire l'impatto ambientale causato dal trasporto;
- Monitoraggio della produzione e delle attività di manutenzione orientate al **miglioramento** dell'efficienza ed alla riduzione degli scarti.

Innovazione

Differenziazione del prodotto attraverso:

- Ricerca e sviluppo di **nuove materie prime e formulazioni** per migliorare le performance del prodotto e dei componenti;
- Ricerca e sviluppo di formati e design sempre più vicini alle esigenze dei clienti;
- Installazione di **impianti di ultima generazione** per garantire una tecnologia avanzata in termini di: garanzie di controllo, efficienza ed integrazione con il sistema gestionale aziendale, semplificazione del lavoro, monitoraggio puntuale della sicurezza e della qualità del prodotto e monitoraggio dei processi aziendali;
- **Prototipazione** e realizzazione di macchinari per lo svolgimento di test prestazionali sul keg e sui componenti;
- Progettazione e industrializzazione di **unità produttive in-house** con collegamento diretto alla linea di riempimento.

Supply chain

Pianificazione della catena di fornitura attraverso:

- **Decentramento della produzione** dei fusti presso siti dislocati sul territorio europeo ed extra CE per diminuire l'impatto ambientale causato dal trasporto;
- Accentramento della produzione dei componenti;

- Approvvigionamento ottimizzato delle materie prime integrato con la **pianificazione della produzione** per evitare stock out;
- Selezione dei fornitori basata su parametri quali: tempistiche, qualità del servizio, rapporto qualità-prezzo, assistenza tecnica ed allineamento alla filosofia Polykeg anche nella gestione dei rapporti di collaborazione;
- Riduzione dei costi legati alla logistica: vista la leggerezza del fusto e l'impilabilità, la pallettizzazione risulta facile ed economica.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Informazione, formazione, motivazione del personale attraverso:

- Rispetto delle **leggi e normative** vigenti;
- Esecuzione di una corretta **valutazione e gestione dei rischi** relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e relativo monitoraggio degli indicatori associati;
- Ottenimento della certificazione **UNI ISO 45001:2018** "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".
- Monitoraggio continuo delle **segnalazioni interne** al fine di ridurre gli infortuni sul lavoro e le attività svolte dagli operatori.

Sostenibilità

Riduzione dell'impatto delle attività sull'ambiente attraverso:

- Rispetto delle **leggi e normative** vigenti;
- Esecuzione di una corretta valutazione e gestione dei rischi ambientali;
- Ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale";
- Attuazione della raccolta differenziata secondo le disposizioni correnti;
- Eliminazione dell'utilizzo di fonti idriche per le fasi di lavaggio tipiche di un fusto in acciaio;
- Riduzione dell'impatto sui trasporti e gestione dei vuoti a perdere, tipici di un fusto in acciaio;
- Garanzia del rispetto dei **requisiti essenziali per gli imballaggi e i rifiuti** da imballaggio come definito dalle direttive europee;

- Riduzione della produzione di rifiuti tramite un'analisi tecnica dei singoli componenti del keg al fine di permettere la totale riciclabilità e/o riutilizzabilità dei componenti, attraverso lo smontaggio per facilitare il conferimento ai punti preposti per il riciclo;
- Implementazione di un progetto di **ristrutturazione dello stabilimento** finalizzato a mitigare e ridurre l'inquinamento ambientale;
- Monitoraggio del consumo di energia e ottimizzazione della relativa gestione.

Etica

Perseguimento di valori etici nella conduzione dell'impresa:

- Adozione di un **codice etico** ispirato ai principi della **responsabilità sociale** quali: integrità, trasparenza, legalità, imparzialità, prudenza, valore strategico delle risorse umane, al fine di sostenere i valori umani ed assumere comportamenti responsabili, gestendo le attività in modo onesto, corretto ed attento alle aspettative dei dipendenti e di tutte le parti interessate;
- Coinvolgimento di tutte le aree aziendali a tutti i livelli nelle attività aziendali;
- Formazione continua del personale e sviluppo di nuove di competenze;
- **Sensibilizzazione** e addestramento del personale sulle tematiche inerenti la qualità, la sicurezza igienico-sanitaria, la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'ambiente;
- Creazione di **nuovi posti di lavoro**.

La Politica è ritenuta valida ed appropriata agli scopi dell'azienda e si basa su un quadro strutturale diretto a definirne gli obiettivi specifici; è stata comunicata e diffusa a tutto il personale, affinché sia compresa e attuata come principio guida dell'attività ed è oggetto di riesame periodico per accertarne continuamente la validità e lo stato di aggiornamento.

Il CEO si assume la responsabilità di assicurare e sostenere l'attuazione della politica, e di verificare, con riesami pianificati e documentati, l'applicazione della stessa nelle azioni strategiche. A tale scopo mette a disposizione le risorse necessarie e **promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione**.

Tutto il personale è chiamato, a sua volta, a dare il proprio contributo per l'attuazione dei valori e dei principi espressi nella politica e a rispondere, nell'ambito delle proprie competenze, della corretta applicazione del Sistema di Gestione Integrato e del conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Un'azienda tecnologicamente all'avanguardia

La crescita dell'azienda e il suo consolidamento sui mercati internazionali sono stati resi possibili grazie ad un'attenta **strategia di internazionalizzazione**; per questo motivo si è reso necessario aprire delle sedi anche in altri Paesi.

La capo gruppo, Polykeg Srl, è situata a **Grumello del Monte** (Bergamo). Le società controllate sono: **Polykeg Espana Sl**, fondata nel 2018, con sede a Barcellona, dove è presente un'unità produttiva, e **Polykeg UK Ltd**, fondata nel 2019 a Bishop Auckland (County Durham, Inghilterra), con un dipartimento tecnico e commerciale che include un magazzino.

I progetti futuri di Polykeg prevedono l'apertura di **nuove unità produttive** all'estero per avvicinare ulteriormente la produzione ai mercati di riferimento.

La scelta di decentralizzare la produzione, in alcuni casi direttamente presso lo stabilimento del cliente (**in house**), consente inoltre di eliminare gli imballi secondari e di ottimizzare le movimentazioni e la logistica.

Il presente Report di Sostenibilità fa riferimento a Polykeg Srl, situata a Grumello del Monte, in Via Leonardo Da Vinci, 5/9, Bergamo, Italia.





Polykeg si pone da sempre come pioniere nell'eccellenza aziendale e integra in ogni processo l'innovazione tecnologica. Guidata dalla passione per la crescita e il progresso, si impegna costantemente a offrire **soluzioni all'avanguardia** per soddisfare le esigenze del mercato sempre in evoluzione.

Per Polykeg, la **digitalizzazione** è una trasformazione che coinvolge l'analisi approfondita dei processi e dei flussi informativi. Per questo motivo l'azienda ha creato un sistema gestionale su misura, capace di razionalizzare, integrare e monitorare tutti i processi aziendali a tutti i livelli.

I benefici principali derivanti da questo progetto sono stati la razionalizzazione del flusso di informazioni, la riduzione dei tempi di scambio di dati e comunicazione tra le varie aree aziendali e la possibilità di monitorare i processi e le attività in tempo reale. Polykeg ha anche implementato con successo una solida **piattaforma di business intelligence**, garantendo un **monitoraggio a 360 gradi delle operazioni interne**, compresa la produzione. Guardando al futuro, si prevedono ulteriori sviluppi in termini di digitalizzazione, inclusa l'integrazione dei processi impiantistici e il monitoraggio dei consumi, con l'obiettivo di creare un sito produttivo sostenibile con produzione di energia elettrica attraverso l'ausilio di pannelli solari.

La struttura

L'azienda è guidata del **CEO**, **Sergio Sonzogni**, fondatore e ideatore dell'azienda. Il CEO, oltre a rappresentare la società ufficialmente e legalmente, è responsabile della definizione delle strategie e politiche aziendali, incluse le politiche di qualità, igiene e sostenibilità. È investito di promuovere la **cultura della qualità**, **sostenibilità e dell'igiene** a tutti i livelli aziendali, gestire le risorse finanziarie, decidere riguardo gli investimenti, e supervisionare l'organizzazione aziendale. Inoltre approva il Manuale di Gestione integrato, valuta i progetti di sviluppo, coordina i livelli di stoccaggio e partecipa attivamente nei team di gestione della sicurezza, frodi, HARA (per la sicurezza igienica del prodotto), difesa del prodotto e gestione delle crisi, essendo il referente principale in caso di emergenze. Il CEO è responsabile, inoltre, dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e della revisione ed approvazione dei suoi contenuti, inclusa l'analisi di materialità.

Il CEO detiene la responsabilità di assicurare e sostenere l'attuazione delle politiche aziendali e di verificare con riesami pianificati e documentati la loro realizzazione. Il CEO dimostra una **predisposizione personale per il tema della sostenibilità**, anticipando i trend del mercato, mantenendosi sempre informato tramite canali media e la partecipazione ad incontri di settore. Per realizzare gli obiettivi preposti e l'attuazione delle politiche, il CEO mette a disposizione tutte le risorse necessarie, promuove iniziative per la sensibilizzazione e la formazione del personale, e richiede a tutto lo staff di fornire attivamente il proprio contributo.

Il CEO supervisiona la direzione commerciale e lo stabilimento e la produzione, supportato dai responsabili di ciascun dipartimento.

In Polykeg è presente il **Collegio Sindacale**, organo di controllo sulla vigilanza all'osservanza della legge dello Statuto.

Polykeg effettua un **bilancio di esercizio** con cadenza annuale.

Inoltre è stata incaricata su base volontaria la società di revisione KPMG S.p.A. come organo di controllo contabile.

Al fine di assicurare l'implementazione delle strategie di sostenibilità di Polykeg, il CEO ha costituito un **Team ESG** che ha rappresentato un ruolo cruciale della redazione del presente bilancio di sostenibilità. Il Team ESG è responsabile della raccolta, elaborazione e sintesi delle informazioni in merito agli aspetti ESG delle attività aziendali con l'obiettivo di garantire **trasparenza e responsabilità** verso tutti gli stakeholder.

La creazione del Team ESG dedicato è ritenuta fondamentale per garantire l'integrazione della sostenibilità in tutte le operazioni aziendali.

In sisntesi, il Team ESG di Polykeg rappresenta il **cuore pulsante delle iniziative di sostenibilità** che, attraverso riunioni mensili insieme al CEO, lavora per garantire che le attività aziendali siano condotte in modo responsabile e sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder e dell'azienda nel suo complesso.

La struttura del Team ESG è suddivisa come segue:



CEO - Sergio Sonzogni

Amministrazione
Daniela Oberti
Elisabetta Alborghetti
Risorse Umane
Silvia Marabini Delia Orani
Business Development
Giorgio Sonzogni
Progettazione
Paolo Arnoldi
Produzione
Abramo Valle
Marketing & Comunicazione
Laura Sonzogni
Ufficio Acquisti
Veronica Carminati
HSE, Qualità & Sicurezza Alimentare
Chiara Sergiampietri
IT
Veronica De Santis
Progetto Riciclo
Stefania Tasca

I prodotti e il processo produttivo

I prodotti

La gamma di fusti proposta da Polykeg (definiti anche "keg") è stata studiata appositamente per poter **contenere e conservare nel tempo**, grazie alle elevate barriere a O2, CO2 e luce, **un'ampia varietà di bevande** gassate e non gassate, tra cui birra, vino, cocktail, sidro, caffè e soft drink.













L'evoluzione dei fusti Polykeg negli anni



Le soluzioni proposte si suddividono principalmente in due tipologie:

- Fusti con sacca;
- Fusti senza sacca.

I fusti sono disponibili nei formati **12 litri, 16 litri, 20 litri, 24 litri e 30 litri**. I fusti con sacca, in particolare, sono idonei alla spillatura con aria compressa.

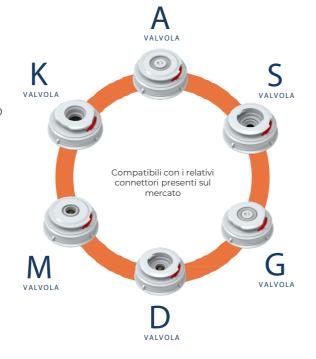


I fusti PolyKeg PRO con e senza sacca sono **compatibili con la maggior parte degli impianti di spillatura** esistenti e sono altamente sicuri e sostenibili. Grazie alla **barriera alla luce, O2 e CO2** assicurano una elevata protezione del prodotto.

Con il loro design esclusivo e lo speciale **tubo pescante**, consentono una corretta e completa spillatura, evitando la creazione di schiuma.

I fusti sono disponibili in 5 formati, con 6 differenti valvole, compatibili con i connettori presenti sul mercato. Questo rende il passaggio da un qualsiasi tipo di fusto (refillable o monouso) al fusto PolyKeg PRO semplice, immediato e senza la necessità di particolari investimenti.

Ogni valvola PolyKeg è dotata di dell'**esclusiva OPRV** (over pressure relife valve).



Tale presidio è progettato per gestire eventuali aumenti di pressione interna al fusto scaricando la sovrapressione in eccesso nel caso in cui superi i limiti di esercizio previsti.

Questo meccanismo si rivela particolarmente utile in situazioni quali variazioni di temperatura o impreviste rifermentazioni. Inoltre, tramite l'utilizzo della OPRV è possibile esequire la

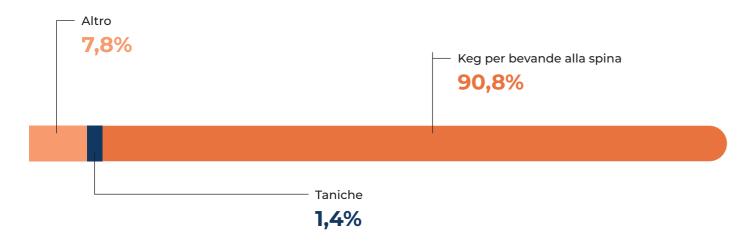
depressurizzazione rapida e completa a fine utilizzo del keg per il suo corretto smaltimento.

Gli accessori

- **Sigillo con tamper evident:** garantisce l'integrità della valvola, evidenziando eventuali manomissioni da parte di terzi, protegge la valvola da agenti esterni e da urti durante la movimentazione.
- **Sigillo standard:** efficace nella protezione della valvola, ma senza il dispositivo tamper evident che evidenzia la manomissione.
- Chiave di depressurizzazione: consente di eliminare completamente ed in totale sicurezza la pressione residua contenuta nel fusto dopo l'uso e prima del conferimento alla raccolta differenziata. La chiave è adatta a tutti i tipi di valvole Polykeg: A, D, G, K, M, S. La chiave non è necessaria se sulla valvola del fusto è già presente il sistema OPRV.
- Kit di smontaggio del fusto: composto dalla chiave di smontaggio della valvola e della maniglia che permette di svitare e separare facilmente la valvola e la maniglia del fusto, al fine di agevolare e ottimizzare il riciclo, e dalla chiave di smontaggio della base. Questa chiave può essere utilizzata in alternativa all'attrezzatura di smontaggio della base e consente di separare facilmente ed in ogni luogo la bottiglia dalla base del fusto, per agevolare e ottimizzare il riciclo.
- Attrezzatura di smontaggio della base: consente di separare facilmente la bottiglia dalla base del fusto per agevolare e ottimizzare il riciclo.
- **Kit di riempimento manuale:** è stato studiato per facilitare le operazioni di riempimento manuale ed è composto da:
 - Un connettore, disponibile per le valvole A, S, G, D, M, K;
 - Un manometro;
 - Un regolatore di contro-pressione;
 - Rubinetti;
 - Raccordi.
- Riempitrice semi automatica: è stata sviluppata per ridurre in modo significativo gli investimenti e i costi e migliorare la qualità e il controllo dell'infustamento. La velocità di riempimento, le pressioni, la portata e la quantità del prodotto sono controllate automaticamente dalla macchina. Possono essere riempiti sia i fusti Polykeg PRO con sacca, sia i Polykeg PRO senza sacca ed è compatibile con tutte e sei le valvole disponibili (A-G-S-D-K-M).

Il fatturato

Nel 2023 Polykeg ha realizzato un fatturato di **24.244.748 euro**. La ripartizione del fatturato per macro-tipologie di prodotto e la relativa percentuale è definita nel sottostante grafico, che evidenzia in dettaglio l'anno 2023:



Il settore servito, come illustrato nel grafico, è principalmente il **settore alimentare**, con il 90,8% del fatturato ricavato dalla vendita di keg per bevande alla spina. L'1,4% dei ricavi è dovuto alla vendita di prodotti non principali come taniche destinate al riempimento di olio combustibile, quindi destinato al settore non food. Il rimanente fatturato che rappresenta il 7,8%, sotto la voce altro, è distribuito tra una serie di servizi, tra cui noleggio e/o vendita macchinari, imballi, materiali di consumo, trasporti e la vendita di spillatori.

Il processo produttivo

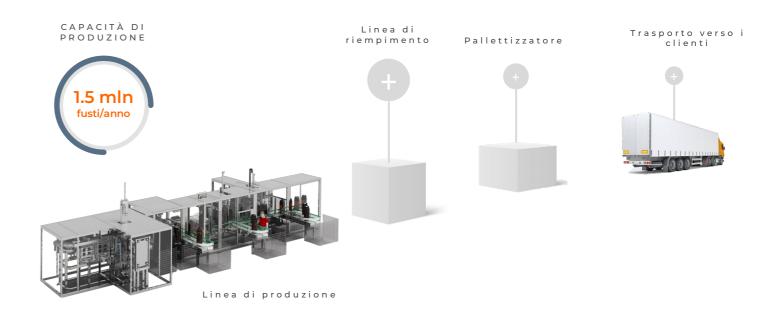
Presso lo stabilimento produttivo arrivano le **preforme** con cui verrà realizzato il keg, e i vari componenti da assemblare. Le preforme vengono caricate sulla linea e soffiate all'interno di uno stampo per la realizzazione della bottiglia; dopodiché vengono assemblate le varie componenti previste dal modello, in parte automaticamente e in parte manualmente. Le macchine progettate da Polykeg permettono un **controllo delle caratteristiche qualitative** delle componenti del fusto al 100%, al fine di minimizzare i possibili difetti.

L'innovativa linea di produzione, caratterizzata da un **design modulare e compatto**, è attualmente operativa presso le sedi di Grumello del Monte (Bergamo) e Barcellona (Spagna). Questa implementazione strategica permette di ottimizzare l'intero processo produttivo, eliminando la necessità di imballaggi secondari e migliorando significativamente le operazioni di movimentazione e logistica.

Un esempio tangibile di questa efficacia è evidente nelle operazioni di logistica: un normale bilico può comunemente trasportare tra i 1.500 e i 2.000 fusti vuoti. Tuttavia, con la stessa

capacità di carico, grazie alla tecnologia di Polykeg, è possibile trasportare fino a **40.000 preforme** che, una volta giunte sul luogo di destinazione, si trasformano in altrettanti fusti. Questa ottimizzazione non solo riduce i costi legati agli imballaggi, ma amplifica significativamente la capacità produttiva, dimostrando il valore intrinseco di questa soluzione modulare e innovativa.

Polykeg mira a **decentralizzare** sempre di più la produzione dei fusti, avvicinandosi ai Paesi di destinazione. In parte, è già stato realizzato questo obiettivo con successo, come dimostrato dalla presenza dell'impianto produttivo in Spagna. Tuttavia, si stanno pianificando ulteriori espansioni, puntando a coprire anche il nord Europa e gli Stati Uniti. Questo processo di decentralizzazione non solo ottimizza la capacità produttiva, ma consente anche di rispondere in modo più rapido ed efficiente alle esigenze specifiche dei mercati chiave, promuovendo una maggiore **flessibilità e adattabilità** nel modello operativo.

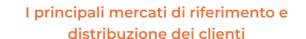


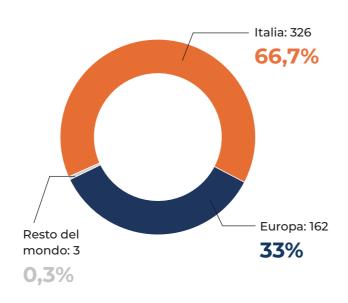
La progettazione dell'impianto consente anche la realizzazione di una produzione in house, direttamente presso le sedi dei clienti che effettuano acquisti su larga scala. Questo ambizioso obiettivo non solo mira a **ridurre ulteriormente l'impatto ambientale**, ma contribuisce anche a **contenere i costi di produzione**. Si tratta di un passo avanti significativo, consentendo una maggiore sinergia tra Polykeg e i propri clienti, oltre a promuovere una sostenibilità ancor più radicata nel cuore del processo produttivo.

I clienti

Il business di Polykeg si rivolge a settori specializzati, dove la cura della **qualità** e la **praticità** nell'uso dei prodotti costituiscono un requisito fondamentale per poter creare una base di clienti solida e in continua espansione. Polykeg offre i suoi prodotti principalmente ai birrifici, alle vinicole, alle distillerie o ai distributori di bevande, che utilizzano i keg per confezionare i le bevande da loro prodotte.

Non mancano esempi di clienti che hanno deciso di installare nei propri reparti una linea di produzione dei fusti adottando una soluzione in house, ancora più sostenibile. Nel 2023 sono **491 i clienti attivi**.





Le certificazioni

Per minimizzare gli impatti legati al processo produttivo e massimizzarne l'efficienza, nel corso degli anni Polykeg ha implementato un **sistema di gestione integrato**.

Nel 2016 si è certificata per la prima volta secondo lo standard internazionale **BRC Packaging Materials**, schema finalizzato ad assicurare la sicurezza del consumatore relativamente a materiali e oggetti destinati al **contatto alimentare** mediante l'applicazione di sistemi misti di gestione qualità/prodotto, di autocontrollo igienico (HACCP) e di buone pratiche di fabbricazione (GMP - Good Manufacturing Practices).

Tale certificazione consente di accrescere e garantire la sicurezza e la salubrità delle proprie produzioni alimentari, attraverso tutta la filiera produttiva:

- Aumentando l'accesso ai mercati internazionali eseguendo una puntuale valutazione e gestione del rischio;
- Comunicando il proprio impegno sulla sicurezza del prodotto fornito garantendo la tracciabilità della filiera;
- Riducendo l'incidenza di sprechi, rilavorazioni e richiami di prodotti;
- Tutelando maggiormente il consumatore finale.

Nell'anno 2019 l'azienda ha affiancato alla certificazione BRC Packaging Materials, la **certificazione di qualità ISO 9001: 2015** integrando nella governance dei propri processi l'attenzione al cliente, il coinvolgimento del top management, l'approccio per processi e il miglioramento continuo.

Durante il processo di perfezionamento aziendale avvenuto nell'anno 2020, il sistema di gestione aziendale è stato arricchito con l'inclusione degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza dei lavoratori. Questo sviluppo ha culminato in un iter di certificazione, orientando l'attenzione della governance verso tematiche di primaria importanza.

Grazie all'adozione della **certificazione ISO 14001**, gli aspetti relativi agli **impatti ambientali** delle attività produttive aziendali sono stati esaminati e valutati con rigore. Tale analisi ha permesso di avviare politiche volte al miglioramento continuo e alla riduzione degli impatti residui, nonché di sviluppare politiche specifiche e mirate.

Nel contesto dello sviluppo della **ISO 45001**, l'attenzione aziendale si è focalizzata sulla **salute e sicurezza dei lavoratori**. È stata condotta un'analisi approfondita dei rischi presenti sul posto di lavoro, adottando le adeguate misure protettive per contenere gli infortuni e minimizzare le malattie professionali. Inoltre, sono state svolte operazioni di controllo per garantire che le modalità di riduzione dei rischi risultino efficaci e durature nel tempo







ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification



I riconoscimenti

La **sostenibilità** è nel cuore della filosofia di Polykeg e ciò si riflette nei prodotti, che si contraddistinguono per l'uso di materiali e la composizione del prodotto che favorisce la circolarità, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e alla conservazione delle risorse.

Alla fine del 2022 l'azienda è stata premiata nell'ambito di **Ecopack** per il **Bando CONAI** per l'ecodesign, volto a premiare le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili immesse sul mercato. Il fusto Polykeg PRO ha raggiunto elevati punteggi, posizionandosi nei primi posti della classifica. Di seguito alcuni dei più rilevanti interventi di eco-design sviluppati per la realizzazione del fusto Polykeg PRO che hanno portato al riconoscimento:

• Riutilizzo e riciclo: materiali e componenti del fusto Polykeg PRO sono facilmente separabili ovunque e da chiunque anche senza utilizzo di energia elettrica. Una volta separati i materiali si può procedere al corretto riciclo degli stessi.

- Utilizzo di materiale riciclato/recuperato: tutte le basi e le maniglie del fusto Polykeg PRO vengono realizzate con compound di PP contenente l'85% di materiale riciclato; questo significa che in media, circa il 34% del keg è realizzato con materiale riciclato. Considerando una produzione media di circa 1,5 milioni di fusti all'anno, Polykeg ha ridotto di circa 830 mila Kg ogni anno di nuovo materiale plastico vergine (dato riferito al 2022).
- Risparmio di materia prima: è stata eliminata la colla ed è stata ridotta la quantità master colorante e delle materie prime utilizzate come conseguenza della riduzione di peso.
- Ottimizzazione dei processi produttivi: sviluppo di linee di nuova generazione, ottimizzazione del processo produttivo (temperature, cicli di lavoro, pressioni...) e una diversa organizzazione del lavoro (lotti produttivi, manutenzione programmata...).
- Ottimizzazione della logistica: i fusti vengono impilati su pallet e posizionati su un bilico/ container sfruttando al 100% le capacità di carico e riducendo al minimo l'incidenza della movimentazione/trasporto.



Gli SDG - Sustainable Development Goals (SDGs)

Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030.





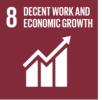
































Gli SDGs (Sustainable Development Goals) si compongono di 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi che delineano traquardi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo sostenibile, come la lotta alla povertà, la promozione della pace e il contrasto al cambiamento climatico.

Risulta evidente come sia necessario un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni, per raggiungere concretamente questi obiettivi. Conscia del proprio ruolo in questa sfida globale, Polykeg risponde attivamente alla call to action, identificando gli aspetti attraverso cui l'attività sente di poter contribuire in modo significativo, in linea con i temi materiali identificati e si ispira fortemente a questi obiettivi internazionali, contribuendo al loro raggiungimento in modo più o meno diretto.

Analisi di materialità

In linea con l'impegno dell'Organizzazione verso la sostenibilità, intesa come modello di gestione attento e rispettoso della sfera ambientale, sociale ed economica, e a monte del processo di reporting avviato per la redazione del primo Bilancio di sostenibilità, Polykeg ha condotto un'analisi di materialità volta a identificare le tematiche ESG considerate rilevanti e significative per il proprio business e per gli stakeholder.

Lo studio di analisi di materialità ha tenuto conto delle principali evoluzioni normative e di standard avvenute negli ultimi anni, che comprendono:

- I nuovi GRI Standard in edizione 2021, in particolare il GRI Standard 3 Material Topics che aggiorna la definizione dei temi materiali come quelli che rappresentano gli impatti più significativi che l'organizzazione ha su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani.
- La Direttiva della Commissione Europea sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD) dell'aprile 2021, approvata successivamente dal Parlamento in data 28 novembre e pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2022, che introduce il principio della doppia rilevanza, secondo cui il rischio che l'impresa affronta e l'impatto da essa prodotto rappresentano ciascuno una prospettiva di rilevanza.

In linea con questi aggiornamenti normativi, Polykeg ha svolto la sua prima analisi di materialità nell'anno 2023.

L'analisi di materialità è il processo utilizzato per definire i temi di sostenibilità rilevanti (ovvero materiali) per l'azienda e per i suoi stakeholder, valutando gli impatti, positivi o negativi, che l'organizzazione può generare sull'economia, l'ambiente e/o la società, nonché sui diritti umani, attraverso la propria azione. Costituisce il primo passaggio per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, poiché indispensabile per individuare i temi che saranno oggetto della rendicontazione.

Il processo di analisi che ha portato alla definizione dell'analisi di materialità di Polykeg si è articolato nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei temi materiali e degli impatti generati: la definizione dei temi materiali per il 2023 deriva dall'analisi puntuale di tutti i temi e i sottotemi proposti dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Polykeg ha svolto l'analisi di materialità secondo un processo di "Impact materiality" al fine di identificare gli impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali, che la propria attività genera o potrebbe generare sugli stakeholder, come richiesto anche dalla nuova versione di GRI Standard 3 Material Topics.
- Sulla base di quanto descritto, è stata quindi definita una lista di temi potenzialmente rilevanti sui quali sono state raccolte le prime valutazioni da parte della direzione, e che ha portato alla definizione di una serie di temi sui quali svolgere il processo di stakeholder engagement.
- Mappatura degli stakeholder: la mappa degli stakeholder rappresenta il punto di partenza di un modello di Stakeholder Management, poiché permette di governare le relazioni con le molteplici categorie di stakeholder con cui l'azienda interagisce, in ottica di prevenzione del rischio e valorizzazione delle opportunità connesse. Sono state individuate le categorie principali di stakeholder, sia interni che esterni definendone la numerosità e il grado di influenza sull'azienda per quanto concerne i temi ESG. Sulla base dei risultati di questa mappatura, sono state definite le categorie di stakeholder da coinvolgere, nonché il grado di coinvolgimento.

26

Per questa prima analisi è stato predisposto un questionario contenente domande relative all'interesse verso temi ESG da parte degli stakeholder.

- Coinvolgimento degli stakeholder: in linea con i riferimenti metodologici di cui si è parlato sopra, al fine di prioritizzare i temi potenzialmente rilevanti e identificare quelli da approfondire all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria, sono state effettuate attività di coinvolgimento di alcuni interlocutori chiave. Sono stati erogati 28 questionari per gli stakeholder esterni, coinvolgendo istituti finanziari, il fondo di investimento, i sindaci del CdA, la società di revisione, i maggiori clienti, i fornitori strategici e le organizzazioni sportive di cui Polykeg è sponsor. Sono stati erogati inoltre 20 questionari all'interno per dipendenti e lavoratori operanti in ruoli diversi tra loro, al fine di creare un campione rappresentativo di tutto lo staff.
- Rielaborazione dei risultati e definizione dei temi materiali: a valle del coinvolgimento degli stakeholder è stato possibile rielaborare i risultati e definire quindi i temi materiali, costruendo la cosiddetta matrice di materialità. La matrice ottenuta offre una rappresentazione grafica e sintetica dei risultati emersi dalle analisi effettuate ai punti precedenti. È costituita da un piano cartesiano definito da due assi, che rappresentano il livello di rilevanza da attribuire alle diverse tematiche considerando, rispettivamente, il punto di vista dell'oganizzazione (ascisse) e la prospettiva dei suoi stakeholder (ordinate).

Il risultato è visibile nel grafico che segue: Ambiente Persone Profitto Distintivo Salute e sicurezza sul lavoro Diritti umani — Crescita delle persone Salute e sicurezza dei consumatori -· Cambiamento climatico Economia circolare — Importanza per gli stakeholder Rispetto della privacy Approvvigionamento — Crescita economica sostenibile sostenibile — Benefici per i dipendenti Trasparenza nella — Sostegno alle realtà ---gestione fiscale del territorio Importante Importanza per Polykeg Distintivo **Importante**

Polykeg ha quindi individuato i seguenti temi materiali, che verranno rendicontati in questa e nelle prossime edizioni del report di sostenibilità:

- Crescita economica sostenibile: risulta importante che l'azienda rendiconti sul suo percorso di crescita economica sostenibile, con la massima trasparenza sui ricavi annui, sugli investimenti in attività sostenibili e sugli investimenti per la crescita del personale interno;
- **Approvvigionamento sostenibile:** è fondamentale che Polykeg collabori con aziende già presenti sul territorio, aumentando la crescita manifatturiera dell'hinterland;
- Trasparenza nella gestione fiscale: è importante che Polykeg rendiconti in modo trasparente riguardo la sua gestione fiscale;
- Economia circolare: l'azienda applica pratiche di economia circolare nella gestione delle materie prime e crea strategie per la minimizzazione dei rifiuti, come descritto nei paragrafi dedicati;
- Cambiamento climatico: l'azienda adotta politiche inerenti all'ottimizzazione dei consumi, alla riduzione delle emissioni, alla gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, e all'inserimento dell'impatto del cambiamento climatico nella propria strategia di business;
- Benefici per i dipendenti: l'azienda investe in politiche per i dipendenti, e lo rendiconta.
- Salute e sicurezza: l'azienda garantisce la salute e la sicurezza delle persone in ambito lavorativo, mettendo a disposizione tutte le risorse umane ed economiche per raggiungere questo obiettivo.
- Crescita delle persone: è importante che venga assicurata la centralità delle persone, curando il loro benessere e accompagnando la persona nella realizzazione delle aspirazioni, trovando le migliori soluzioni su misura che rispondano ai loro bisogni, sviluppando training e formazioni;
- **Diritti umani:** è importante garantire il rispetto dei diritti umani, gestendo e valorizzando la diversità e le pari opportunità nella forza lavoro (disabilità, origine etnica, sesso, età, minoranze e altri indicatori di diversità in base alle esigenze e vincoli locali);
- Sostegno alle realtà del territorio: sviluppo ed implementazione programmi di sponsorizzazioni e partnership pluriennali, al fine di influire positivamente nell'ambito delle comunità locali;
- Salute e sicurezza dei consumatori: la tutela della sicurezza del consumatore è una priorità, garantendo una comunicazione trasparente con tutti gli utilizzatori dei fusti e creando una cultura riguardo il mondo degli imballaggi e l'utilizzo di plastica in modo responsabile;
- **Rispetto della privacy:** si va a garantire la massima tutela nella gestione di informazioni riservate aziendali al fine di preservarne la sicurezza.

Governance aziendale

Il contesto di riferimento di Polykeg è competitivo e richiede **innovazione continua** per rispondere alle esigenze del mercato in termini di sostenibilità, efficienza e sicurezza del prodotto. In questo contesto Polykeg si distingue per l'attenzione alla gestione del proprio business; infatti, ha adottato diversi accorgimenti che nel tempo hanno permesso di effettuare una **crescita solida e affidabile**.

Inoltre, Polykeg assicura la conformità legislativa alle normative vigenti applicabili attraverso specifica procedura delle prescrizioni legali che prevede il monitoraggio continuo dell'aggiornamento normativo da parte dei responsabili di processo attraverso le fonti accuratamente identificate. In caso di aggiornamenti normativi, i responsabili di processo provvedono a comunicarlo al CEO per valutare tempestivamente le azioni necessarie per l'adempimento alle stesse. La verifica della corretta applicazione delle normative cogenti applicabili a Polykeg viene assicurato attraverso i **processi di audit annuali** affidate alle società di consulenza accuratamente selezionate da parte del CEO.

Il CEO di Polykeg, da sempre sensibile al tema della sostenibilità, nel 2022 ha identificato il **Team ESG** e con la cooperazione dello stesso ha provveduto ad effettuare una prima valutazione ESG basata sugli standard internazionali GRI al fine di misurare il proprio livello di maturità con il supporto della società di consulenza Progest Srl. La consapevolezza del livello di maturità ESG ha permesso l'elaborazione di un **piano strategico ESG** coerente con la mission e la vision di Polykeg.

Il Piano Strategico ESG contiene **obiettivi chiari e misurabili** in linea con l'obiettivo di Polykeg di affermare il proprio contributo anche in termini di impegno rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'impegno di Polykeg si concretizzerà nel corso dei prossimi anni con il raggiungimento di ambizioni e obiettivi orientati alla parità di genere, diversità ed inclusione, sostegno del territorio e cura dei propri stakeholders.

La dinamicità che contraddistingue l'azienda e l'attenzione particolare verso i temi di sostenibilità e gestione aziendale prevede una continua revisione delle politiche, al fine di essere sempre in linea con le esigenze normative ma anche del mercato e dei suoi dipendenti. Ultima è l'esigenza di inserire delle politiche rispetto ai **diritti umani**, ispirate ai principi dell'ILO, un passo significativo nella gestione dei diritti umani nei rapporti diretti e indiretti.

Polykeg opera nel rispetto delle normative vigenti in merito alla concorrenza per **tutelare la competitività del mercato di appartenenza** contribuendo in maniera attiva a stimolare la libera concorrenza dello stesso verso l'innovazione dei prodotti.

L'assetto societario dell'azienda prevede audit periodici da parte del organo di controllo sulla vigilanza all'osservanza della legge dello Statuto, in conformità ai principi di revisione nazionali ed internazionali accompagnati anche da una valutazione sommaria dei rischi legati ai temi di corruzione e concorrenza.

30

Durante il periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di corruzione, conflitti di interesse, o non conformità. Parallelamente, non risultano azioni legali in corso nei confronti dell'azienda nell'ambito di comportamenti anticoncorrenziali, violazioni delle normative antitrust, relative pratiche monopolistiche o di violazione di diritti umani e/o dei lavoratori. (GRI 206-1)

Risk management

In linea con il sistema di gestione integrato BRC Packaging, ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 Polykeg ha adottato una procedura per la gestione dei rischi di impresa con lo scopo di definire le modalità e le responsabilità per la gestione del rischio integrato nella governance complessiva dell'azienda, considerando la strategia, la pianificazione, le policy, i processi, i valori e la cultura aziendale. Tale procedura viene applicata a tutte le aree e a tutti i livelli dell'azienda per la gestione di qualsiasi forma di potenziale rischio a cui Polykeg è esposto in modo sistematico.

In particolare, la procedura prevede le seguenti fasi principali:

- Requisiti degli stakeholder: ogni responsabile di processo ed il CEO di Polykeg identificano quali sono gli stakeholders coinvolti e per ogni stakeholder definiscono le esigenze e le aspettative, anche quelli che sono o potrebbero diventare requisiti legali o altri requisiti, e monitorano con cadenza almeno annuale il soddisfacimento delle stesse. Qualora sia accertato il non soddisfacimento di uno dei requisiti della parte interessata viene attivato un piano di miglioramento specifico;
- Analisi del contesto esterno: ogni responsabile di processo ed il CEO di Polykeg identificano i fattori esterni rilevanti che possono influenzare la capacità di conseguire gli obiettivi strategici prefissati, classificando le opportunità ed i rischi connessi attraverso un sistema di metrica volto a definire anche le priorità di intervento. Per ogni opportunità e/o rischio vengono identificati gli interventi necessari rispettivamente per la realizzazione delle opportunità e la mitigazione dei rischi e gli stessi vengono monitorati periodicamente dal responsabile di processo ed, almeno trimestralmente, da parte del CEO;
- Analisi del contesto interno: Polykeg identifica anche i fattori interni per ogni processo rilevante attraverso la partecipazione del responsabile di processo ed il CEO che possono influenzare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali classificando le opportunità ed i rischi connessi attraverso un sistema di metrica volto a definire anche le priorità di intervento. Per ogni opportunità e/o rischio vengono identificati gli interventi necessari per mitigare i rischi individuati e gli stessi vengono monitorati periodicamente dal responsabile di processo ed, almeno trimestralmente, da parte del CEO.

.31

Gestione delle frodi alimentari

Polykeg ha adottato una specifica procedura per la **gestione delle frodi alimentar**i quale deliberata ed intenzionale sostituzione, scorretta etichettatura ed adulterazione o contraffazione di materiali di confezionamento immessi sul mercato per ottenere vantaggi economici.

La procedura è gestita ed applicata dal team di valutazione del rischio frodi che ha la responsabilità di mantenere aggiornato il piano di valutazione del rischio frodi per la materia prima (rulli di materiale plastico) e di proporre adeguate azioni preventive.

L'iter procedurale prevede le seguenti fasi principali:

- L'dentificazione delle attività fraudolente:
- La valutazione del rischio;
- L'emissione del piano di mitigazione.

A tal proposito, Polykeg effettua una **valutazione del rischio delle materie prime** al fine di identificare i rischi potenziali per la legalità e qualità dei prodotti, considerando aspetti relativi alla frode.

La valutazione del rischio frodi viene rivalutata almeno annualmente oppure qualora si venga al corrente di casi di frode riguardanti i materiali da acquistati dall'azienda oppure a modifiche relative a criteri di valutazione.

Durante l'anno 2023 Polykeg non ha registrato frodi alimentari.

Segnalazioni ordinarie e whistleblowing

Polykeg promuove all'interno della propria realtà una cultura verso un comportamento etico e corretto estesa a tutti gli stakeholder.

In questa ottica Polykeg riconosce l'importanza delle segnalazioni ordinarie a carattere personale ed ha messo a disposizione tramite una specifica procedura anche una modulistica per permettere la comunicazione delle segnalazioni da parte degli interessati sia in forma anonima che non. Le segnalazioni possono essere riferite e/o ai membri del Team ESG, inserite la stessa nell'apposita cassettina che viene verificata settimanalmente da parte del Team ESG e dal CEO. In caso di stakeholder esterni è possibile scaricare la specifica modulistica seguendo lo specifico percorso sul sito internet aziendale. La gestione delle **segnalazioni ordinarie** è in capo al Team ESG.

Durante l'anno 2023 Polykeg ha raccolto 6 segnalazioni prontamente gestite e così suddivise:

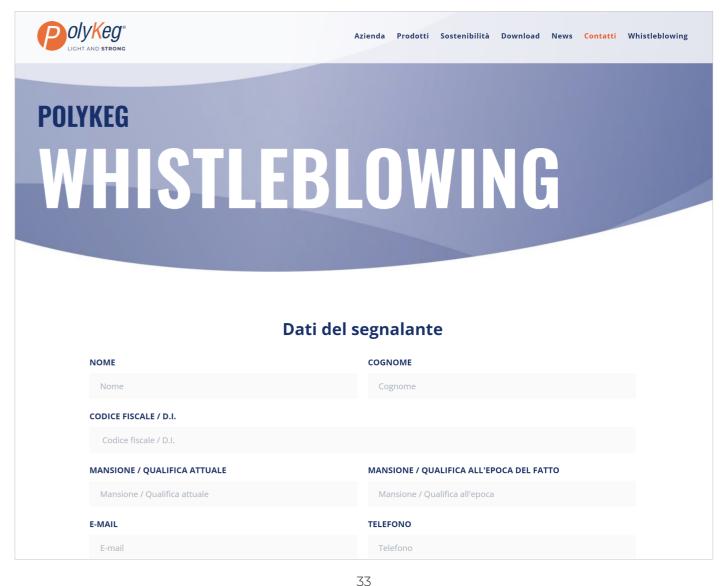
- 3 da parte dei preposti;
- 1 da parte di ris:
- 2 da parte delle risorse umane.

Inoltre, Polykeg ha implementato un sistema di Whistleblowing in conformità al D.lgs. 24/2023 ed ha identificato il Responsabile Whistleblowing aziendale opportunatamente delegato da parte del CEO.

La procedura Whistleblowing mette a disposizione i seguenti canali:

- In forma scritta con modalità informatiche, tramite collegamento all'indirizzo https://polykeqwhistleblowing.azurewebsites.net/;
- In forma scritta attraverso posta ordinaria, all'indirizzo della sede della società seguendo le specifiche istruzioni;
- In forma orale, mediante richiesta di incontro diretto con il Responsabile Whistleblowing.

Durante l'anno 2023 Polykeg **non ha ricevuto segnalazioni di Whistleblowing** di alcun genere. Polykeg è sempre attenta nel mettere a disposizione a tutto il personale le risorse necessarie per l'adempimento degli obiettivi intrapresi e promuovere iniziative per la sensibilizzazione e formazione annuale sul tema.



Non conformità, reclami e azioni correttive

Le conformità e i reclami su materie prime, prodotti finiti, servizi, aspetti di salute e sicurezza sul lavoro e aspetti ambientali, sono gestiti da Polykeg tramite l'implementazione di una **procedura per la gestione di reclami ed azioni correttive**, con i relativi moduli di segnalazione ed una procedura di gestione delle comunicazioni, con la definizione di responsabili preposti per la ricezione e la gestione della non conformità in oggetto alla segnalazione.

Se un reclamo o una non conformità si presentano in modo ricorrente, o se arrecano un grave danno, è prevista l'analisi delle cause da parte delle figure interessate. Polykeg segue la metodologia del **"Fishbone diagram"**, un sistema che permette di approfondire le cause di un evento con l'obiettivo di sradicamento della causa stessa.

Se ritenuto necessario, in base alle analisi svolte, vengono quindi messe in atto opportune azioni correttive delle quali è valutata l'efficacia tramite verifiche fino alla risoluzione del problema identificato.

Questo approccio sistematico e strutturato assicura non solo la risoluzione efficace delle non conformità, ma anche un impegno costante verso il miglioramento della qualità. Nell'anno 2023 **non sono state rilevate segnalazioni o non conformità da parte di autorità competenti**.

La performance economica

La capacità di Polykeg di essere sostenibile nel medio e lungo periodo è intrinsecamente legata ad una **gestione finanziaria attenta e responsabile**. La ricerca costante della migliore performance economica, che influisce sulla solidità della Società, è un interesse diretto non solo di Polykeg, ma anche di tutti i suoi stakeholder.

Il fatturato del 2023 è stato pari a 24.244.748 euro con una variazione del -1,81 % rispetto all'anno precedente ma che, contestualizzato in una situazione di mercato globale sempre più instabile, rappresenta un indicatore positivo della stabilità economica di Polykeg. Il 94,5% del fatturato è stato distribuito tra gli stakeholder interni, come visionabile nella tabella riportata nella pagina seguente.

I costi operativi rappresentano la spesa più sostanziosa e comprendono gli acquisti di materie prime, servizi, godimento bene terzi, ammortamenti immobiliari materiali e immateriali.

Il valore non distribuito, pari al 5,5% del valore economico diretto generato, è trattenuto sotto forma di **investimenti ed autofinanziamento**, per essere reinvestito a garanzia della business continuity nel medio-lungo termine e quindi a beneficio degli stakeholder.

Performance economica - GRI 201-1: valore economico diretto generato e distribuito

Performance economica		2023	%
Valore economico diretto genera	ato: ricavi	24.244.748 €	100%
	Costi operativi	17.357.578 €	71,6%
Valore economico distribuito	Salari e benefit ai dipendenti	4.530.958 €	18,7%
	Pagamenti a fornitori di capitale	433.284 €	1,8%
	Pagamenti ai governi per nazione e investimenti nelle comunità	579.127 €	2,4%
Valore economico non distribuito: "valore economico diretto generato" meno "valore economico distribuito"		1.343.802 €	5,5%

Il Revisore Contabile è incaricato ogni anno di effettuare una valutazione di due diligence dal punto di vista economico finanziario attraverso la quale sono stati messi in evidenza una serie di rischi ed opportunità ai quali Polykeg è soggetta, connessi al contesto macroeconomico, dei settori in cui opera e alle scelte strategiche e di gestione.

Tra i rischi emersi è presente anche una voce inerente ai rischi legati a calamità naturali ed eventi atmosferici, che possono costituire effettivamente un rischio per la società dal punto di vista sia di trasporti che di necessità del loro prodotto in zone colpite da calamità naturali, ma non è stato quantificato il potenziale rischio in termini finanziari di spese o ricavi, o le modifiche che potrebbe apportare a livello operativo.

Inoltre, nella **pianificazione degli investimenti** Polykeg presenta un'attenzione all'acquisto di macchinari e/o strumenti che portino non solo ad un **efficientamento della produzione**, aumento dei volumi e della qualità, ma anche l'impatto in termini di sostenibilità, quali:

- Riduzione dei consumi elettrici;
- Riduzione degli scarti;
- Riduzione dei costi di trasporto;
- Facilitazione del riciclo.

Nonostante una comprensione dei potenziali rischi ed opportunità comportati dal cambiamento climatico, emerge la necessità di concretizzare e trasformare le nozioni apprese in tangibili azioni per prevenire e reagire tempestivamente ai rischi, e trasmutarli in opportunità dove possibile. Polykeg ha intenzione di definire all'interno del Budget indicazioni in merito alla sostenibilità; nello specifico i costi e le implicazioni finanziarie, che saranno rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità relativo al 2024.

Nella revisione dei rischi e delle opportunità del contesto interno ed esterno del sistema di gestione integrato per valutare gli impatti economici indiretti significativi, è inoltre emersa l'esigenza di svolgere un'analisi di benchmark approfondita del settore di riferimento, al fine di avere un'ulteriore metrica per la valutazione delle performance aziendali e lo sviluppo del piano strategico.

Nel corso del 2023 Polykeg ha ricevuto assistenza finanziaria da parte del governo come riportato nella tabella che segue (GRI 201-4):

GRI 201-4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Valore
Sgravi fiscali e crediti d'imposta: nuovi beni strumentali e iper-ammortamento industria 4.0	255.955,34 €
Deduzioni fiscali	337.408,89 €
Sovvenzioni per investimenti o ricerca e sviluppo e altri tipi di sovvenzioni pertinenti	40.926,76 €
sovvenzioni / contributi conto interessi: contributo SABATINI	80.739,00 €
Altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsisi operazione: agevolazioni in regime DE MINIMIS	99.549,00 €

Questo sostegno si è concretizzato in sgravi fiscali e crediti d'imposta relativi all'acquisto di nuovi beni strumentali e all'iper-ammortamento nell'ambito dell'industria 4.0, per un totale di 255.955,34 euro. In aggiunta, Polykeg ha beneficiato del contributo SABATINI, che ha fornito un ulteriore sostegno finanziario di 80.739,00 euro, **incentivando gli investimenti in nuove tecnologie e miglioramenti infrastrutturali**. Infine, le agevolazioni in regime DE MINIMIS hanno rappresentato un altro pilastro del sostegno finanziario, con un contributo di 99.549,00 euro, dimostrando l'importanza dell'assistenza governativa nel facilitare la crescita e la transizione verso pratiche di business più sostenibili.

Questi fondi hanno un ruolo cruciale nel sostenere Polykeg nel processo di crescita, ricerca e sviluppo, permettendo di perseguire obiettivi di **sostenibilità**, **formazione** continua del personale e l'investimento in **tecnologie avanzate**.

La strategia di approvvigionamento

I recenti avvenimenti, quali la pandemia da Covid-19 o il conflitto in Ucraina e Israelo-Palestinese, hanno impattato le filiere produttive e di approvvigionamento globale in termini di costi e disponibilità.

Adottare strategie di **diversificazione dei fornitori** e creare una **filiera consolidata** con partner strategici può aiutare le aziende ad evitare serie ripercussioni dovute alla situazione internazionale, oltre che a migliorare l'organizzazione nei periodi di picchi produttivi, garantendo un continuo accesso alle materie prime.

Il successo di Polykeg è dovuto anche ad una gestione attenta e responsabile della catena di fornitura. Una politica di **consolidamento delle partnership** con i fornitori e un'attenta **pianificazione delle scorte** di componenti a magazzino, nonché la diversificazione di approvvigionamento di alcune materie prime e servizi chiave, sono stati fattori essenziali per garantire una regolarità di approvvigionamento e arginare i rischi relativi alla capacità produttiva.

36

Sebbene Polykeg segua una strategia di internazionalizzazione e di dislocazione delle attività di produzione, ove possibile cerca di favorire l'approvvigionamento di prodotti e/o servizi da aziende locali(1) prossimi alla sede dell'attività(2), creando valore per il territorio e garantendo una stretta collaborazione e un intervento tempestivo in caso di necessità.

Le attività di produzione conto terzi di alcune componenti, ad esempio, sono affidate ad alcuni **fornitori di fiducia situati a pochi chilometri di distanza** dalla sede operativa. Anche per i servizi di manutenzione si prediligono tecnici del territorio.

Non sempre, tuttavia, è possibile appoggiarsi a fornitori locali. Nel caso della materia prima PET, la principale materia prima utilizzata per la realizzazione del fusto, ad esempio, entrambe le aziende di produzione della materia prima sono situate in Europa, e l'origine dei materiali è sia europea che extra europea.

La ripartizione dettagliata dei fornitori per macro-tipologia di prodotti e/o servizi

Materie prime - PET	n.	%
Italia	0	0%
Europa	2	100%
Resto del mondo	0	0%

Componenti - acquisto di materia prima e lavorazione eseguita dal fornitore	n.	%
Provincia di Bergamo	3	30%
Regione Lombardia, ad esclusione della provincia di Bergamo	4	40%
Italia, ad esclusione della regione Lombardia	3	30%

Servizi - manutenzione impianti produttivi, consulenza, reclutamento personale, smaltimento rifiuti	n.	%
Provincia di Bergamo	32	70%
Regione Lombardia, ad esclusione della provincia di Bergamo	11	23%
Italia, ad esclusione della regione Lombardia	3	7%

Poiché i fusti sono destinati al settore beverage, Polykeg pone particolare attenzione alla qualità ed alla sicurezza delle materie prime destinate al contatto diretto e indiretto con gli alimenti in esso contenuti, approvvigionandosi da fornitori qualificati, distribuiti in tutto il mondo.

Polykeg ha impostato una procedura per la gestione del processo di approvvigionamento e dei processi in sub appalto, che descrive le tipologie di fornitori di cui si avvale Polykeg, le modalità per l'emissione dell'ordine di acquisto e definisce le responsabilità per ogni fase del processo.

¹ Con locale si intende l'hinterland Bergamasco.

² Con sede dell'attività si fa riferimento al sito di Grumello del Monte, in Via Leonardo Da Vinci, 5/9, Bergamo, Italia.

Inoltre, ha implementato anche una procedura per stabilire come deve avvenire la **selezione iniziale dei fornitori** (valida per materie prime, componenti, materiali di imballo, servizi e terzisti) e la loro valutazione periodica. All'interno della procedura viene illustrato il metodo con cui viene effettuata la valutazione del rischio dei fornitori in conformità a quanto richiesto dallo Standard BRC Packaging, in riferimento a materie prime e imballi inerenti alla fabbricazione di materiali e oggetti a contatto con gli alimenti.

Tutti i fornitori significativi a livello di qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare vengono selezionati e qualificati, in fase iniziale, attraverso la distribuzione di un questionario contenente delle domande mirate all'acquisizione di informazioni fondamentali per la comprensione del livello con cui il fornitore ha approfondito i vari temi. Il possesso di **certificazioni ISO**, ad esempio, è considerato un fattore qualificante per la selezione iniziale del fornitore. Per fornitori di importanza strategica, Polykeg prevede sopralluoghi e incontri preventivi alla finalizzazione di accordi.

Tutti i fornitori sono inoltre sottoposti ad un **monitoraggio annuale** che tiene conto, oltre alle prestazioni economiche e commerciali, anche delle performance in termini di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare. Per alcuni fornitori significativi Polykeg effettua anche audit di prima parte, dando la precedenza alle aziende non certificate secondo standard internazionali.

Polykeg si propone di sviluppare un ulteriore sistema di mappatura e valutazione dei fornitori riferendosi a criteri sociali ispirati agli standard più riconosciuti (ad esempio lo Standard SA8000) e a principi internazionali (ad esempio ILO), al fine di completare il presidio della catena di fornitura dal punto di vista dei temi di sostenibilità. In questo modo sarà possibile identificare situazioni in cui i diritti umani ed i diritti dei lavoratori potrebbero essere a rischio, al fine di adottare le misure preventive adeguate.





L'ambiente

Ecodesign e innovazione

Il packaging dei prodotti alimentari ha una doppia valenza. Da un lato **preserva la qualità**, le caratteristiche organolettiche e la sicurezza del prodotto, evitando sprechi alimentari. Dall'altro lato, ha un ciclo di vita potenzialmente breve e un impatto sull'ambiente e sulla comunità. Polykeg mira allo sviluppo di **packaging sostenibili** e, per questo motivo, nel corso degli anni si è mantenuta in continuo aggiornamento ed è costantemente allineata alle innovazioni tecnologiche disponibili e alle tendenze del mercato.

I keg sono realizzati in plastica, una risorsa tanto utile quanto oggetto di dibattito internazionale.

Le plastiche, infatti, offrono vantaggi significativi grazie alla loro leggerezza, versatilità e resistenza, oltre a proprietà termiche, elettriche e chimiche. Hanno rivoluzionato numerosi settori, tra cui elettronico, medico, alimentare e dei trasporti, contribuendo in modo essenziale al progresso. Questi materiali, se ben gestiti, supportano anche strategie di sostenibilità ambientale, grazie alla loro caratteristica di poter essere riciclati.

Tuttavia, le narrative antiplastica spesso diffondono informazioni errate, distogliendo l'attenzione dal vero problema: l'utilizzo improprio delle plastiche e la dispersione delle stesse nell'ambiente.

La plastica può essere dunque una **preziosa alleata nella transizione ecologica**, in quanto riciclabile e, grazie alla continua innovazione del settore, può provenire da **fonti rinnovabili**. Se gestita e convogliata al riciclo secondo metodologie adeguate, questa materia prima non è inquinante, ma nuovamente introducibile nel ciclo produttivo, riducendo quindi l'impatto ambientale del prodotto finito.

PolyKeg riconosce che la gestione scorretta delle plastiche possa portare a significativi problemi ambientali, specialmente se non smaltite correttamente, perciò enfatizza l'importanza di promuovere una comprensione approfondita e basata su evidenze scientifiche sul ruolo e l'impatto delle plastiche, superando approcci emotivi e mirando ad una **gestione responsabile e consapevole.**







Un esempio tangibile degli sforzi dell'azienda nella gestione responsabile della plastica è lo sviluppo di fusti **smontabili** e le cui componenti, ove possibile, siano costituite da pezzi **monomateriale**, in modo da favorire lo smaltimento ed il riciclo, oltre al **possibile riutilizzo** nella catena di fornitura.

Polykeg, grazie al suo impegno, ha progettato un fusto innovativo, completamente smontabile, che ha ottenuto il riconoscimento del CONAI 2022 per l'Ecodesign, grazie alla capacità di ridurre l'impatto ambientale dell'imballaggio. Le caratteristiche di Ecodesign non solo facilitano la smontabilità e dunque lo smaltimento ed il riciclo, ma anche il potenziale riutilizzo di componenti che mantengono gli standard tecnici adeguati, reintegrando materiali di qualità nel ciclo produttivo. A tal proposito, l'azienda sta esaminando la catena di valore al fine di recuperare e riutilizzare alcune componenti dei fusti (top e basi).

Sistema di gestione ambientale

Polykeg dimostra un impegno concreto verso i temi di gestione ambientale, perciò nel 2020 ha implementato un **sistema di gestione ambientale** in conformità con la norma **ISO 14001**, avvalorando l'impegno volto al miglioramento continuo delle sue prestazioni in termini di impatto ambientale.

La norma internazionale ISO 14001 identifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per identificare i propri impatti e i propri obblighi di legge, e migliorare le proprie prestazioni con l'obiettivo di generare valore aggiunto per l'ambiente e il contesto. La certificazione è stata ottenuta per la prima volta nel 2020, e la prassi prevede che ogni anno venga ricontrollata, sia da una società di consulenza specializzata, sia da parte di un Organismo di Certificazione indipendente e accreditato.

Attraverso questo sistema Polykeg stabilisce **obiettivi ambientali**, coerenti con la politica e con la strategia di sostenibilità aziendale, definendo le risorse interne ed esterne necessarie e le azioni da attuare per il loro raggiungimento, valutando attentamente responsabilità e tempistiche. Il grado di raggiungimento dei target prefissati viene rivisto almeno annualmente dal CEO e dal Team ESG.

Inoltre, Polykeg attua una valutazione ambientale di tutti i suoi fornitori con cadenza annuale, ed effettua audit di prima parte ai fornitori significativi, con un'attenzione particolare su aspetti ambientali. Per migliorare ulteriormente la performance ambientale e il monitoraggio della catena di fornitura, intende inoltre impegnarsi nel dedicare maggiore spazio alla valutazione del rischio in termini di impatto ambientale dei propri fornitori, implementando anche audit di seconda parte per quelli più significativi.

Nel 2023 non sono stati identificati rischi sostanziali negli impatti ambientali della catena di fornitura, né fornitori con impatti ambientali negativi.

Polykeg eroga una formazione continua nell'ambito della sostenibilità a tutti i suoi dipendenti, che viene pianificata all'inizio dell'anno e arricchita a seconda delle necessità che si sviluppano nel corso dell'anno.

42

Durante il 2023 ha provveduto ad usufruire dei voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione del programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 per il corso "Sistema gestione ambiente e dichiarazioni ambientali di prodotto" erogato al team ESG e ha programmato la verifica della comprensione e della consapevolezza sul tema al fine di misurare l'efficacia della formazione e di aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nel corso dell'anno 2024.

L'azienda ha inoltre iniziato ad interessarsi al tema della **biodiversità**, promuovendo al contempo anche azioni sociali per i dipendenti e di cui si darà un dettaglio maggiore nella prossima rendicontazione.

I materiali

Polykeg dedica attenzione all'approvvigionamento responsabile di materie prime, promuovendo tra i clienti l'adozione di prodotti a minor impatto ambientale, grazie alla facilità di riciclo derivante dalla smontabilità dei fusti e ai minori quantitativi di materie prime che vengono utilizzati sui keg.

Per la prima volta, in occasione della stesura del presente bilancio, è stato monitorato il **flusso di materiali** (materie prime, packaging, additivi e ausiliari) coerentemente agli standard GRI, mentre in precedenza veniva monitorato esclusivamente il flusso di consumi della principale materia prima, il PET. Questo permette di avere un maggiore presidio sui quantitativi di materiali acquistati, che vengono rapportati all'utilizzo effettivo e alla quantità di prodotto finito. I dati sono riportati nella tabella seguente, espressi in **kg di prodotto acquistato**:

Item	Materiale (input)	U.M.	Rinnovabile	Riciclato	Recuperato	Fonte del dato	2023
Cover pallet	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	5.649
PET	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	1.029.600
Master colorante	Master	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	14.600
Film sacca	Multimateriale	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	78.679
O-ring	Gomma	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	4.856
Molle interne ed esterne	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	45.518
Dischetti	Plastica + gomma	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	28.115
Corpo valvola + levetta + pin + perno A/G	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	278.424

Item	Materiale (input)	U.M.	Rinnovabile	Riciclato	Recuperato	Fonte del dato	2023
Molle PRV	Acciaio	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	133
Polipropilene (maniglia, base)	Plastica	Kg	No	Si	No	Gestione aziendale	1.049.068
Polipropilene (tubo, terminale)	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	51.876
Polipropilene (supporto)	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	55.794
Film estensibile	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	14.853
Preforme + maniglie + taniche	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	54.297
Pallet	Legno	Kg	Si	No	No	Gestione aziendale	714.223
LDPE (adattatore tubo)	Plastica	Kg	No	No	No	Gestione aziendale	10.508

% rinnovabile* sugli ingressi (GRI 301-1):



% riciclato** sugli ingressi (GRI 301-2):



La maggioranza del materiale acquistato nell'anno 2023 è la plastica, ovvero la componente principale del prodotto in uscita. Nel corso del 2023, il 31% dei materiali acquistati è costituito da plastica riciclata, per la realizzazione di top e basi, a dimostrazione del fatto che Polykeg sviluppa il suo prodotto cercando soluzioni sostenibili e a ridotto impatto ambientale.

Nell'ambito dell'impegno per la sostenibilità, Polykeg si ispira nella progettazione dei propri prodotti agli standard:

- UNI EN 13428:2005 Imballaggi Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione
- Prevenzione per riduzione alla fonte. La norma fissa i criteri necessari ad assicurare che il peso e il volume dell'imballaggio siano minimizzati in relazione alla necessità di garantire la funzionalità del prodotto, la sicurezza e l'igiene per il contenuto e per l'utilizzatore e l'accettabilità del prodotto da parte dell'utilizzatore;
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali. La norma fissa i criteri affiche l'imballaggio sia classificato come recuperabile sottoforma di materiali, ovvero fissa i criteri di riciclabilità de prodotto.

Polykeg nel 2024 ha in programma l'ottenimento della certificazione secondo lo schema PSV (Plastica Seconda Vita da scarto industriale), sia per lo stabilimento in Italia che per quello in Spagna, per materiali e prodotti derivati da rifiuti industriali. PSV è un'iniziativa promossa per incoraggiare e promuovere il **riciclo della plastica**: il marchio viene apposto su prodotti realizzati con materiale plastico riciclato, indicando che la plastica utilizzata per la produzione di tali articoli è stata recuperata e riciclata da rifiuti plastici post-consumo o post-industriali. L'obiettivo principale di questo marchio è di sensibilizzare i clienti e i consumatori sull'importanza del riciclo della plastica e di incoraggiarli a scegliere prodotti realizzati con plastica riciclata anziché plastica vergine.

A dimostrazione dell'impegno che Polykeg infonde nella progettazione di fusti sostenibili, le tabelle che seguono mettono in evidenza la **percentuale di materiale riciclato** presente nelle principali categorie di prodotto: il fusto PRO con sacca, e il fusto PRO senza sacca, che varia dal 30,3% al 41,7%. L'obiettivo di Polykeg è di aumentare, ove possibile e compatibilmente con la normativa vigente, l'uso di materiali riciclati per la realizzazione dei fusti.

Fusto PRO con sacca							
	12 L	16 L	20 L	24 L	30 L	Tolleranza	
Peso complessivo	1,15 kg	1,24 kg	1,33 kg	1,44 kg	1,65 kg	± 2,5 %	
Peso riciclato	0,40 kg	0,40 kg	0,40 kg	0,49 kg	0,64 kg	1 2,3 /0	
% riciclato	35 %	32,5 %	30,3 %	34,1 %	38,9 %		

^{*} Materiale rinnovabile: materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

^{**} Materiale riciclato: materiale che sostituisce i materiali vergini, acquistati o ottenuti da fonti interne o esterne e che non sono sottoprodotti e scarti di produzione dell'organizzazione

Fusto PRO senza sacca							
	12 L	16 L	20 L	24 L	30 L	Tolleranza	
Peso complessivo	1,08 kg	1,17 kg	1,25 kg	1,34 kg	1,54 kg	± 2,5 %	
Peso riciclato	0,40 kg	0,40 kg	0,40 kg	0,49 kg	0,64 kg	1 2,3 /0	
% riciclato	37,3 %	34,4 %	32,2 %	36,7 %	41,7 %		

Il contesto attualmente presenta ancora sfide importanti relative ai costi, alla disponibilità sul mercato e alle prestazioni tecniche di alternative rinnovabili e/o riciclate al PET vergine. Polykeg rimane costantemente impegnata nella **ricerca e nella sperimentazione di nuove soluzioni**, con l'obiettivo di aumentare progressivamente l'uso di risorse sostenibili nella produzione, in linea con i principi di riduzione degli impatti ambientali ed innovazione continua.

L'uso di energia

I processi di Polykeg richiedono l'utilizzo di energia, soprattutto per quanto riguarda l'uso di **energia elettrica**, necessaria per il funzionamento dei macchinari per la produzione, per l'illuminazione e per gli uffici. Polykeg utilizza **elettricità da rete** e acquista **energia autoprodotta tramite pannelli fotovoltaici** dal proprietario dell'immobile dello stabilimento in cui opera, mentre il gas metano è utilizzato per il riscaldamento degli ambienti. Polykeg non utilizza mezzi propri per il trasporto di prodotti finiti e delle materie prime, per questo il consumo di carburanti non è significativo ai fini della rendicontazione dell'uso dell'energia impiegata direttamente. (GRI 302-1 E GRI 302-3)

Combustibili	Consumi*	
Tipo di combustibili	U.M.	2023
Combustibili fos	sili	
Gas naturale	Smc	48.903
Elettricità		
Elettricità di rete	kWh	1.301.196
Elettricità autoprodotta	kWh	175.491

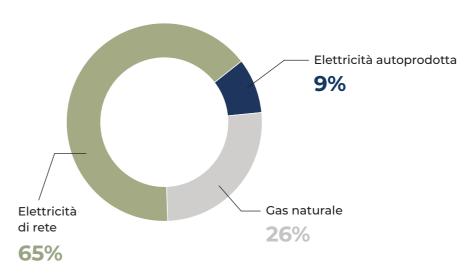
Tipo di utilizzo	Fattore di conversione	U.M.	2023
Combustibili fos	sili		
Riscaldamento ambienti	0,0397423 GJ/Smc (da bolletta del gas aprile 23)	Gj	1.944
Elettricità			
Produzione, uffici	1 Chilowattora = 0.0036 Gigajoule	Gj	4.684
Produzione, uffici	1 Chilowattora = 0.0036 Gigajoule	Gj	632
Totale		Gj	7.260

L'utilizzo di energia elettrica da impianto fotovoltaico ammonta al 9% del fabbisogno di energia elettrica complessivo. L'azienda sta valutando l'implementazione di un ulteriore impianto fotovoltaico per incrementare la quantità di energia autoprodotta, che sarà realizzato nel 2025.

Al fine di ridurre e ottimizzare il consumo di risorse energetiche, Polykeg ha investito in macchinari di nuova generazione altamente performanti che, grazie anche all'**automazione dei processi**, portano alla **riduzione dei consumi** generando il miglioramento delle prestazioni energetiche.

L'azienda sta inoltre valutando di effettuare una **diagnosi energetica**, ovvero un'analisi dettagliata e sistematica degli usi e dei consumi energetici, in modo da poter individuare potenziali miglioramenti delle prestazioni energetiche al fine di ottimizzare l'uso di risorse energetiche e mantenere l'impegno nella riduzione dei consumi.

Distribuzione consumi energetici 2023 in Gj





^{*} Fonte del dato: bollette.

Emissioni

I gas serra (GHG, acronimo di Greenhouse Gas) sono composti chimici che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al fenomeno del riscaldamento globale e dei cambiamenti climatici. La mitigazione delle emissioni GHG, ovvero dei gas serra rilasciati in atmosfera, è essenziale per limitare i danni causati dai cambiamenti climatici sui sistemi naturali.

Polykeg ha condotto una **valutazione delle proprie emissioni di gas serra** conducendo un'analisi interna focalizzata sugli ambiti di emissione Scope 1 (emissioni dirette) e Scope 2 (emissioni da energia elettrica importata). Questa valutazione è stata realizzata seguendo un metodo di calcolo sviluppato internamente, che ha permesso di identificare e quantificare le emissioni dirette generate dalle attività operative, nonché quelle indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata, al fine di individuare possibilità di riduzione.

Polykeg riconosce tuttavia l'importanza di adottare approcci standardizzati e riconosciuti a livello internazionale nella misurazione delle emissioni dei GHG, perciò ha in programma nei prossimi anni di **implementare la norma ISO 14067** per la misurazione della **Carbon Footprint** del prodotto. Questo standard fornisce linee guida chiare per la quantificazione e la comunicazione delle emissioni generate da un prodotto lungo tutto il ciclo di vita, offrendo una base solida per la strategia di riduzione delle emissioni. Polykeg si pone l'obiettivo di rafforzare l'impegno verso la sostenibilità ambientale, migliorando la trasparenza e l'accuratezza della comunicazione degli impatti, oltre ad identificare opportunità concrete di miglioramento per la mitigazione di emissioni dei gas serra.

Polykeg ha adottato una strategia di distribuzione globale delle sedi produttive per ridurre inoltre le emissioni lungo la catena di fornitura dovute alla gestione logistica.

Guardando al futuro, Polykeg intende consolidare ulteriormente la sua presenza a livello internazionale aprendo nuove unità produttive all'estero e avvicinando la produzione ai mercati di riferimento. La **decentralizzazione** della produzione, talvolta direttamente presso gli stabilimenti dei propri clienti (produzione in house), rappresenta un passo importante per la **strategia sostenibile di Polykeg**, poiché questa scelta consente di **ottimizzare e minimizzare** le esigenze di **movimentazione** dei prodotti finiti.

Economia circolare e produzione di rifiuti

Polykeg dedica un impegno costante alla gestione dei rifiuti, attuando sia strategie interne, mediante la raccolta differenziata e l'adozione di tecnologie avanzate per lo smistamento delle diverse tipologie plastiche, sia strategie esterne, attraverso la riduzione dei rifiuti generati dal prodotto finito a fine vita.

Nel corso degli anni, come sopra descritto, l'azienda ha sviluppato un **fusto** sempre più **facilmente separabile**, preferendo, ove possibile, l'uso di componenti monomateriale e di materiali riciclabili.

48

La strategia dei rifiuti in azienda rispetta le normative vigenti nazionali ed europee, assicurandone l'aggiornamento continuo. Nell'ambito dell'applicazione del sistema di gestione, sono state definite politiche e linee guida riguardanti la **gestione dei rifiuti**, che guidano il personale aziendale ad una puntuale differenziazione degli stessi.

PolyKeg si avvale di fornitori specializzati, selezionati attraverso rigorosi criteri di idoneità tecnica e professionale. Inoltre, PolyKeg ne monitora periodicamente le prestazioni, assicurando il rispetto dei requisiti legislativi in termini di gestione dei rifiuti e di protezione ambientale.

Rifiuti prodotti da Polykeg nel 2023 (GRI 306-3, 306-4)

Denominazione rifiuto	Codice CER	Pericoloso?	U.M.	2023	Destinazione finale (R)
Limatura e trucioli di materiali plastici	150105	NP	Tonn	7,76	R13
Imballaggi di plastica	150102	NP	Tonn	129,292	R13
Imballaggi in materiali compositi	150105	NP	Tonn	5,67	R13
Imballaggi in materiali misti	150106	NP	Tonn	21,27	R13
Imballaggi in legno	150103	NP	Tonn	0,2	R13
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	NP	Tonn	33,56	R13
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	NP	Tonn	0,004	R13
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	Р	Tonn	0,076	R13
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	Р	Tonn	0,01	RI3
Rame, bronzo e ottone	170401	NP	Tonn	0,936	R13
Alluminio	170402	NP	Tonn	0,438	R13
Ferro e acciaio	170405	NP	Tonn	1,214	R13

Nel 2023 Polykeg ha generato circa 200,4 tonnellate di rifiuti, la maggior parte dei quali derivante dai processi produttivi, e una quota minore proveniente da attività secondarie, quali attività di ufficio o manutenzione. Di queste, circa 200,3 tonnellate sono classificate come **rifiuti non pericolosi** (GRI 306-3), mentre solo 0,1 tonnellate sono costituite da rifiuti pericolosi, provenienti ad esempio da attività di manutenzione interna, pulizia ambienti e linee ecc... **La totalità dei rifiuti di Polykeg è conferita al recupero**, in linea con la strategia adottata in favore dell'economia circolare (GRI 306-4).

Recuperato (casella R)

Le persone

Le **persone** sono al centro delle strategie di Polykeg perché rappresentano il valore aggiunto! I lavoratori di Polykeg sono identificati come stakeholder fondamentali, essenziali per il successo dell'azienda che si impegna attivamente nella loro valorizzazione.

"Il lavoro di squadra è il nostro primo successo!"

Il rapporto con il personale, contraddistinto da una profonda cura e attenzione, è ritenuto fondamentale per l'identità aziendale di Polykeg e si riflette nei **valori etici condivisi**, che guidano la costruzione di relazioni basate su **fiducia e supporto reciproco.**

La responsabilità delle risorse umane, proprio per l'importanza attribuita al personale, è affidata ad un ufficio interno, che riporta direttamente al CEO dell'azienda.

Polykeg si impegna ogni giorno nella valorizzazione delle proprie persone promuovendo e offrendo piani di carriera, crescita delle competenze e formazione continua.

Mantenere un **ambiente dinamico** ed in forte crescita rappresenta un punto di orgoglio importante per Polykeg che negli anni ha lavorato per consolidare il rapporto con il proprio personale.

In Polykeg viene dato ampio spazio ed importanza alla **conciliazione vita lavoro** che si traduce in passione e senso di appartenenza.



All'interno del regolamento aziendale Polykeg ha specificato che prima di qualsiasi cambiamento rilevante che potrebbe influire in modo sostanziale sui dipendenti verrà garantito un periodo minimo di preavviso e disposizioni per la consultazione e la trattativa definite ad hoc.

Durante il processo di ricerca e selezione di personale da inserire in organico, Polykeg assicura l'applicazione dei principi di **parità di genere** e di **diversità ed inclusione** in linea con i propri valori aziendali, anche laddove si affida ad esperti di ricerca e selezione del personale in caso di necessità di ampliamento dell'organico, soprattutto in merito alla ricerca di profili specialistici e durante i picchi produttivi.

Le azioni di Polykeg sono orientate alla creazione non solo un luogo di lavoro eccellente, positivo, costruttivo ed attrattivo, ma la visione aziendale si concentra anche sul potenziamento continuo delle competenze del personale, allineando strettamente lo sviluppo organizzativo con gli obiettivi strategici aziendali. Questo processo è reso possibile attraverso un **coinvolgimento inclusivo**, che comprende tutte le aree e tutti i livelli dell'organizzazione nelle dinamiche aziendali, promuovendo uno sviluppo continuo di cultura integrata ai principi di qualità, sicurezza alimentare, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, etica sociale, diversità ed inclusione e sicurezza delle informazioni.

Comunicazione

Polykeg si impegna continuamente ad incentivare una **comunicazione aperta** che favorisca la **collaborazione** e la creazione di **valore condiviso**. Per questo motivo, da anni ha elaborato una procedura che disciplina le comunicazioni interne ed esterne e prevede un piano e un registro delle comunicazioni che viene monitorato annualmente dal Team ESG al fine di analizzare i risultati e individuare nuove attività in ottica di miglioramento continuo.

Nel 2023 è stato introdotto il nuovo portale web aziendale, piattaforma online che offre ai dipendenti un unico punto d'accesso a tutte le informazioni, migliorando ed efficientando la comunicazione interna.

Conciliazione vita lavoro

La vita personale è importante! Polykeg, in coerenza con i propri valori etici di riferimento, si è sempre impegnata ad offrire strumenti per rispondere alle esigenze dei propri lavoratori, permettendo una **conciliazione tra vita privata e lavorativa**. Tra gli strumenti previsti vi sono modalità di **smart-working per 1-2 giorni alla settimana** per gli uffici, e **modalità part-time** se richiesto e in base alla mansione. Per quanto riguarda le turnazioni di lavoro per il personale in produzione, in base alle necessità produttive, in particolare nella stagione estiva si lavora su 3 turni, alternando dal lunedì al venerdì, ed in alcuni casi viene richiesto il turno del sabato. L'alternanza dei turni per il personale di produzione permette di coniugare il lavoro ed il tempo libero.

52

Parità di genere & Diversità e inclusione

Polykeg ha da sempre ha avuto a cuore la tutela della parità di genere e di diversità ed inclusione. Ogni scelta in Polykeg si basa sui valori ed i principi delle **pari opportunità!** Il CEO in prima linea ha sempre sostenuto una tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione divulgando una cultura meritocratica.

Polykeg ribadisce il suo impegno verso il rispetto e il riconoscimento delle diversità, garantendo la protezione delle libertà e dei diritti di ogni individuo. In linea con la politica aziendale, Polykeg si impegna nella creazione di ambienti lavorativi basati su principi di **imparzialità** per assicurare pari opportunità a tutto il personale e garantire la massima inclusione.

Il CEO ed il Team ESG si impegnano attivamente a divulgare la cultura di diversità ed inclusione al fine di prevenire ogni forma di discriminazione, a mantenere rapporti professionali basati su correttezza e rispetto, e a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri, con particolare attenzione anche alla conformità rispetto alle normative vigenti in materia.

Tale impegno viene confermato anche per quanto concerne i lavoratori appartenenti alle categorie protette definite dalle norme vigenti, ai quali Polykeg offre concrete opportunità di un impiego stabile, ponendosi l'obiettivo di tutelare i soggetti più fragili e di promuoverne la crescita professionale. Al 31 dicembre 2023 risulta avere impiegato **2 risorse appartenenti alle categorie protette**.

Durante l'anno 2023 **non ci sono stati episodi di discriminazione** segnalati attraverso procedure formali.



Durante i picchi di produzione nell'anno 2023, dovuti ad un aumento della domanda dei prodotti per via dell'aumento dei consumi, si è raggiunta una presenza massima 76 persone impiegate, inclusi i professionisti con prestazione occasionale. Si registra un incremento di personale di produzione, che rappresenta il 62%, ed un incremento di personale maschile addetto alla produzione rispetto al personale di genere femminile, rispettivamente 60% e 40%.

Nonostante il bilanciamento numerico tra uomini e donne sia generalmente equilibrato, ci sono **specifiche aree in cui le donne sono in maggioranza**. Un esempio significativo è rappresentato dal reparto di **produzione delle valvole e delle sacche**, dove il 73% del personale è composto da donne.

73%

27% 1

Un altro esempio di questa dinamica è riscontrabile negli **uffici**, dove la distribuzione di uomini e donne è rispettivamente del 33% e 67%. Anche in questo contesto, le donne giocano un ruolo cruciale, apportando una significativa varietà di prospettive e abilità che arricchiscono l'ambiente lavorativo e favoriscono l'innovazione e l'efficienza.

67%



33%



Le politiche operative di Polykeg prevedono regole specifiche in merito alla gestione della maternità e della paternità.

Polykeg garantisce attraverso il regolamento aziendale e stimola attraverso la sensibilizzazione l'utilizzo del congedo di maternità e paternità a tutti i dipendenti a cui ne spetta il diritto assicurando un'attenzione in tutte le sue fasi.

Nel corso del 2023 ne hanno usufruito 4 dipendenti, di cui 3 sono rientrati, e la restante è ancora in congedo parentale al 31/12/2023, e dovrebbe rientrare nel 2024.

Polykeg vuole rappresentare un esempio in termini di parità di genere e di diversità ed inclusione; per questo ha individuato azioni specifiche all'interno del proprio piano strategico a breve termine al fine di aumentare le attività interne in merito a questi temi sensibili per stimolare la cultura della parità di genere e di D&I attraverso un impegno attivo e coinvolgendo i propri stakeholder.

Lavoro minorile, forzato o obbligato

Polykeg promuove la tolleranza zero verso il lavoro minorile, forzato ed obbligato. L'azienda pone al centro dei suoi valori l'impegno per il benessere e il rispetto dei diritti umani, sostenendo con fermezza che ogni bambino e adolescente debba godere del diritto all'istruzione e crescere in un contesto sano e protetto.

Polykeg sottolinea il diritto inalienabile di ogni persona a lavorare in condizioni dignitose e libere da coercizioni.

Fino ad oggi, Polykeg ha operato in conformità con le leggi nazionali e internazionali contro il

lavoro minorile, obbligatorio o forzato, ma riconosce la necessità di formalizzare questo impegno attraverso politiche e procedure esplicite.

Pertanto, Polykeg si impegna a sviluppare e implementare politiche che vietino ogni forma di lavoro minorile, obbligatorio o forzato, in linea con gli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e altre normative nazionali e internazionali pertinenti.

Questo impegno sarà formalizzato e promosso da Polykeg non solo all'interno dell'azienda, ma verrà esteso a tutti i partner della catena di fornitura, garantendo un monitoraggio costante per assicurare il rispetto di tali principi.

Attraverso queste azioni, Polykeg intende rafforzare la propria cultura di responsabilità sociale, assicurando che i principi etici quidino tutte le attività aziendali e contribuiscano positivamente alla comunità globale.

Formazione del personale

Polykeg pone grande enfasi sulla valorizzazione e lo sviluppo del suo personale, considerando la formazione continua e la valutazione delle prestazioni, elementi chiave per la crescita individuale e aziendale.

Attraverso processi costanti e mirati, l'azienda mira a sviluppare c**ompetenze sia trasversali** (soft skills) che tecniche (hard skills), fondamentali per rispondere efficacemente alle esigenze di un mercato in continua evoluzione che richiede soluzioni innovative e sostenibili.

Nel 2023, Polykeg ha investito in 300 ore di formazione, di cui il 79% erogate nei confronti del personale maschile, ed il 21% verso il personale femminile, coprendo sia adempimenti di personale alle esigenze dei clienti.

Questo impegno verso la formazione e lo sviluppo del personale riflette la dedizione di Polykeg alla promozione di una cultura di apprendimento continuo e miglioramento, essenziale per mantenere elevati standard di innovazione e sostenibilità nel settore di riferimento.

Inoltre, in fase di assunzione e selezione del personale degli uffici, l'azienda effettua un test attitudinale (MyPrint), che permette non solo di capire le personalità ed il carattere della persona, ma di comprendere le dinamiche che possono instaurarsi tra i dipendenti, supportando i responsabili nella gestione del personale e potenziali conflitti.





Riconoscendo l'importanza di un monitoraggio attivo delle competenze, Polykeg desidera impegnarsi a rafforzare i piani di formazione e addestramento, personalizzandoli in base alle esigenze dei dipendenti. L'introduzione di una matrice delle competenze permetterà una gestione più efficace delle necessità formative, sia per le hard che per le soft skills. Inoltre, l'azienda riconosce la necessità di supportare i dipendenti in fase di uscita, offrendo assistenza per il pensionamento e la transizione professionale. Nonostante tutti i dipendenti siano valutati annualmente, l'assenza di una procedura formalizzata per la definizione dei piani di carriera e la valutazione delle competenze è un'area di miglioramento.

Polykeg intende sviluppare strumenti obiettivi per la valutazione delle competenze individuali e la definizione dei percorsi di crescita professionale, tramite schede di valutazione su base annuale e su obiettivi definiti con ciascun dipendente. L'azienda intende implementare questo approccio nel corso dei prossimi due anni.

I lavoratori in Polykeg

Polykeg lavora ogni giorno per assicurare ai propri lavoratori un luogo di lavoro accogliente, stimolante ed attrattivo all'interno del quale ciascuno di essi possa **realizzarsi personalmente e professionalmente.**

Nel periodo di rendicontazione, operano in azienda 53 dipendenti, tutti inquadrati secondo il CCNL Gomma Plastica. A tutti i lavoratori viene garantito l'accesso ai diritti previsti dalla legge e dal CCNL Gomma Plastica.

In linea da quanto previsto dal CCNL, si applicano per i dipendenti un **piano di assistenza** sanitaria integrativa al Fondo di Assicurazione Sanitaria (F.AS.S), che offre oltre al pacchetto

base, con contributo a carico dell'azienda, la possibilità di estendere la copertura al nucleo familiare e di acquistare pacchetti aggiuntivi, con versamento a carico del lavoratore. Per l'iscrizione al F.AS.S. è previsto il versamento di una-tantum, a carico dell'azienda, che varia in base all'inquadramento del lavoratore. I contributi mensili, da parte dell'azienda e del lavoratore sono segnalati in busta paga. Il fondo, tramite UniSalute ha messo a disposizione una serie di strutture sanitarie private convenzionate dove è possibile usufruire delle prestazioni sanitarie definite.

Inoltre, per i dipendenti, si applicano i **benefit del Fondo Pensionistico Gomma Plastica**, al quale i dipendenti di Polykeg aderiscono in modo volontario. Il finanziamento delle prestazioni previdenziali complementare a favore dei dipendenti è realizzato mediante l'imposizione di specifici contributi, in parte a carico dell'azienda e in parte a carico del lavoratore.

Polykeg si avvale di una serie di figure esterne, quali società di consulenza, collaboratori e progettisti che lavorano con l'azienda tramite contratto non esclusivo che regolamenta i rapporti con la società.

Le tabelle sottostanti specificano in modo puntuale la struttura relativa al 2023 dell'organico di Polykeg. I dati sono stati espressi secondo il numero di persone effettivamente impiegate in azienda e prendendo in considerazione le informazioni relative allo stato di fatto alla fine di ogni anno solare.

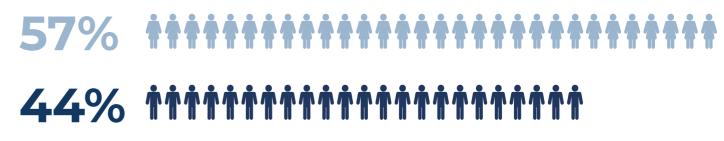
Persone per categoria professionale per sesso

Inquadramento	Uomo	Donna
Dirigenti	0	1
Quadri	2	0
Impiegati	7	17
Operai	14	12
Totale	23	30

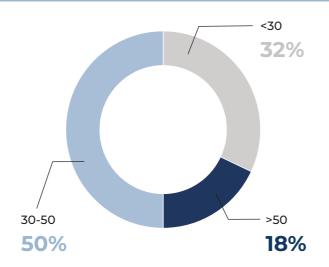
Persone per categoria professionale per fascia di età

Inquadramento	<30	30-50	>50
Dirigenti	0	0	1
Quadri	0	0	2
Impiegati	14	8	2
Operai	3	19	4
Totale	17	27	9

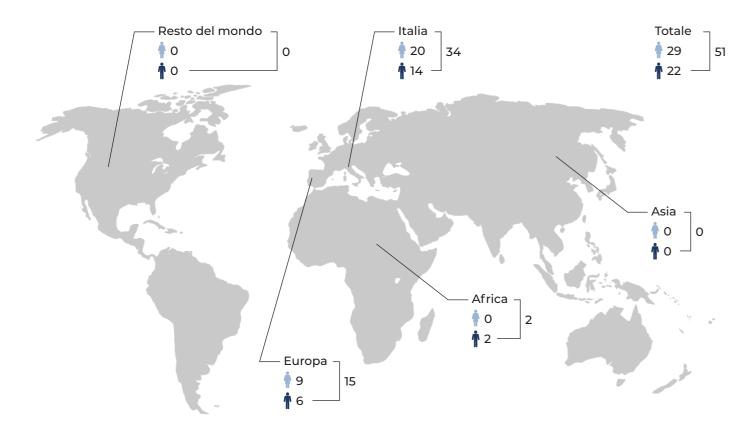
Polykeg è un'azienda giovane e dinamica, caratterizzata da una **significativa presenza femminile**, che rappresenta il 57% del totale. Le donne sono distribuite in modo omogeneo tra impiegati e operai, con una rappresentante anche nella dirigenza. Questo dato è un punto di orgoglio se confrontato con la **media del settore gomma-plastica**, dove la percentuale di presenza delle donne rispetto al totale dei dipendenti è del **24,2**%, secondo i dati Istat con ultimo aggiornamento al 2021.



Inoltre, Polykeg si distingue per una forza lavoro relativamente **giovane:** il 50% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 32% è sotto i 30 anni. Questa combinazione di diversità di genere e di età contribuisce a creare un ambiente di lavoro dinamico e innovativo, riflettendo l'impregno di Polykeg per l'inclusività e la **valorizzazione delle diverse competenze** all'interno dell'azienda.

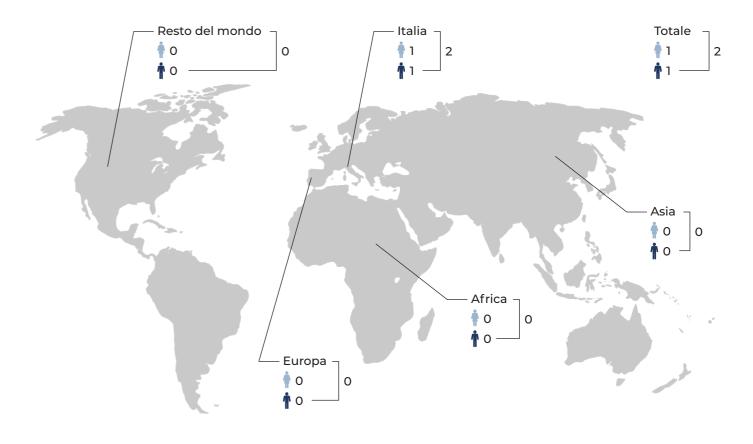


Persone con contratto a tempo indeterminato per regione e genere

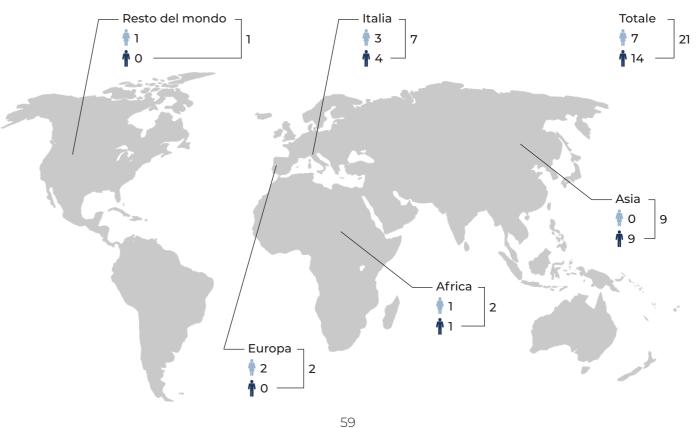


58

Persone con contratto a tempo determinato per regione e genere



Persone con contratto di somministrazione per regione e genere



Dipendenti per tipo di contratto

Tempo pieno		Part time		Prestazione od	casionale	Totale
Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	55
23	27	0	3	1	1	55

Polykeg si impegna a garantire **stabilità e continuità di occupazione** ai propri dipendenti, offrendo da un lato la possibilità continua di crescita delle competenze tecniche e soft skills, e dall'altro specifici **piani di carriera** a tutti i livelli. Polykeg vanta una percentuale del 96% di dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

Il restante 4% è composto da lavoratori a tempo determinato, e nel corso del 2023 una lavoratrice da occasionale è diventata dipendente.

96%

4%



Al 2023, ci sono alcune figure in modalità part-time, concesso in concomitanza di specifiche esigenze personali e/o famigliari del dipendente. Eventuali congedi parentali sono regolarmente concessi e tutto il personale è rientrato attivamente in azienda al termine del periodo. Al momento, solo una dipendente è in maternità, iniziata nel 2023, che si sta protraendo nel 2024.

Polykeg inoltre pone particolare attenzione all'assunzione di personale della comunità locale, con la maggioranza dei dipendenti risiedenti nella provincia di Bergamo, dove si trova la sede dell'attività.

Polykeg pone una grande importanza alla **parità razziale**, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato. L'azienda nel 2023 registra al suo interno collaboratori di 7 diverse nazionalità assunti direttamente, riflettendo un impegno concreto verso l'**integrazione e il rispetto delle diverse culture**.

Inoltre, Polykeg conta anche su personale proveniente da 14 diverse nazionalità con contratto di somministrazione. Questa diversità non solo arricchisce il contesto lavorativo, ma favorisce anche la creatività e l'innovazione, elementi chiave per il successo aziendale. Polykeg crede fermamente che la valorizzazione delle differenze razziali e culturali contribuisca a creare una **squadra più forte e coesa**, capace di affrontare con efficacia le sfide del mercato globale.

Paesi di provenienza dei lavoratori

Paese di provenienza	Numero di dipendenti
Italia	36
Kosovo	5
Francia	1
Marocco	1
Moldavia	1
Romania	1
Senegal	1

Paesi di provenienza dei lavoratori non dipendenti

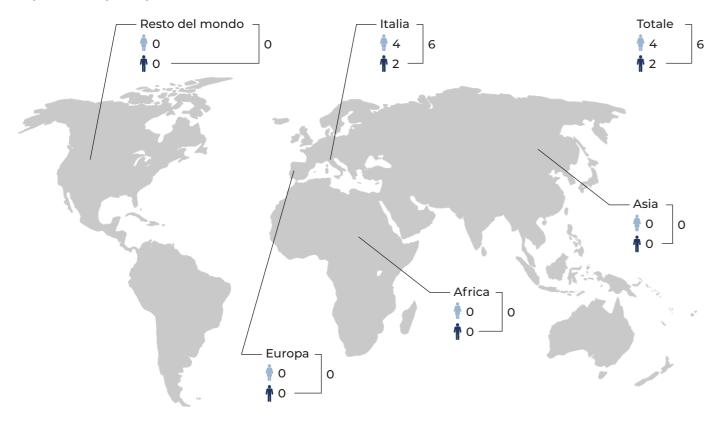
Paese di provenienza	Numero di dipendenti
Italia	18
India	14
Senegal	12
Pakistan	6
Marocco	5
Romania	4
Ghana	1
Guinea	1
Kosovo	1
Mali	1
Burkina Faso	1
Ecuador	1
Tunisia	1
Bangladesh	1

L'azienda subisce fluttuazioni significative con **picchi estivi** in numero di dipendenti operativi in azienda, che può raggiungere fino a 150 addetti, principalmente nei reparti di produzione e/o magazzino. Ciò è dovuto alla maggiore dinamicità del mercato del consumo delle bevande (come ad esempio la birra) nei mesi estivi, che quindi si ripercuote in una maggiore richiesta di prodotto. Per la gestione delle richieste di produzione e del personale, Polykeg si appoggia ad agenzie di reclutamento della zona, con contratti di somministrazione.

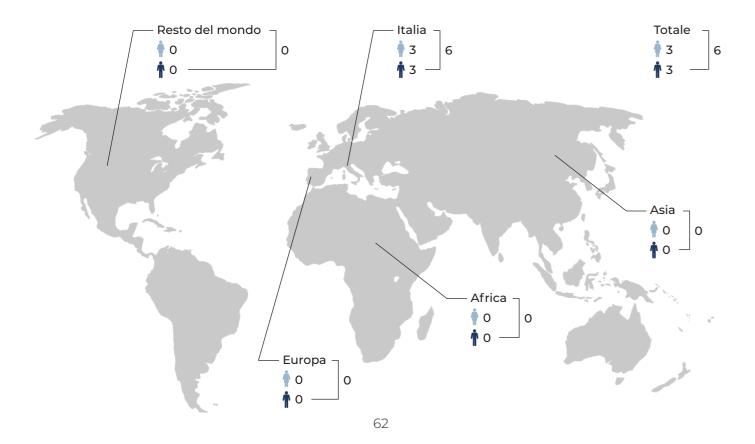
A seguito dell'andamento avuto nel 2023, l'azienda ha deciso di implementare lo sviluppo di alcune **automazioni** per limitare la necessità di ricorrere a contratti di somministrazione stagionali, cercando di **stabilizzare il più possibile il personale**.

Nei grafici seguenti è possibile verificare l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni relative all'anno 2023.

Dipendenti per tipo di contratto



Cessazioni per regione e genere



Assunzioni per regione e fascia di età

Nazione di origine	<30	30-50	>50
Italia	4	1	1
Europa	0	0	0
Asia	0	0	0
Africa	0	0	0
Resto del mondo	0	0	0
Totale	4	1	1

Cessazioni per regione e fascia di età

Nazione di origine	<30	30-50	>50
Italia	5	0	1
Europa	0	0	0
Asia	0	0	0
Africa	0	0	0
Resto del mondo	0	0	0
Totale	5	0	1

Per quanto concerne i flussi di uscita, nel 2023 sono 6 i dipendenti che hanno lasciato l'azienda, di cui 3 donne e 3 uomini, compensati da flussi di entrata di 6 dipendenti, di cui 4 donne e 2 uomini, con una maggioranza di assunzioni sotto i 30 anni (67%).

Assunzioni per fascia di età nel 2023



Salute e sicurezza sul lavoro

Polykeg pone la **salute e sicurezza sul lavoro** ed il **benessere** dei propri dipendenti come un pilastro e principio fondamentale ed è di interesse cruciale l'eliminazione dei pericoli e la riduzione al minimo dei rischi residui di salute e sicurezza sul lavoro, adottando misure di **prevenzione** efficaci ed efficienti. Polykeg si impegna a fornire ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto scrupoloso delle normative cogenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con i propri principi fondamentali, Polykeg ha ottenuto e mantiene la certificazione ISO 45001 "Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" che testimonia l'approccio proattivo e tangibile di Polykeg nei temi di salute e sicurezza sul lavoro.

È attività continua per Polykeg la **diffusione della cultura della sicurezza** e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro con tutti gli stakeholders, in particolare attraverso la partecipazione dei lavoratori.

Sono obiettivi principali di Polykeg **infortuni ed incidenti zero** ed alta consapevolezza e conoscenza del personale in termini di salute e sicurezza sul lavoro.

Le attività cardine di Polykeg in quest'ottica sono:

- Determinare le modalità per la loro consultazione e partecipazione;
- Identificare i pericoli e valutare i rischi e le opportunità;
- Determinare le azioni per eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la SSL;
- Determinare i requisiti di competenza, i fabbisogni formativi, la formazione da effettuare e valutare la **formazione** stessa;
- Determinare cosa è necessario comunicare e come farlo:
- Determinare le **misure di controllo** e la loro attuazione e uso efficaci;
- Investigare incidenti e non conformità e determinare azioni correttive.

Questi obiettivi sono raggiunti con costante impegno in termini di miglioramento continuo, prevenzione di incidenti e infortuni, formazione, informazione ed aggiornamento periodico dei dipendenti, manutenzione e verifica di attrezzature e macchinari.

L'organigramma 2023 di salute e sicurezza di Polykeg, in accordo con il D.lgs 81/08, è costituito in dettaglio dalle seguenti funzioni:

- Datore di Lavoro;
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione);
- RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza);
- MC (Medico Competente);
- 14 preposti;
- 15 addetti al primo soccorso;
- 13 addetti a prevenzione incendi e gestione emergenze;
- 13 preposti con funzione di vigilanza e coordinamento.

Il Team di Salute e Sicurezza sul lavoro (SSL) collabora al fine di rendere sempre efficiente ed efficace l'**individuazione dei rischi** e la mitigazione degli stessi. La valutazione dei rischi viene aggiornata quasi annualmente; questo riflette la proattività di Polykeg nel ricercare soluzioni in ottica di miglioramento continuo, soprattutto in termini di macchine e attrezzature messe a disposizione del personale in azienda.

Inoltre, durante l'anno 2023 si è provveduto ad elaborare una nuova versione delle schede di mansione che hanno l'intento di riepilogare i rischi residui e le misure di protezione e

prevenzione per ogni singola mansione affinché sia più caro ecomprensibile a tutti i livelli.

Polykeg ad ogni nuova assunzione, sia diretta che indiretta, provvede ad erogare, oltre alla formazione cogente in termini di salute e sicurezza sul lavoro, momenti di **formazione ed informazione** sulle schede di mansione, le informazioni documentate del sistema di gestione integrato e addestramento soprattutto in merito all'utilizzo di attrezzature e macchinari.

La formazione e la comunicazione continua sono lo strumento principale per la promozione e la sensibilizzazione in termini di salute e sicurezza sul lavoro.

Annualmente in Polykeg viene erogata una formazione in termini di:

- Principi della ISO 45001;
- I pilastri fondamenti della salute e sicurezza sul lavoro;
- Gli **strumenti** messi a disposizione;
- L'importanza delle **segnalazioni** e i mancati infortuni;
- L'importanza dei controlli operativi e la cooperazione tra colleghi.

Questi incontri annuali, estesi sia al personale dipendente che non, diventano un momento di confronto e stimolo tra i lavoratori ed il Team SSL.

In particolare, durante l'anno 2023, al fine di un continuo miglioramento nella gestione della salute e sicurezza, Polykeg ha provveduto ad usufruire dei voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua del programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 per il corso "Nuovo approccio BBS e LEAN sicurezza per il miglioramento della percezione del rischio" erogato ad alcuni membri del Team ESG ed SSL ed ha programmato l'introduzione del modello ed approccio BBS LEAN per migliorare l'efficacia nella trasmissione delle informazioni e aumentare il coinvolgimento dei lavoratori entro l'anno 2024.

Inoltre, Polykeg ha attivato specifici **canali di comunicazione** con il personale aziendale in cui condivide periodicamente pillole di salute e sicurezza, oltre ad effettuare comunicazioni in merito ai cambiamenti e/o variazioni importanti.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) svolge un ruolo cruciale in una realtà come Polykeg: raccoglie le esigenze dei dipendenti al fine di condividerli con il Team SSL, assicurando che le prospettive dei lavoratori siano considerate in tutte le decisioni.

Inoltre, come previsto dal CCNL, l'azienda agevola l'accesso ai servizi sanitari e medici extralavorativi tramite il Fondo Gomma Plastica. Al fine di garantire il benessere dei lavoratori, Polykeg sta valutando l'integrazione del piano welfare in base alle esigenze del personale aziendale, al fine di comprendere qualsiasi fascia di età e di genere.

In Polykeg è previsto lo svolgimento di **audit di diverso tipo** (audit di verifica di terza parte, audit interno e audit dei vari reparti) al fine di verificare il rispetto delle normative cogenti, degli standard e delle policy e procedure aziendali.

Svolgono un ruolo fondamentale anche il MC e l'RSPP che provvedono periodicamente durante l'anno ad effettuare **sopralluoghi** scadenzati atti ad individuare miglioramenti, eventuali situazioni di non conformità e a confrontarsi con i lavoratori per raccogliere ulteriori esigenze formalizzate nelle specifiche check list.

Inoltre, Polykeg ha definito la procedura che definisce la periodicità e le **check list dei controlli operativi** svolte da parte dei preposti che hanno il compito di vigilare ed intervenire in caso di comportamento e condizione non conforme registrando le attività all'interno delle specifiche check list che vengono condivise con ilTeam SSL e ESG.

È un indice importante per Polykeg il numero delle segnalazioni pervenute durante i sopralluoghi ed i controlli operativi poiché vengono percepiti come diretta misurazione del grado di maturità e consapevolezza dei lavoratori sul tema di salute e sicurezza sul lavoro.

In termini di gestione e prevenzione delle emergenze, Polykeg ha definito in specifica procedura gli scenari emergenziali applicabili. La pianificazione pluriennale è definita in base alla probabilità di accadimento ed al rischio derivante. Le prove pratiche sono finalizzate ad **aumentare la consapevolezza dei lavoratori** e guidarli attraverso le esercitazioni nelle prassi da seguire al verificarsi di uno scenario emergenziale.

Le prove durante l'anno 2023 si sono concluse con successo senza rilievo di particolari criticità.

Polykeg, al fine di promuovere una **cultura proattiva e consapevole** in merito al contributo del singolo alla salute e sicurezza sul lavoro, ha messo a disposizione procedure specifiche atte a raccogliere segnalazioni, inclusa la gestione del Whistleblowing e delle Non Conformità di Salute e Sicurezza (NCSS).

Tali procedure consentono sia ai dipendenti che ai soggetti esterni di segnalare tempestivamente eventuali pericoli o non conformità all'ufficio Salute, Sicurezza ed Ambiente (HSE) o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Le segnalazioni possono essere effettuate sia nominativamente sia in forma anonima, tramite l'utilizzo di moduli dedicati che verranno successivamente registrati nel software Quarta Evo per la gestione delle segnalazioni di eventi, infortuni, quasi infortuni, emergenze e malattie professionali.

Durante le attività di esercitazione, formazione ed informazione Polykeg pone al centro anche la **comprensione della lingua italiana** da parte di tutti i suoi lavoratori, dipendenti e non, per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle suddette attività.



L'attenzione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di Polykeg non si circoscrive alle attività svolte dai propri lavoratori ma viene estesa anche ai propri partner e fornitori, in particolare quelli che operano in insourcing ed outsourcing, i quali vengono qualificati e valutati sia preventivamente che periodicamente da parte del Team HSE.

I fornitori in insourcing vengono informati sulle policy ed i regolamenti aziendali da applicare durante la permanenza in azienda e vengono coinvolti, ove presenti, nelle **prove pratiche e formazioni** degli scenari emergenziali.

A tutti i fornitori di Polykeg vengono annualmente sottoposti questionari che ricoprono vari temi, tra cui quelli di salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, la procedura di gestione degli approvvigionamenti di Polykeg prevede **audit periodici presso i fornitori** in base al rischio associato in termini di salute e sicurezza sul lavoro. Durante l'anno 2023 sono stati svolti 3 audit presso i fornitori da parte del Team HSE di Polykeg e non sono state rilevate particolari criticità in termini di salute e sicurezza sul lavoro da parte degli stessi.

Polykeg monitora l'andamento degli indici infortunistici e malattie professionali dal 2019 per i propri dipendenti e dal 2022 ha esteso il monitoraggio ai lavoratori non dipendenti (principalmente somministrati e interinali).

Polykeg fino ad oggi non ha mai registrato casi di malattia professionale. Gli infortuni registrati in questi ultimi anni sono sempre riferiti a casi di scivolamenti, urti contro attrezzature ed infortuni in itinere. Nel 2023 si registra 1 infortunio ad un lavore dipendente inferiore ai 3 giorni.

Indicatori di salute e sicurezza sul lavoro per i dipendenti (GRI 403-9)

2023		
Tasso di infortui sul lavoro registrabili	11,39	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili calcolato come: (numero totale di infortuni registrabili / numero totale di ore lavorate) * 1.000.000
Tasso di infortui sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze calcolato come: (numero totale degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze / numero totale di dipendenti) * 1.000.000
Tasso di decessi per infortuni sul lavoro	0	Tasso di decessi per infortuni sul lavoro calcolato come: (numero totale degli infortuni sul lavoro con decessi / numero totale di dipendenti) * 1.000.000
Tasso di gravità degli infortuni	0,03	Tasso di gravità calcolato come: (numero totale di giorni di assenza per infortunio / numero totale di ore lavorate) * 1.000
Tasso di incidenza degli infortuni	1,88	Tasso di incidenza calcolato come: (numero totale di infortuni / numero totale di dipendenti) * 100

Indicatori di salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori non dipendenti (GRI 403-9)

2023		
Tasso di infortui sul lavoro registrabili	0	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili calcolato come: (numero totale di infortuni registrabili / numero totale di ore lavorate) *1.000.000
Tasso di infortui sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0	Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze calcolato come: (numero totale degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze / numero totale di lavoratori non dipendenti) * 1.000.000
Tasso di decessi per infortuni sul lavoro	0	Tasso di decessi per infortuni sul lavoro calcolato come: (numero totale degli infortuni sul lavoro con decessi / numero totale di dipendenti) * 1.000.000

Polykeg nell'ottica del miglioramento continuo al fine di rafforzare ulteriormente la cultura della salute e sicurezza sul lavoro ha individuato azioni di miglioramento che includono:

- La sensibilizzazione dei lavoratori riguardo **l'importanza delle segnalazioni** di SSL e la corretta identificazione e gestione dei near miss (quasi infortuni) attraverso percorsi mirati di formazione ed informazione;
- La formazione specifica per i preposti sulla **gestione dei controlli operativi** e la condivisione dei risultati;
- L'implementazione di indicatori riferiti al **monitoraggio delle azioni di miglioramento** dei documenti di valutazione dei rischi specifici;
- L'istituzione di incontri mensili con l'RLS ed i preposti per condividere, confrontare e riesaminare i **fattori di salute e sicurezza sul lavoro**, garantendo un dialogo continuo e una collaborazione efficace nella gestione della sicurezza sul lavoro.

Inoltre, Polykeg ha inserito nel piano strategico a breve termine l'adozione del metodo BBS LEAN e l'attivazione di un sistema premiante volto ad incentivare i lavoratori a segnalare situazioni di pericolo o non conformità, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e promuovere una cultura proattiva della sicurezza.

Queste iniziative riflettono l'impegno di PolyKeg nel rafforzare il proprio approccio alla creazione di un **ambiente di lavoro sicuro e salubre**, promuovendo la cultura della prevenzione e dell'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro.

Rapporto con la comunità

Polykeg riconosce il suo ruolo cruciale all'interno della comunità e del territorio in cui opera e la responsabilità di contribuire attivamente allo sviluppo e al **benessere** della stessa.

L'interazione di Polykeg con la comunità locale e l'ambiente in cui opera si è intensificata parallelamente alla crescita aziendale. Ogni scelta ed azione da parte di Polykeg è fatta considerando le **esigenze** e le **aspettative** della **comunità locale** e del rispetto del territorio.

In primo luogo, l'impegno verso la sostenibilità ambientale, sociale e culturale di Polykeg si evince dalla dedizione verso l'offerta di lavoro al personale locale e dalla ricerca e selezione di fornitori dell'hinterland.

"La nostra comunità locale deve crescere con noi."

L'apertura al dialogo e alla collaborazione con la comunità rappresenta un pilastro della filosofia di impresa di Polykeg.

Negli anni, Polykeg ha lavorato per affermarsi come un'entità produttiva affidabile, innovativa, collaborativa, trasparente ed attrattiva.

Il rispetto delle normative e l'adozione di politiche aziendali responsabili ed etiche hanno facilitato un dialogo costruttivo con organizzazioni, enti, istituzioni ed autorità locali. Polykeg segue con dedizione le associazioni presenti sul territorio impegnate in **attività** culturali, sociali e sportive al fine di dare il suo contributo in favore e a sostegno delle stesse reinvestendo annualmente una quota del suo valore economico generato.

Polykeg trae ispirazione dai valori fondamentali dello sport, quali eccellenza, lavoro di squadra e resilienza, che rispecchiano profondamente la filosofia aziendale.

Per rafforzare ulteriormente il legame con la comunità e con i dipendenti, Polykeg intende coinvolgere maggiormente gli stakeholder attraverso attività mirate, basate su un'analisi accurata delle esigenze ed aspettative, nonché di impatti potenziali e attuali, al fine di aumentare il proprio contributo positivo.



Nel 2023, l'azienda ha ribadito il suo impegno verso il mondo sportivo, sostenendo attivamente squadre ed eventi che rappresentano questi principi come il **team di mountain bike Speed Bike Rocks**, oltre ad organizzare momenti di condivisione con il personale e le loro famiglie.

Polykeg aderisce ad associazioni di categoria, che evidenzia l'impegno nel contribuire attivamente al tessuto economico e sociale di appartenenza come ad esempio Confindustria.

Inoltre, Polykeg partecipa come partner ad **eventi di categoria** come Eurhop e Birraio dell'anno, sostenendo gli eventi con materiale di prima necessità per lo svolgimento degli eventi.

Grazie ad un'attenta gestione e manutenzione del verde, i dipendenti possono sfruttare il giardino aziendale, grazie anche alla predisposizione di tavoli da pic-nic, favorendo così il **benessere psico-fisico.**

Polykeg valorizza profondamente i propri dipendenti, che, del resto, provengono per la maggioranza dal territorio locale. Per rafforzare un ambiente lavorativo positivo, la collaborazione e la coesione tra i colleghi, nonché per sostenere il benessere psicofisico dei dipendenti, Polykeg ha implementato una serie di iniziative interne. Tra queste, l'organizzazione di **corsi di pilates e yoga** si distingue come uno strumento efficace per migliorare la salute e la serenità del personale, favorendo al contempo momenti di pausa e riflessione condivisi.

Nel corso del 2023, Polykeg ha ampliato queste opportunità di benessere con la creazione di eventi dedicati alla condivisione e alla celebrazione dei successi raggiunti insieme ai dipendenti, alle loro **famiglie ed agli amici**. Questi eventi hanno rappresentato l'occasione per aprire le porte dell'azienda, consentendo ai familiari e agli amici dei dipendenti di esplorare i processi produttivi e di apprezzare da vicino il lavoro svolto dai loro cari.

Seguendo questi incontri, momenti di celebrazione e convivialità hanno ulteriormente consolidato i legami all'interno del team di Polykeg, trasformando l'azienda in una vera e propria famiglia allargata. Tali iniziative non solo hanno rafforzato il senso di **appartenenza** e di **unità** tra i dipendenti, ma hanno anche sottolineato l'importanza che Polykeg attribuisce al benessere e alla felicità del proprio personale, confermando l'impegno dell'azienda a creare un **ambiente** lavorativo inclusivo e supportivo.

Polykeg condivide questo spirito anche con i propri fornitori locali al fine di diffondere con loro la cultura del sostegno e del benessere, stimolando in essi l'interesse per iniziative e consolidando la condivisione dei propri valori.

Polykeg pone il **benessere dei dipendenti** al fulcro delle sue politiche, con l'intenzione di realizzare una serie di iniziative innovative nei prossimi anni. Queste iniziative sono progettate per promuovere un maggiore **contatto con la natura** e aumentare la consapevolezza riguardo il rispetto della biodiversità.

Oltre a ciò, si prevede di arricchire l'offerta con una gamma di servizi dedicati al benessere fisico e mentale dei dipendenti, al supporto delle famiglie e alla promozione di un equilibrio sano tra vita professionale e personale. Questo impegno testimonia la convinzione che un ambiente di lavoro salubre e armonioso non solo arricchisca la qualità della vita dei dipendenti, ma contribuisca anche a una maggiore produttività e **soddisfazione lavorativa**, delineando un futuro in cui l'azienda si distingue come un luogo di lavoro progressista e attento alle esigenze dei suoi collaboratori.

Marketing e tutela della sicurezza dei clienti

La **fidelizzazione** dei clienti di Polykeg si fonda su un'attività di marketing attenta e responsabile, che pone grande enfasi sulla corretta comunicazione delle caratteristiche dei prodotti.

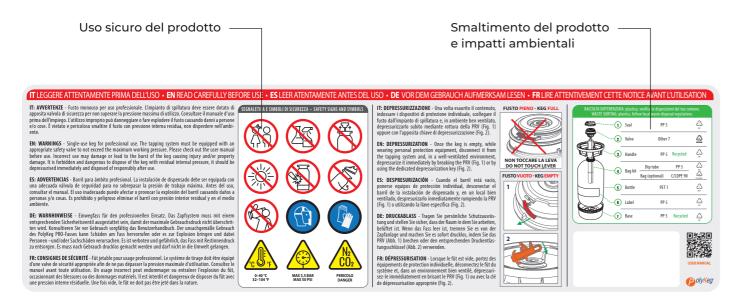
Polykeg si impegna costantemente a soddisfare e superare le aspettative dei clienti, rispondendo efficacemente ai loro bisogni e requisiti, compresi quelli derivanti da normative cogenti.

Polykeg si concentra sullo sviluppo di prodotti compatibili con le principali macchine di riempimento e sistemi di spillatura, offrendo **informazioni chiare sull'utilizzo e la sicurezza** dei prodotti attraverso etichette, simbologie e documentazione tecnica, assicurando altresì un eccellente servizio di supporto post-vendita.

Polykeg da sempre adotta un approccio improntato sulla **prevenzione, trasparenza e legalità**, fornendo dettagliate informazioni su composizione, certificazioni e impatto ambientale dei prodotti, per guidare i clienti verso scelte informate. Questo impegno responsabile si estende a tutti i canali di comunicazione utilizzati da Polykeg, inclusi il sito web e i social media.

L'azienda si impegna costantemente a fornire prodotti di alta qualità che soddisfino gli elevati standard di settore e comunica le informazioni necessarie ai propri clienti attraverso un'attenta

elaborazione delle **etichette** poste sul prodotto che comprendono le informazioni di seguito riportate:



Durante l'anno 2023 Polykeg **non ha registrato non conformità, reclami o richiami** che rispecchino quando definito nel GRI 417-2 (episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi).

La presenza attiva di Polykeg in fiere di settore, sia in Italia che all'estero, facilità la creazione di relazioni commerciali vantaggiose e stimolanti con produttori, clienti e partner del settore.



Sicurezza delle informazioni e privacy

La tutela della **privacy** e della **sicurezza dei dati** rappresenta un pilastro centrale nell'etica e nella responsabilità d'impresa per Polykeg nel rispetto di tutte le norme applicabili in materia.

Polykeg, da aprile 2018, ha implementato un sistema di gestione dedicato al trattamento dei dati personali in adempimento al Reg. UE 2016/679 basandosi sui principi di data protection by default and by design e di accountability.

Il sistema di gestione data protection adottato da Polykeg assicura il miglioramento continuo nella dinamicità aziendale e si estende anche ai dati non personali trattati ed è volto alla sicurezza dei dati dei propri clienti, dei propri dipendenti e degli altri stakeholders. Polykeg si impegna a garantire che il trattamento dei dati sia perseguito secondo i principi di correttezza, trasparenza e chiarezza.

In questo contesto, Polykeg, in qualità di Titolare del Trattamento, nella persona del suo CEO, pone particolare attenzione alla gestione ed all'intensificazione dei soggetti interni ed esterni che trattano i dati personali e non monitorando il loro operato ed il rispetto delle normative vigenti da parte degli stessi.

Con l'obiettivo di **consolidare ulteriormente la cultura aziendale** in materia di privacy e sicurezza dei dati, Polykeg ha previsto sistematica formazione per il proprio personale su temi quali GDPR e sicurezza informatica. Questo sforzo è volto a promuovere il rispetto e la consapevolezza dei propri lavoratori, creando un ambiente in cui la protezione dei dati è un aspetto prioritario.

Inoltre, in ottica di assicurare livelli di **cybersecurity** adeguati alla protezione e riservatezza dei dati, sia personali che non, trattati da Polykeg, il CEO ha individuato e nominato un Amministratore di Sistema Interno che collabora costantemente nell'implementazione di strumenti volti al monitoraggio della sicurezza dell'infrastruttura informatica ispirandosi all'Annex A della norma ISO 27001 "Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni" tenendo conto dei rischi noti evidenziabili e delle misure tecniche e organizzative necessarie nella realtà aziendale. Durante l'anno 2023 Polykeg ha provveduto a monitorare quanto previsto dal GRI 418-1 (fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati) di seguito riportati:

- Numero di reclami riguardo a violazioni della privacy dei clienti: 0;
- Numero di episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti: 0.

Nemmeno negli anni precedenti alla rendicontazione Polykeg ha registrato reclami riguardo a violazioni della privacy dei clienti ed episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti, inclusi Data Breach e/o altri incidenti legati alla sicurezza delle informazioni.

Questo risultato sottolinea **l'efficacia delle strategie** adottate da Polykeg per la protezione dei dati, consolidando la sua posizione come azienda responsabile e attenta alla sicurezza delle informazioni, inclusi i dati personali e dei suoi clienti.

Indice GRI - anno di riferimento 2023

Temi	Disclosure	Dettaglio	Sezione del Bilancio di Sostenibilità 2023
Disclosures generali			
GRI 2 - informativa generale		Rendicontare la sua ragione sociale	Capitolo 1 - Introduzione generale
2021		Rendicontare la natura della sua titolarità e la sua struttura legale	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-1 Dettagli organizzativi	Rendicontare l'ubicazione della sua sede centrale	Capitolo 1 - Introduzione generale
		Rendicontare i Paesi in cui opera.	Capitolo 1 - Introduzione generale
		Elencare tutte le entità che vengono incluse nella sua rendicontazione di sostenibilità (ad esempio aziende controllate, joint venture, e affiliati, comprese le partecipazioni di minoranza)	Capitolo 1 - Introduzione generale
		Se l'organizzazione ha rendiconti finanziari consolidati sottoposti a revisione o	
		informazioni finanziarie presentate che siano di dominio pubblico, specificare le differenze tra l'elenco delle entità incluse nel rendiconti finanziari e quelle incluse nella	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di	rendicontazione di sostenibilità;	
	sostenibilità dell'organizzazione	Se l'organizzazione è composta da più entità, spiegareil metodo utilizzato per consolidare le informazioni, tra cui:	
		i.se il metodo comportaadeguamenti delle informazioni per interessi di minoranza ii.in che modo il metodo tiene conto di fusioni, acquisizioni e cessioni di entità o parti di entità	Capitolo 1 - Introduzione generale
		iii.se e come l'approccio è diverso tra le varie informative del presente Standard e tra i temi materiali. (temi che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia,	_
		l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani)	
		Specificare il periodo di rendicontazione di sostenibilità e la frequenza della rendicontazione (la frequenza è solitamente indicata come annuale)	Note westerdalaries
		(il periodo di tempo è il periodo di tempo nel quale analizzo le informaziono contenute nel report :es. dal 1 Gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 oppure dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2023)	Nota metodologica
		Specificare il periodo del rendiconto finanziario e, se diverso dal periodo della	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza	rendicontazione di sostenibilità, spiegarne la ragione (il periodo di riferimento della rendicontazione finanziaria e di quella di sostenibilità dovrebbe essere	Nota metodologica
	e punto di contatto	lo stesso e ove possibile dovrebbero essere pubblicati contemporaneamente)	
		Rendicontare la data di pubblicazione della rendicontazione o delle informazioni riportate	Nota metodologica
		Specificare il punto di contatto per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni	
		riportate	Nota metodologica
		L'organizzazione deve:	
	2-4 Revisione delle informazioni	a. rendicontare le revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione e spiegare:	Nota metodologica
		i. i motivi delle revisioni; ii. gli effetti delle revisioni.	
		L'organizzazione deve:	
		a. descrivere la propria politica e prassi per la ricerca di un'assurance esterna, compreso se e come il massimo organo di governo e dirigenti di alto livello sono interessati	al momento non è prevista una revisione esterne
		b. se la rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione è stata garantita esternamente:	
	2-5 Assurance esterna	i. fornire un link o un riferimento alle garanzie esterne o ai rendiconti di garanzie	
		esterne; ji. descrivere cosa è stato garantito e su quale base, compresi gli standard di	Capitolo 1 - Introduzione generale
		garanzia utilizzati, il livello di garanzia ottenuto e qualsiasi limitazione del processo di garanzia;	
		iii. descrivere il rapporto tra l'organizzazione o il consulente di garanzia di qualità. L'organizzazione deve:	
		a. rendicontare i settori in cui è attiva (settore pubblico, privato, finanaziario, ecc)	Capitolo 1 - Introduzione generale
		b. descrivere la sua catena del valore: i. le attività, i prodotti, i servizi dell'organizzazione e i mercati serviti	
		per le attività mappare i processi, dettagliare la quantità di prodotti o servizi forniti durante il periodo di riferimento (ad esempio, numero di prodotti o servizi forniti, vendite nette di prodotti o servizi	
		forniti), le posizioni geografiche in cui vengono offerti prodotti e servizi,caratteristiche demografiche,	
		informazioni sulle dimensioni e l'importanza relativa dei mercati (ad esempio, vendite nette, ricavi netti).	
		ii.la catena di fornitura dell'organizzazione tipologia di fornitori e i tipo di attività erogate, il numero stimato di fornitori lungo tutta la sua catena	Capitolo 1 - Introduzione generale
	rapporti di business	di approwigionamento, il tipo di contrattoil valore monetario stimato dei pagamenti effettuati ai propri fornitori,la posizione geografica dei fornitori	
		iii.le entità a valle dell'organizzazione e le loro attività : i tipi di entità a valle (clienti, beneficiarei, ecc), il numero stimato, i tipi di attività relative ai prodotti e	
		ai servizi dell'organizzazione svolte dalle entità a valle (ad esempio, produzione, commercio all'ingrosso, al dettaglio);tipo di contratto, posizione geografica	
		c. rendicontare altri rilevanti rapporti di business (partner commerciali, joint venture)	//
		Descrivere modifiche sostanziali in 2-6-a, 2-6-b e 2-6-c rispetto al precedente periodo di	
		rendicontazione. (es: cambiamenti nella struttura della catena di approwigionamento, nei rapporti con i fornitori, ecc)	//
		L'organizzazione deve:	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		a. rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per sesso e per regione b.rendicontare il numero totale di:	,
		i. dipendenti a tempo indeterminato e una ripartizione per sesso e regione geografica;	
		ii. dipendenti a tempo determinato e una ripartizione per sesso e regione geografica; iii. dipendenti a ore non garantite e una ripartizione per sesso e regione geografica;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		iv. dipendenti a tempo pieno e una ripartizione per sesso e regione geografica; v. dipendenti a tempo parziale e una ripartizione per sesso e regione geografica;	
		c. descrivere le metodologie e le ipotesi utilizzate per compilare i campi dei dati, compreso se sono riportate le cifre:	
	2-7 Dipendenti	i. secondo il numero di persone, gli equivalenti a tempo pieno (ETP) o utilizzando	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		un'altra metodologia; ji. alla fine del periodo di rendicontazione, come una media nel periodo stesso o	
		utilizzando un'altra metodologia.	
		d. rendicontare le informazioni contestuali necessarie per capire i dati riportati in 2-7-a e 2-7-b (Ad esempio, spiegare perché si fa ricorso a lavoro temporaneo, l'impiego di ore non garantite,	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		perché si prediligie un orario part-time piuttosto che full time) Sescrivere variazioni notevoli del numero di dipendenti durante il periodo di	
		rendicontazione e tra un periodo di rendicontazione e l'altro <i>(sta all'organizzazione stabilire quando</i>	Canitolo 4 - L'impegno vorce la ressera
		una fluttuazione è significativa o no, Se non vi sono fluttuazioni significative nel numero di dipendenti durante il periodo di riferimento o tra i periodi di riferimento, una breve dichiarazione di questo fatto è	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	1	sufficiente per conformarsi al requisito.)	

	7		
GRI 2 - informativa generale 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	L'organizzazione deve: a. rendicontare il numero totale di lavoratori che non sono dipendenti e le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione e descrivere: i, la tipologia più comune di lavoratore e il suo rapporto contrattuale con l'organizzazione; ii, il tipo di mansioni svolte;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	(lavoratori interinali, apprendisti, appaltatori, lavoratori a domicillo, stagisti, lavoratori autonomi, subappaltatori e volontari)	b. descrivere le metodologie e le ipotesi utilizzate per compilare i campi dei dati, compreso se viene riportato il numero di lavoratori non dipendenti: i. secondo il numero di persone, gli equivalenti a tempo pieno (ETP) o utilizzando un'altra metodologia; ii. alla fine del periodo di rendicontazione, come una media nel periodo stesso o utilizzando un'altra metodologia;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		c. descrivere variazioni importanti nel numero di lavoratori non dipendenti durante il periodo di rendicontazione e tra un periodo e l'altro	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		L'organizzazione deve: a. descrivere la sua struttura di governance, compresi i comitati del massimo organo di governo	Capitolo 1 - Introduzione generale
		b. elencare i comitati del suddetto organo responsabili dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone; c. descrivere la composizione del massimo organo di governo e dei suoi comitati per:	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-9 Struttura e composizione della governance	I. membri esecutivi e non esecutivi i ii. indipendenza (si riferisca a condizioni che consentono ai membri del più alto organo di governo di esercitare un giudizio indipendente libero da qualsiasi influenza esterna o conflitto di interessi) iii. permanenza in carica dell'organo di governo iv. numero di altre cariche importanti ricopetre e impegni assunti da ciascun membro e la natura degli impegnit; (Una posizione o un impegno detenuto da un membro dell'organo di governo più elevato è significativo quando il il tempo e l'attenzione che richiede compromettono la capacità del membro di svolgere i suoi compiti nell'organizzazione.) v.sesso vigruppi sociali sottorappresentati vii.competenze importanti riguardo agli impatti dell'organizzazione;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		viii.rappresentazione degli stakeholder L'organizzazione deve: adescrivere le procedure di nomina e selezione del massimo organo di governo e dei suoi comitati;	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	b.descrivere i criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri del massimo organo di governo, compreso se e come i seguenti aspetti vengono presi in considerazione: i. punti di vista degli stakeholder (compresi gli azionisti); ii. diversità; iii. indipendenza; iv. competenze importanti in relazione agli impatti dell'organizzazione.	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	L'organizzazione deve: a.rendicontare se il presidente del massimo organo di governo è anche un alto dirigente dell'organizzazione;	Capitolo 1 - Introduzione generale
	organic argument	b.se lo è, spiegarne la funzione nel management dell'organizzazione, i motivi di questa organizzazione e come vengono prevenuti e mitigati i conflitti d'interesse.	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	L'organizzazione deve: a.descrivere il ruolo del più alto organo di governo e dei dirigenti nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento delle dichiarazioni di scopo, valore o missione dell'organizzazione, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		b. descrivere il ruolo del massimo organo di governo nel controllo della due diligence dell'organizzazione e di altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone: ise e come il massimo organo di governo coinvolge gli stakeholder a sostegno di questi processi; ii. come il massimo organo di governo considera i risultati di questi processi.	Capitolo 1 - Introduzione generale
		c. descrivere il ruolo del massimo organo di governo nella revisione dell'efficacia dei processi dell'organizzazione come descritto in 2-12-b e rendicontare la frequenza di tale revisione.	Capitolo 1 - Introduzione generale
		L'organizzazione deve: a.descrivere come il massimo organo di governo delega la responsibilità della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone: ise ha nominato alti dirigenti a cui faccia capo la responsabilità della gestione di impatti; is e ha delegato la responsabilità della gestione di impatti ad altri dipendenti;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		b.descrivere il processo e la frequenza con cui gli alti dirigenti o altri dipendenti devono riferire al massimo organo di governo sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'organizzazione deve: arendicontare se fa capo al massimo organo di governo la responsabilità di rivedere e approvare le informazioni riferite, compresi i temi materiali, e in tal caso, descrivere la procedura di revisione e approvazione delle informazioni	Capitolo 1 - Introduzione generale
	Sosteribilità	b. se la responsabilità di rivedere e approvare le informazioni riferite, compresi i temi materiali, non fa capo al massimo organo di governo, spiegarne il motivo. L'organizzazione deve:	Capitolo 1 - Introduzione generale
		Longain Izzazionie deve: a. descrivere i processi riguardanti il massimo organo di governo per far si che i conflitti d'interesse siano prevenuti e mitigati; b. rendicontare se i conflitti d'interesse vengono comunicati agli stakeholder, compresi	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	2-15 Conflitti d'interesse	o, rendicontare se i comittu d interesse vengono comunicati agii stakenoider, compresi alimeno quelli riguardanti: i, appartenenza a diversi consigli di amministrazione; ii, titolarità di azioni nella stessa organizzazione di cui sono azionisti fornitorie altri stakeholder; iii, esistenza di azionisti con poteri di controllo; iv, parti correlate e i relativi rapporti, transazioni e saldi scoperti.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		L'organizzazione deve: a. descrivere se e come le criticità vengono comunicate al massimo organo di governo;	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	2-16 Comunicazione delle criticità	b. rendicontare il numero totale e la natura delle criticità che son state comunicate al massimo organo di governo durante il periodo di rendicontazione (le criticità includono gli impatti negativi potenziali ed effettivi dell'organizzazione sulle parti interessate sollevate attraverso meccanismi di reclamo e altri processi.)	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	L'organizzazione deve: a. rendicontare le misure adottate per portare avanti le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile	Capitolo 1 - Introduzione generale

	T		
GRI 2 - informativa generale 2021	2-18 Valutazione della performance	L'organizzazione deve: a. descrivere le procedure di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone;	Capitolo 1 - Introduzione generale
	del	b.rendicontare se le valutazioni sono indipendenti o no e la loro frequenza;	Capitolo 1 - Introduzione generale
	massimo organo di governo	c. descrivere azioni intraprese per rispondere alle valutazioni, comprese modifiche apportate alla composizione del massimo organo di governo e alle pratiche dell'organizzazione.	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Descrivere le norme riguardanti le remunerazioni dei membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti: I. retribuzione dissa e variabile (retribuzioni basate sulle prestazioni, retribuzioni basate sull'equità, bonus e azioni differite e acquisite) ii. bonus conferito all'inizio dell'incarico e incentivi per la nomina; iii.pagamenti al termine del contratto di lavoro; (I pagamenti di cessazione sono tutti i pagamenti e i benefici concessi a un membro uscente del più alto organo di governance o alto dirigente la cui nomina è terminata) iv. recuperi (I clawback sono rimbosi di compensi precedentemente ricevuti che un membro dell'organo di governance più alto o un alto dirigente è tenuto a fare al proprio datore di lavoro se determinate condizioni di impiego o obiettivi non sono soddisfatti) v. benefit di pensionamento (L'organizzazione dovrebbe segnalare le differenze tra i regimi di prestazioni pensionistiche e le aliquote di contribuzione per i membri dell'organo di governance più elevati, i dirigenti senior e tutti gli altri dipendenti.)	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b descrivere come le norme riguardanti le remunerazioni di membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti sono correlate ai loro obiettivi e risultati conseguiti in relazione alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	L'organizzazione deve: a.descrivere la procedura di definizione delle norme riguardanti la retribuzione e di determinazione di quest'ultima: Les membri indipendenti del massimo organo di governo o un comitato indipendente per la retribuzione controllano la procedura di determinazione della retribuzione; ii. come vengono ricercate e prese in considerazione le opinioni degli stakeholder (compresi gli azionisti) in merito alla remunerazione; iii. se i consulenti per la retribuzione partecipano alla determinazione della stessa e, in tal caso, se sono indipendenti dall'organizzazione, dal massimo organo di governo e dagli alti dirigenti	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b. rendicontare i risultati di voti degli stakeholder (compresi gli azionisti) o le proposte e le norme riguardanti la retribuzione, se pertinente	//
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	L'organizzazione deve: a. rendicontare una dichiarazione del massimo organo di governo o del dirigente di più alto livello dell'organizzazione sull'importanza dello sviluppo sostenibile per l'organizzazione e la sua strategia per contribuire allo stesso. L'organizzazione dovrebbe descrivere: - la sua visione e strategia a breve, medio e lungo termine per gestire i suoi impatti sull'economia, l'ambiente e le persone, compreis gli impatti sui diritti umani, attraverso le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione - come lo scopo, la strategia aziendale e il modello di business mirano a prevenire impatti negativi e ottenere impatti positivi sull'economia, l'ambiente e le persone; - le sue priorità strategiche a breve e medio termine per contribuire allo sviluppo sostenibile; - le tendenze più ampie (ad esempio, macroeconomiche, sociali, politiche) che influenzano l'organizzazione e la sua strategia per contribuire allo sviluppo sostenibile; - gli eventi chiave, i risultati e i fallimenti associati al contributo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile durante il periodo di riferimento; - le principali sidic, obiettivi e traguardi dell'organizzazione per quanto riguarda il suo contributo allo sviluppo sostenibile per il prossimo anno e i prossimi tre-cinque anni.	Capitolo 1 - Introduzione generale
		L'organizzazione deve: REQUISITI descrivere l'impegno in termini di policy per una condotta d'impresa responsabile: i, autorevoli disposizioni di enti intergovernativi a cui gli impegni fanno riferimento; ii, se gli impegni richiedono l'attuazione di una due diligence; iii, se gli impegni richiedono l'applicazione del principio precauzionale; (Il principio di precauzione significa intraprendere un'azione tempestiva per prevenire e mitigare potenziali impatti negativi in situazioni in cui mancano conoscenze o prove scientifiche conclusive, ma vi sono motivi sufficienti per aspettarsi danni gravi o irreversibili). iv. se gli impegni richiedono il rispetto del diritti umani; b. descrivere gli impegni in termini di policy specifiche riguardo ai diritti umani; i. I diritti umani riconosciuti internazionalmente che interessano gli impegni	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-23 Impegno in termini di policy	(se l'impegno politico copre solo alcuni diritti umani riconosciuti a livello internazionale, l'organizzazione è tenuta a dichiarare i diritti che sono coperti. Può spiegare perché l'impegno politico è limitato a questi diritti) ii. le categorie di stakeholder, compresi gruppi vulnerabili o a rischio a cui l'organizzazione presta particolare attenzione nell'impegno; (Le categorie di stakeholder a cui l'organizzazione presta particolare attenzione possono includere consumatori, clienti, dipendenti e altri lavoratori e comunità locali Possono includere anche individui appartenenti a gruppi o popolazioni considerate a rischio o gruppi vulnerabili, come i bambini; difensori dei diritti umani; popolazioni indigene; i lavoratori imigranti e le loro famiglie; minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche; persone che potrebbero essere discriminate in base al loro orientamento essesuale, identità di genere, espressione di genere o caratteristiche sessuali; persone con disabilità; o donne.)	Capitolo 1 - Introduzione generale
		c.fornire I link agli impegni assunti tramite policy, se disponibili pubblicamente, o, se gli impegni in termini di policy non sono disponibili pubblicamente, spiegarne il motivo;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		drendicontare il livello a cui ogni impegno assunto tramite policy è stato approvato all'interno dell'organizzazione, specificando se si tratta del livello più alto in un'organizzazione (il livello più alto in un'organizzazione potrebbe essere il più alto organo di governo (ad esempio, il consiglio) o l'esecutivo più anziano (ad esempio, amministratore delegato). L'organizzazione può anche riportare le date di approvazione e adozione delle politiche e la frequenza con cui gli impegni vengono rivisti.)	Capitolo 1 - Introduzione generale
		e rendicontare la misura in cui gli impegni assunti tramite policy si applicano alle attività e ai rapporti di business dell'organizzazione (Se gli impegni politici si applicano a tutte le attività e ai rapporti commerciali dell'organizzazione allo stesso modo, una breve dichiarazione di questo fatto è sufficiente per soddisfare il requisito. Se gli impegni politici si applicano solo ad alcune delle attività dell'organizzazione (ad esempio, si applicano solo a entità con sede in determinati paesi o a determinate filiali), l'organizzazione dovrebbe segnalare a quali attività si applicano gli impegni. Può anche spiegare perché gli impegni si limitano a queste attività.	Capitolo 1 - Introduzione generale
		f. descrivere come gli impegni in termini di policy vengono comunicati ai lavoratori, partner aziendali e altre parti interessate	Capitolo 1 - Introduzione generale

	-		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	L'organizzazione deve: a descrivere come integra gli impegni in termini di policy per una condotta d'impresa responsabile attraverso le sue attività e i suoi rapporti di business: i. come assegna la responsabilità di attuare gli impegni a vari livelli dell'organizzazione (il più alto organo di governo, dirigenti seniore dilevili operativi) ii. come integra gli impegni nelle strategie, nelle politiche operative e nelle procedure operative dell'organizzazione; iii. come maintene gli impegni nelle strategie, nelle politiche operative e nelle procedure operative dell'organizzazione; iii. come maintene gli impegni one e tramite gli enti con cui mantiene rapporti di business, (se e come applica processi di prequalifica, criteri di gara o criteri di screening coerenti con le aspettative stabilite negli impegni politici per una condotta aziendale responsabilese e come considera gli impegni politici negli accordi contrattuali o di investimento, o in politiche o codici di condotta specifici per i fornitori) iv. la formazione erogata per l'attuazione degli impegni. L'organizzazione può segnalare se la formazione copre come attuare gli impegni politici in generale o in situazioni specifiche (ad esempio, garantire l'impegno per la privacy durante la gestione dei dati personali dei cilenti, garantire che gli impegni politici siano presi in considerazione nelle pratiche di approvvigionamento). L'organizzazione può segnalare il numero o la percentuale di lavoratori, partner commerciali e altre partiche sono stati formati durante il periodo di riferimento.	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	L'organizzazione deve: a. descrivere gli impegni assunti per provvedere o collaborare al rimedio degli impatti negativi che l'organizzazione ritiene di aver causato o contribuito a causare;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		b.descrivere il suo approccio all'individuazione e gestione di reclami, comprese le procedure di reclamo che l'organizzazione ha stabilito o a cui partecipa;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		c.descrivere altri processi che l'organizzazione adotta o con cui collabora al rimedio degli impatti negativi che ritiene di aver causato o contribuito a causare; d.descrivere come gli stakeholder, che sono gli utenti previsti dalle procedure di	Capitolo 1 - Introduzione generale
		reclamo, sono coinvolti nella progettazione, nella revisione, nel funzionamento e nel miglioramento di tali procedure;	Capitolo 1 - Introduzione generale
		e descrivere come l'organizzazione tiene traccia dell'efficacia dei meccanismi di reclamo e degli altri processi di rimedio e riportare esempi della loro efficacia, compresi i feedback degli stakeholder.	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	L'organizzazione deve: a.descrivere le procedure che permettano alle persone di: i.chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile; ii.sollevare preoccupazione sulla condotta d'impresa dell'organizzazione. Questi meccanismi consentono alle persone di sollevare dubbi su illeciti o violazioni della legge nelle operazioni o nei rapporti commerciali dell'organizzazione, indipendentemente dal fatto chegli individui stessi sono danneggiati o meno. Sono diversi dai meccanismi di reclamo. Esempi di questi meccanismi includono inteniste riservate durante le visite in loco, processi di escalation, hotline, meccanismi per segnalare la non conformità a leggi e regolamenti e meccanismi di whistleblowing.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		L'organizzazione deve: a. rendicontare il numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione e una ripartizione di questo totale per: i. casi in cui ha dovuto pagare pene pecuniarie; ii. casi in cui è incorsa in sanzioni non pecuniarie;	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	b.rendicontare il numero totale e il valore monetario delle sanzioni per casi di non conformità a leggi e regolamenti pagate durante il periodo di rendicontazione, e una ripartizione di questo totale per: isanzioni per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nell'attuale periodo di rendicontazione; isanzioni per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nel precedenti periodi di rendicontazione;	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		c.descrivere i casi significativi di non conformità La descrizione di casi significativi di non conformità può includere l'ubicazione geografica in cui si è verificata l'istanza e la materia a cui si riferisce l'istanza, ad esempio una frode l'iscale o una fuoriuscita.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		d.descrivere cosa ha determinato i casi di non conformità. Nei determinare i casi significativi di non conformità, l'organizzazione può valutare: - la gravità dell'impatto risultante dall'istanza: - benchmark esterni utilizzati nel proprio settore per determinare casi significativi di non conformità	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	2-28 Appartenenza ad associazioni	L'organizzazione deve: a rendicontare le associazioni di settore, le altre associazioni di categoria e le organizzazioni di advocacy nazionali o internazionali a cui partecipa con un ruolo importante	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	L'organizzazione deve: adescrivere il suo approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso: Lile categorie di stakeholder che coinvolge e come questi vengono individuati; ii. lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder (ad esempio, identificare gli impatti effettivi e potenziali o determinare isposte di prevenzione e mitigazione a potenziali impatti negativi) ili.come l'organizzazione cerca di assicurare un coinvolgimento significativo con gli stakeholder (ad esempio come tiene conto dei potenziali ostacoli al coinvolgimento degli stakeholder quali differenze linguistiche e culturali, squilibri di genere e di potere, divisioni all'interno di una comunità o di un gruppo- come fornisce agli stakeholder informazioni comprensibili e accessibili attraverso adeguati canali di comunicazione ecc.];	Capitolo 1 - Introduzione generale
	2-30 Contratti collettivi	L'organizzazione deve: a.rendicontare la percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi La percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro è calcolata utilizzando la seguente formula: Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	2 00 ONTROLE CONFEREN	x 100 Numero totale di dipendenti riportato in 2.7-a b.per i dipendenti non coperti da contratti collettivi, rendicontare se l'organizzazione determina le loro condizioni di lavoro e i termini di impiego sulla base di contratti collettivi con cui sono inquadrati gli altri dipendenti o sulla base di contratti collettivi di altre organizzazioni	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Material topics			

	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all valore economico diretto generato e distribuito (EVG&D) secondo il criterio della competenza economica, comprese le componenti base delle operazioni giobali dell'organizzazione come elencato di seguito. Se i dati sono presentati secondo il metodo del criterio di cassa, indicare la giustificazione per questa decisione oltre a rendicontare le seguenti componenti base: i. Valore economico diretto generator, ricavi; ii. Valore economico distribuito: costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti ai governi per nazione e investimenti nella comunità; iii. Valore economico non distribuito: Valore economico diretto generato' meno il Valore economico distribuito b.Laddove significativo, rendicontare l'EVG&D separatamente a livelli di nazione, regionale o di mercato e i criteri adottati per definire la significatività Requisiti di compilazione Quando si compilano le informazioni specificate nell'Informativa 201-1, se pertinente l'organizzazione che rendiconta compilerà quelle riguardanti l'EVG&D in base a dati contenuti nel rendiconto Profitti e perdite (P&L) o nel rendiconto finanziario verificato dell'organizzazione essas oppure nei suoi conti di	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	gestione revisionati internamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: L una descrizione dei rischi o opportunità e la relativa classificazione come rischi fisici, normativi o altro; altrischi e le opportunità risultanti dal cambiamento climatico che potrebbero causare modifiche sostanziali nelle operazioni, nei ricavi o nelle spese: Luna descrizione del rischio o dell'opportunità e la sua classificazione: fisica, normativa o di altro tipo; ii. una descrizione dell'impatio associato al rischio o all'opportunità; iii.le implicazioni finanziarie del rischio o dell'opportunità prima dell'attuazione delle misure necessarie; iv. i metodi adottati per gestire il rischio o Topportunità; v. i costi delle misure attuate per la gestione del rischio o dell'opportunità.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
GRI 201: performance economica 2016		2.2 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 201-2, se l'organizzazione che rendiconta non dispone di un sistema per il calcolo dei costi o delle implicazioni finanziarie oppure per fare previsioni dei ricavi, specificherà i piani e la tempistica occorrenti per sviluppare i sistemi necessari.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all valore stimato degli impegni del piano, se questi sono soddisfatti dalle risorse generali dell'organizzazione b.Se c'è un fondo separato per il pagamento degli impegni pensionistici del piano: i. la misura in cui i valori stimati degli impegni previsti dallo schema sono coperti dalle attività che sono	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		state accantonate per soddisfarli; ii. le basi utilizzate per calcolare i valori stimati; iii. la data in cui sono stati calcolati i valori stimati. c.Se un fondo creato per pagare gli impegni pensionistici del piano non ha una copertura completa, spiegare l'eventuale strategia adottata dal datore di lavoro per conseguirla e la tempistica prevista per	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		tal fine d.Percentuale del salario contribuita dal dipendente o dal datore di lavoro	Dato non disponibile in questa rendicontazione
		e. Il livello di partecipazione a piani pensionistici, come la partecipazione a schemi	Sato non disponibile in questa rendicentazione
		obbligatori o volontari, regionali o per nazione oppure quelli che hanno un impatto finanziario.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta da qualsiasi governo durante il periodo di rendicontazione: i. sgravi fiscali e crediti d'imposta; ii. sussidi; iii. souvenzioni per investimenti o ricerca e sviluppo e altri tipi di sovvenzioni pertinenti; iv. premi; v. sospensioni dei pagamenti delle royalty (royalty holidays); vi. assistenza finanziaria concessa da agenzie di credito all'esportazione (ECA); vii. incentivi finanziari; viii. altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsiasi operazione.	Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	J	b. Le informazioni di cui a 201-4-a per Paese	Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		c. Se, e la misura in cui, qualsiasi governo è presente nella struttura azionaria.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		Requisiti di compilazione 2.5 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 201-4, l'organizzazione che rendiconta identificherà il valore monetario dell'assistenza finanziaria ricevuta da qualsiasi governo attraverso l'applicazione uniforme di principi contabili generalmente accettati	Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Indirect economic impacts			
	207.1	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.La portata dello sviluppo di investimenti significativi in infrastrutture e di servizi supportati.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Non presenti investimenti infrastrutturali etc
GRI 203: impatti economici	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	b.Impatti attuali o previsti su comunità ed economie locali, inclusi impatti positivi e negativi laddove pertinente c.Se questi investimenti e servizi sono impegni di natura commerciale, in natura o pro	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
indiretti 2016		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni:	Non applicabile
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	a.Esempi di impatti economici indiretti significativi identificati dell'organizzazione, compresi impatti positivi e negativi b.Portata degli impatti economici indiretti nel contesto di benchmark esterni e priorità	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		degli stakeholder, come standard nazionali e internazionali, protocolli e programmi normativi	Capitolo 2 - L'identità aziendale
Procurement practices			
GRI 204: prassi di	204-1 Proporzione della spesa	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.La percentuale del bilancio preventivo utilitzato per sedi delle attività significative che viene spesa a favore di fornitori locali in relazione a tali attività (come la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente).	Capitolo 2 - L'identità aziendale
approvvigionamento 2016		b.la definizione geografica dell'organizzazione per Tocale';	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		c.la definizione utilizzata per 'sedi delle attività significative'.	Capitolo 2 - L'identità aziendale

	205-l Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll numero totale e la percentuale di operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		b.Rischi notevoli correlati alla corruzione identificati tramite l'apposita valutazione	Capitolo 2 - L'identità aziendale
CRI 205: anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Numero totale e percentuale di membri dell'organo di governance a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, divisi per regioni geografica.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		b.Numero totale e percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, divisi per categoria di dipendenti e regione geografica	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		c.Numero totale e percentuale di partner aziendali a cui sono state comunicate le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione, divisi per tipologia di partner aziendali e regione geografica. Descrivere se le normative e procedure anticorruzione dell'organizzazione sono state comunicate ad altre persone o organizzazioni	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		d.Numero totale e percentuale di membri dell'organo di governance che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione, divisi per regione geografica	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		e.Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno seguito corsi di formazione sull'anticorruzione, divisi per categoria di dipendenti e regione geografica	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Numero totale e natura degli incidenti confermati di corruzione	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	205-3 Incidenti confermati di	b.Numero totale di incidenti confermati per i quali sono stati licenziati o disciplinati dipendenti per motivi di corruzione	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	corruzione e misure adottate	c.Numero totale di incidenti confermati per i quali sono stati rescissi o non sono stati rinnovati contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate a corruzione	Capitolo 2 - L'identità aziendale
		d.Casi legali di dominio pubblico riguardanti corruzione intentati contro l'organizzazione o suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali casi	Capitolo 2 - L'identità aziendale
Anti-competitive behavior			
GRI 206: comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll numero di azioni legali in corso o completate durante il periodo di rendicontazione riguardanti il comportamento anticompetitivo e violazioni di leggi anti-trust e contro il monopolio in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante	Capítolo 2 - L'identità aziendale
	monopolistiche	b.Risultati principali di azioni legali completati, compresa qualsiasi decisione o giudizio	Capitolo 2 - L'identità aziendale
Tax	·		
		1	
	207-1 Approccio alle imposte	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: Lse l'organizzazione segue una strategia fiscale e, in caso positivo, un collegamento a questa strategia se di dominio pubblico; iii. Organo di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione che rivede formalimente e approva la strategia fiscale, e la frequenza di tale revisione; iii. Tapproccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alle imposte è collegato all'attività dell'organizzazione e le strategia di svilupoe sosteribile dell'organizzazione stessa.	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	207-1 Approccio alle imposte 207-2 Covernance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	i.se l'organizzazione segue una strategia fiscale e, in caso positivo, un collegamento a questa strategia se di dominio pubblico; ill'organo di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione che rivede formalmente e approva la strategia fiscale, e la frequenza di tale revisione; iii. l'approccio alla conformità normativa;	Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 2 - L'identità aziendale
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del	Lse l'organizzazione segue una strategia fiscale e, in caso positivo, un collegamento a questa strategia se di dominio pubblico; ill'organo di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione che rivede formalmente e approva la strategia fiscale, e la frequenza di tale revisione; ili. l'approccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alle imposte è collegato all'attività dell'organizzazione e le strategie di sviluppo sostenibile dell'organizzazione stessa. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Una descrizione della governance relativa alle imposte e del quadro di riferimento per il controllo: L'Organo di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione a cui fa capo la responsabilità della conformità alla strategia fiscale; il come l'approccio alle imposte è intergrato nell'organizzazione; ili-approccio al rischoste è intergrato nell'organizzazione; ili-approccio al rischoste è intergrato nell'organizzazione; ili-approccio al rischoste è intergrato nell'organizzazione; ili-approccio al rischi fiscali, compreso come i rischi vengono identificati, gestiti e monitorati; iv.come viene valutata la conformità alla governance relativa alle imposte e il quadro	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del	ise l'organizzazione segue una strategia fiscale e, in caso positivo, un collegamento a questa strategia se di dominio pubblico; ili Organo di governance o la posizione a l'ivello esecutivo nell'organizzazione che rivede formalmente e approva la strategia fiscale, e la frequenza di tale revisione; ili l'approccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alle imposte è collegato all'attività dell'organizzazione e le strategie di sviluppo sostenibile dell'organizzazione stessa. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Una descrizione della governance relativa alle imposte e del quadro di riferimento per il controllo: li Torgano di governance o la posizione a li viello esecutivo nell'organizzazione a cui fa capo la responsabilità della conformità alla strategia fiscale; ili. come l'approccio ali emposte è integrato nell'organizzazione; ili. l'approccio ai rischi fiscali, compreso come i rischi vengono identificati, gestiti e monitorati; v.come viene valutata la conformità alla governance relativa alle imposte e il quadro di riferimento per il controllo. b. Una descrizione delle procedure da seguire per sollevare preoccupazioni sulla condotta	Capitolo 2 - L'identità aziendale
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del	Ise l'organizzazione segue una strategia fiscale e, in caso positivo, un collegamento a questa strategia se di dominio pubblico; illorgano di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione che rivede formalmente e approva la strategia fiscale, e la frequenza di tale revisione; ili. l'approccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alle imposte è collegato all'attività dell'organizzazione e le strategia di sviluppo sostenibile dell'organizzazione stessa. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Una descrizione della governance relativa alle imposte e del quadro di riferimento per il controllo: l'organo di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione a cui fa capo la responsabilità della conformità alla strategia fiscale; ili. come l'approccio alle imposte è integrato nell'organizzazione; ili. approccio al rischi fiscali, compreso come i rischi vengono identificati, gestiti e monitorati; iv.come viene valutata la conformità alla governance relativa alle imposte e il quadro di riferimento per il controllo. b.Una descrizione delle procedure da seguire per sollevare preoccupazioni sulla condotta commerciale dell'organizzazione e sulla sua integrità in relazione alle imposte c.Una descrizione del processo di assurance per informative sulle imposte compresi, se pertinente, un collegamento o un riferimento ai report sull'assurance esterna o	Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 2 - L'identità aziendale
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle	ise l'organizzazione segue una strategia fiscale e, in caso positivo, un collegamento a questa strategia se di dominio pubblico; iliorgano di governance o la posizione al livello esecutivo nell'organizzazione che rivede formalmente e approva la strategia fiscale, e la frequenza di tale revisione; ilii. l'approccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alla conformità normativa; iv.come l'approccio alle imposte è collegato all'attività dell'organizzazione e le strategie di sviluppo sostenibile dell'organizzazione stessa. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Una descrizione della governance relativa alle imposte e del quadro di riferimento per il controllo: L'Organo di governance o la posizione a livello esecutivo nell'organizzazione a cui fa capo la responsabilità della conformità alla strategia fiscale; ili come l'approccio alle imposte è intergrato nell'organizzazione; ili l'approccio al rischi fiscali, compreso come i rischi vengono identificati, gestiti e monitorati; iv.come viene valutata la conformità alla governance relativa alle imposte e il quadro di riferimento per il controllo. b.Una descrizione delle procedure da seguire per sollevare preoccupazioni sulla condotta commerciale dell'organizzazione e sulla sua integrità in relazione alle imposte c.Una descrizione del processo di assurance per informative sulle imposte compresi, se pertinente, un collegamento o un riferimento ai report sull'assurance esterna o dichiarazioni di assurance L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Una descrizione dell'approccio al coinvolgimento degli stakeholder e alla gestione delle loro preoccupazioni correlate alle imposte: i. l'approccio al confronto con le autorità fiscali; ii. l'approccio al confronto con le autorità fiscali; ii. i processi di raccotta e considerazione del punti di vista e delle preoccupazioni di	Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 2 - L'identità aziendale Capitolo 2 - L'identità aziendale

	207-4 Reportistica per Paese	Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 207-4, l'organizzazione che rendiconta specificherà informazioni relative al periodo di tempo coperto dai più recenti bilanci consolidati revisionati o informazioni finanziarie presentate di dominio pubblico. Se per questo periodo di tempo non sono disponibili informazioni, l'organizzazione può specificare informazioni relative al periodo di tempo coperto dai bilanci consolidati revisionati o dalle informazioni finanziarie presentate di dominio pubblico, immediatamente precedenti quelli più recenti.	#
		22 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 207-4-b, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 221 verificare i dati rendicontati per l'Informativa 207-4-b-iv, vi, vii e viii rispetto a quelli riportati nei suoi bilanci consolidati revisionati o le informazioni finanziarie presentate di dominio pubblico, per il periodo di tempo specificato nell'Informativa 207-4-c. Se i dati rendicontati non corrispondono a quelli riportati nei bilanci consolidati revisionati o alle informazioni finanziarie presentate di dominio pubblico, l'organizzazione fornirà una spiegazione di questa differenza; 222 per l'Informativa 207-4-b-ix, includere le imposte sul reddito aziendale accumulate nel periodo di tempo specificato nell'Informativa 207-4-c ed escludere le imposte sul reddito aziendale differite e accantonamenti per posizioni fiscali incerte; 223 in casi in cui un'impresa è considerata non residente in alcuna giurisdizione	//
Materials		fiscale, fornire separatamente le informazioni su tale impresa.	
materials	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll peso o il volume totale dei materiali utilizzati per realizzare e confezionare i suoi prodotti e servizi principali durante il periodo di rendicontazione distinguendo tra: i.materiali non rinnovabili utilizzati; ii. materiali rinnovabili utilizzati.	Capitolo 3 - L'ambiente
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Percentuale dei materiali d'ingresso riciclati utilizzati per realizzare i prodotti e servizi principali dell'organizzazione.	Capitolo 3 - L'ambiente
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	% di materiali Totale materiali d'ingresso riciclati d'ingresso riciclati utilizzati = = X 100	Capitolo 3 - L'ambiente
GRI 301: materiali 2016		Requisiti di compilazione 2.2 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 301-2, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.2.1 usare il peso o il volume totale di materiali utilizzati come specificato nell'Informativa 301-1; 2.2.2 calcolare la percentuale di materiali d'ingresso riciclati utilizzati mediante la precedente formula	Capitolo 3 - L'ambiente
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	L'organizzazione che rendiconta presenterà le seguenti informazioni: a.Percentuale di prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento per ciascuna categoria di prodotto.	Capitolo 3 - L'ambiente
		b. Le modalità di raccolta dei dati per questa informativa	Capitolo 3 - L'ambiente
		% di prodotti riciclati e Prodotti e materiali di confezion recuperati entro il pedo di rendicontaz relativi materiali =	Capitolo 3 - L'ambiente
		Requisiti di compilazione 2.4 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 301-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.4.1 escludere resi e ritiri di prodotti; 2.4.2 calcolare la percentuale di prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento per ciascuna categoria di prodotti mediante la seguente formula:	Capitolo 3 - L'ambiente
Energy	·		
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Consumo totale di combustibili nell'organizzazione derivanti da fonti non rinnovabili, in joule o multipli, e includendo i tipi di combustibili utilizzati.	Capitolo 3 - L'ambiente
		b.Consumo totale di combustibili nell'organizzazione derivanti da fonti rinnovabili, in joule o multipli, e includendo i tipi di combustibili utilizzati.	Capitolo 3 - L'ambiente
	302-1 Consumo di energia interno	c.In joule, wattora o multipli, il totale dei seguenti consumi i. consumo di energia el riscaldamento iii. consumo di energia di riscaldamento iv. consumo di energia di raffreddamento iv. consumo di energia di vapore	Capitolo 3 - L'ambiente
GRI 302: energia 2016		d.In joule, wattora o multipli, il totale delle seguenti energie: i. energia elettrica venduta ii. energia di riscaldamento venduta iii. energia di raffreddamento venduta iv. energia di vapore venduta	Capitolo 3 - L'ambiente
302 010 310 2010	all'organizzazione	e.ll consumo totale di energia interno all'organizzazione, in joule o multipli.	Capitolo 3 - L'ambiente
		f.Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati	Capitolo 3 - L'ambiente
		g.Fonte dei fattori di conversione utilizzati.	Capitolo 3 - L'ambiente
	Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila e informazioni specificate nell'Informativa 302-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.1.1 evitare di contare due volte il consumo di combustibile quando rendiconta il consumo di energia generata autonomamente. Se l'organizzazione genera energia elettrica da una fonte di combustibile rinnovabile o non rinnovabile e poi consuma l'energia elettrica generata, il consumo di energia andrà calcolato una volta sola come consumo di combustibile. 2.12 rendicontare il consumo di combustibile separatamente per fonti di combustibile rinnovabili o non rinnovabili; 2.13 rendicontare solo l'energia consumata da imprese di proprietà dell'organizzazione o da essa controllate; 2.1.4 calcolare il consumo totale di energia interno all'organizzazione in joule o multipli mediante la seguente formula:	Capitolo 3 - L'ambiente	
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll consumo di energia esterno all'organizzazione, in joule o multipli.	Capitolo 3 - L'ambiente
		aur consumo di energia estenio ali organizzazione, in joule o multipli.	

b.Standard, metodologie, i potesi el o strumenti di calcolo utilizzati Capitolo 3 - L'ambiente CRI 302: energia 2016 CApitolo 3 - L'ambiente Capit
CRI 302: energia 2016 CRI 2016 3 - L'ambiente CRI 2016 3 - L'ambien
2.3 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-2, l'organizzazione che rendiconta escluderà il consumo di energia presentato nell'Informativa 302-1. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all rapporto di intensità energetica per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto di intensità energetica per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto. L'ipi di energia inclusi nel rapporto di intensità energetica – energia di combustibili, elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento, di vapore o tutti. d.5 el il rapporto utilizza il consumo di energia interno all'organizzazione, esterno o entrambi. Requisiti di compilazione 2.5 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.5.1 calcolare il rapporto di informazioni di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione, el denominatore); 2.5.2 se rendiconta il rapporto di dischia herregicia per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.l. livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all rapporto di intensità energetica per l'organizzazione bili parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto. Capitolo 3 - L'ambiente L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all rapporto di intensità energetica per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto. CI tipi di energia inclusi nel rapporto di intensità energetica – energia di combustibili, elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento, di vapore o tutti. d.Sei il rapporto utilizza il consumo di energia interno all'organizzazione, esterno o entrambi. Requisiti di compiliazione 2.5 Quando compilia le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.5.1 calcolare il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente Capitolo 3 - L'ambiente
L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll rapporto di intensità energetica per l'organizzazione D.ll parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto. Capitolo 3 - L'ambiente
a.ll rapporto di intensità energetica per l'organizzazione D.ll parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto. Capitolo 3 - L'ambiente d.Se il rapporto utilizza il consumo di energia interno all'organizzazione, esterno o entrambi. Requisiti di compiliazione 25 Quando compilia le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 25.1 calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione, el flenominatore); 25.2 se rendiconto il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
b.II parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore) scelto per calcolare il rapporto. cI tipi di energia inclusi nel rapporto di intensità energetica – energia di combustibili, elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento, di vapore o tutti. d Se il rapporto utilizza il consumo di energia interno all'organizzazione, esterno o entrambi. Requisiti di compilazione 25 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.51 calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 2.52 se rendiconta il rapporto di instità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Il livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
Capitolo 3 - L'ambiente
elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento, di vapore o tutti. d.Sei il rapporto utilizza il consumo di energia interno all'organizzazione, esterno o entrambi. Requisiti di compiliazione 2.5 Quando compilia le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.5.1 calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 2.5.2 se rendiconta il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Il livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
d.Se il rapporto utilizza il consumo di energia interno all'organizzazione, esterno o capitolo 3 - L'ambiente accompila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.S.Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.S.Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.S.Quando compila le informazioni di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 2.S.Quando compila le informazione di energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Il livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
antrambi. Capitolo 3 - L'ambiente entrambi. Requisit di compilazione 25 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 25.1 calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 25.2 se rendiconta il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.il livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
Requisiti di compilazione 25 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 25.1 calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 25.2 se rendiconta il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.l. livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
che rendiconta dovrà: 2.51. Calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 2.52 se rendiconta il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
2.5.1 calcolare il rapporto dividendo il consumo di energia assoluto (il numeratore) per il parametro specifico per l'organizzazione (il denominatore); 2.5.2 se rendiconta il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Il livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
per il parametro specino e i organizzazione il denominatore); 2.52 se rendiconta il rapporto di intensità energetica per l'energia consumata sia internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
internamente che esternamente all'organizzazione, presentare questi rapporti separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.I.I livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
separatamente. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
a.ll livello di riduzioni del consumo di energia ottenuto come risultato diretto delle Capitolo 3 - L'ambiente
Iniziative ai preservazione ed emcienza, in joule o muitipii.
b.I tipi di energia inclusi nelle riduzioni – energia di combustibili, elettrica, di riscaldamento, di raffreddamento, di vapore o tutti.
a la baca per il calcala della riduzioni del concurso di appresio como baca di riferimento
compresa la logica seguita per la sua scelta.
302-4 Riduzione del consumo di energia d.Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati Capitolo 3 - L'ambiente
energia Requisiti di compilazione
2.7 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 302-4, l'organizzazione
che rendiconta dovrà: 2.7.1 escludere riduzioni derivanti da una capacità produttiva ridotta o da
esternalizzazioni;
27.2 descrivere se la riduzione del consumo di energia è stimata, modellata o internali dell'internali di disente fina della consuma dell'internali di la consuma della disenta di la consuma di la c
ricavata da misurazioni dirette. Se si usa una stima o una modellazione, l'organizzazione dovrà descrivere i metodi seguiti.
L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazionit
a.Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi venduti conseguite durante il Capitolo 3 - L'amblente
302-5 Riduzioni dei requisiti periodo di rendicontazione, in joule o multipli.
energetici di prodotti e servizi b.l.a base per il calcolo delle riduzioni del consumo di energia, come base annua o base di riferimento, capitolo 3 - L'ambiente compresa la logica seguita per la sua scelta.
c-Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati Capitolo 3 - L'ambiente
Emissions
L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni:
a. Valore lordo delle emissioni di GHG dirette (Scope I) in tonnellate di CO2 equivalente. Capitolo 3 - L'ambiente
b. I gas inclusi nel calcolo; se si tratta di CO2, CH4, N2O, HFC, PFC, SF6, NF3 o tutti. //
c. Emissioni di CO2 biogenica in tonnellate di CO c. 2 equivalente. //
d. Anno base per il calcolo, se pertinente, compresi:
L. la logica seguita per scellerior,
ii. le emissioni nell'anno base; //
il contesto di qualsiasi variazione notevole delle emissioni che ha comportato iii. nuovi calcoli delle emissioni nell'anno base.
e.La fonte dei fattori di emissione e le percentuali del potenziale di riscaldamento globale (CWP)
utilizzate o un riferimento alla fonte del GWP.
dilizzate o di iliteritati di il Torice del OVF.
CPI 3/05- emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto fL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHC) dirette (Scope 1) f.L'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) f.L'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g.Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati //
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) GL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g.Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compilazione
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHC) dirette (Scope 1) Grapproccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g. Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compiliazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà:
CRI 305: emissioni 2016 Serria (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g. Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compiliazione 2.1 Quando compilia le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.11 escludere qualsiasi scambio di quote di GHG dal calcolo delle emissioni di CHG
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHC) dirette (Scope 1) Grapproccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g. Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compiliazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà:
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) [L'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo gastandard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati /// Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.11 escludere qualsiasi scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di GHC dirette (Scope 1) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di GHC dirette
GRI 305: emissioni 2016 Serra (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo poreativo g.Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.11 escludere qualsiasi scambio di quote di CHG dal calcolo delle emissioni di CHG dirette (Scope 1) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di CHG dirette (Scope 1) lorde. Escludere le emissioni biogeniche di altri tipi di CHG (come CH
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati /// Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovra: 2.11 escludere qualsiasi scambio di quote di GHC dal calcolo delle emissioni di GHC dirette (Scope 1) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di GHC (Grome CH e N O) e le emissioni biogeniche di altri tipi di GHC (come CH e N O) e le emissioni biogeniche di corbustione o di vita di biomassa alversa da quella derivante da combustione o
GRI 305: emissioni 2016 305:1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo poperativo gStandard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.11 escludere qualsiasi scambio di quote di CHG dal calcolo delle emissioni di GHG dirette (Scope 1) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di CHG dirette (Scope 1) lorde. Escludere le emissioni biogeniche di altri tipi di CHG (come CH e N O) e le emissioni biogeniche di CO che vengono prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni di CHG risultanti dal trattamento o dal
GRI 305: emissioni 2016 305:1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g-Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati // Requisiti di compilazione 21 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 211 escludere qualsiasi scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope 1) lorde; 21.2 rendicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa esparatamente dalle emissioni di CHC dirette (Scope 1) lorde. Escludere le emissioni biogeniche di altri tipi di CHC (come CH e N O) e le emissioni biogeniche di CO che vengono prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni di CHC risultanti dal trattamento o dal trasporto di biomassa).
GRI 305: emissioni 2016 Serria (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati /// Requisiti di compiliazione 21 Quando compilia le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrai: 2.11 escludere qualsisiasi scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope 1) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di CHC dirette (Scope 1) lorde. Escludere e le emissioni biogeniche di altri tipi di CHC (come CH e N O) e le emissioni biogeniche di ci CO che vengono prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni di CHC risultanti dal trattamento o dal trasporto di biomassa). Waste
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati /// Requisiti di compilazione 21 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, l'organizzazione che rendiconta dovrai: 2.11 escludere qualsisais scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope 1) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di CHC dirette (Scope 1) lorde. Escludere le le emissioni biogeniche di attri tipi di CHC (come CH e N O) e le emissioni biogeniche di cl' CO he vengono prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni di GHC risultanti dal trattamento o dal trasporto di biomassa). Waste
GRI 305: emissioni 2016 CRI 305: emissioni 2016 CRI comparent of the
GRI 305: emissioni 2016 Serria (CHC) dirette (Scope 1) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g-Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati
GRI 305: emissioni 2016 GRI 405: emissioni 20
GRI 305: emissioni 2016 Social Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope I) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo gStandard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati
GRI 305: emissioni 2016 CRI 305: emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope I) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo gastandard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati /// Requisiti di compilazione 2.1 quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-I, l'organizzazione che rendiconta dovrai: 2.11 escludere qualsiasi scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope I) lorde; 2.12 rendicontare le emissioni di cHC dirette (Scope I) lorde. Escludere le emissioni di cHC dirette (Scope I) lorde. Escludere le emissioni biogeniche di attri tipi di CHC (come CH e N O) e le emissioni biogeniche di cl'o Che vengono prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni di CHC risultanti dal trattamento o dal trasporto di biomassa). Waste Companizzazione di riffiuti e impatti significativi correlati ai riffiuti emissioni di cHC risultanti dal trattamento o potrebbero condurre a questi impatti: ii. se questi impatti inventi correlati ai riffiuti generati dalle attività dell'organizzazione oppure a riffuti generati a monte o a valle nella sua catena del valore. Lorganizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Misure adottate, comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di riffiuti nelle canitolo 3.1 l'ambiente (anitolo 3.1 l'ambiente da misure adottate, comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di riffiuti nelle canitolo 3.1 l'ambiente (anitolo 3.1 l'ambiente da misure adottate, comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di riffiuti nelle canitolo 3.1 l'ambiente (anitolo 3.1 l'ambiente da misure adottate, comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di riffiuti nelle canitolo 3.1 l'ambiente canitolo 3.1 l'ambiente da misure adottate, comprese misurazioni della circolarità, pe
GRI 305: emissioni 2016 Comparison of the com
GRI 305: emissioni 2016 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope I) 4
GRI 305: emissioni 2016 CRI 305: emissioni 2016 CRI CRIC dirette (Scope 1)
GRI 305: emissioni 2016 Tapproccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo generativo del completa de l'emissioni di capitale del composito del composito del composito de l'emissioni di composito del composito del programa del composito del co
CRI 305: emissioni 2016 CRI 2
CRI 305: emissioni 2016 Seria (CHC) dirette (Scope II) FL'approccio di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo g Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati Requisiti di compilazione 2.1 Quando compila le informazioni specificate nell'informativa 305-1, forganizzazione che rendiconta dovrà: 2.13 escludere qualisiasi scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC di critte (Scope II) lorde, 2.12 rendicontare le emissioni di GHC di calcolo delle emissioni di CHC di critte (Scope II) lorde, 2.12 rendicontare le emissioni di CHC del calcolo delle emissioni di CHC di critte (Scope II) lorde, 2.12 rendicontare le emissioni di GHC di critte delle emissioni di CHC di critte (Scope II) lorde, 2.12 rendicontare le emissioni di GHC di critte delle emissioni di CHC di critte (Scope II) lorde, Escludere le emissioni biogeniche di altri tipi di CHC (come CH en Volle) lorde di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni biogeniche di CHC che venporotate durante i ciclo di vita di biomassa). Waste Waste Uorganizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Per gli impatti rilevanti correlati ai riffuti, effettivi e potenziali, una descrizione di quanto segue: L'elementi in ingresso, attività ed elementi in uscita che conducono o potrebbero condure a questi impatti: il se questi impatti: il se questi impatti significativi correlati ai riffuti generati ai mole attività dell'organizzazione o popure ai riffuti generati ai mole attività dell'organizzazione di quanto segue: L'elementi in ingresso, attività e dell'organizzazione a propure ai riffuti, per prevenire la generazione di riffuti nelle attività dell'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Misura adottate, comprese misurazioni cella siccitati ai riffuti. Designificativi correlati ai riffuti dell'organizzazione en monte e a valle nella sua catena del valore e per gestire impatti signifi
CRI 305: emissioni 2016 Serra (CHC) dirette (Scope I) Seradard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati /// Requisit di compilazione 21 Quando compila in Informazioni specificate nell'Informativa 305-1, Forganizzazione che rendiconta dovris: 21 le ecludere qualisiasi scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope I) torde. Escludere le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di GHC dirette (Scope I) lorde. Escludere le emissioni biogeniche di altri tipi di CHC (come CH e NC) el e emissioni biogeniche di COC che vengono prodotte durante il cicio di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegradazione (come emissioni di CHC risultanti dal trattamento odal trasporto di biomassa). Waste Viste L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Per gli impatti rilevanti correlati ai riffuti elementi in significati delle conducciono potrebbero condurere a questi impatti; is questi impatti significati sono correlati ai riffuti generati dalle attività dell'organizzazione oppure a riffuti generati a finotte o a valle nella sua catena del valore e per gestire impatti significativi correlati ai riffuti generati dalle attività dell'organizzazione oppure a riffuti generati dall'organizzazione melle sua estena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dall'indiu generati. Disci riffuti generati dall'organizzazione e nelle sua estena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dall'indiu generati. Disci riffuti generati dall'organizzazione nelle sua estena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dall'indiu generati. Disci riffuti generati dall'organizzazione nelle sua estena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dall'indiu generati. Disci riffuti generati dall'organizzazione anone la valor
CRI 305: emissioni 2016 305: Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope I) 41
CRI 305: emissioni 2016 20 Carl Chicago di consolidamento per le emissioni – quota di capitale, controllo finanziario o controllo operativo operativo per la compliazione 2. Quando compila le informazioni pedificate nell'Informativa 305-1, forganizzazione che rendiconta dovri: 2. 11 escludere qualissi scambio di quote di GHG dal calcolo delle emissioni di CHG dirette (Scope I) lorde; 2.12 emidicontare le emissioni di CO2 biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegnadazione di biomassa separatamente dalle emissioni di CHG dirette (Scope I) lorde; 2.12 emissioni biogeniche di Co- che vergnon prodotte di un'anti più GHG (come CH e N 0) el e emissioni biogeniche del co- che vergnon prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante dal combustione o dalla biodegnadazione (come emissioni di CHG dirette (Scope I) lorde; 2.12 emissioni biogeniche di Che che vergnon prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustione o biodegnadazione (come emissioni di CHG risultanti dall' trasporto di biomassa (hiera da quella derivante da combustione o biodegnadazione (come emissioni di CHG risultanti dall' trasporto di biomassa (hiera da quella derivante da combustione o dalla trasporto di biomassa (hiera da quella derivante da combustione o dall' trasporto di biomassa (hiera di come emissioni di CHG risultanti alla trattamento o dall' trasporto di biomassa (hiera da quella derivante da combustione o dall' trasporto di biomassa (hiera di combustione o di rifiuti influti di rifiuti influti di rifiuti di rifiuti influti influti di rifiuti influti i
CRI 305: emissioni 2016 201 (CRC) dirette (Ecope 1) 201 (CRC) dirette (Ecope 1) 202 (CRC) dirette (Ecope 1) 202 (CRC) dirette (Ecope 1) 203 (CRC) dirette (Ecope 1) 204 (CRC) dirette (Ecope 1) 205 (CRC) dirette (E
CRI 305: emissioni 2016 2014 (CRI directic (Scope 1) and compilations of the compilat
CRI 305: emissioni 2016 201 (CHC) directe (Scope 1) 201 directe (Scope 1) 202 directe (Scope 1) 202 directe (Scope 1) 202 directe (Scope 1) 203 directe (Scope 1) 203 directe (Scope 1) 203 directe (Scope 1) 204 directe (Scope 1) 205 directe (S
CRI 305: emissioni 2016 2305.1 Emissioni di gas a effetto serva (CHC) dirette (Scopa 1) 2305.1 Emissioni di gas a effetto serva (CHC) dirette (Scopa 1) 2305.1 Emissioni di gas a effetto serva (CHC) dirette (Scopa 1) 2305.1 Emissioni di gas a effetto serva (CHC) dirette (Scopa 1) 2305.1 Emissioni di gas a effetto serva (CHC) dirette (Scopa 1) 2305.2 Emissioni di gas a effetto diretta di carinati di calcolo utilizzati (III) 2305.2 Emissioni di gas a effetto che rendiconta a dorizi. 231 esculare qualissis scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scopa 1) Iorde. 23.12 rendicontara le e missioni di CHC biogenica derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione di biomassa separatamente dalle emissioni di CHC dirette (Scopa 1) Iorde. 2306.1 Cenerazione di riffuti e impatti significativi correitai ai riffuti e in emissioni di che in tre correita e in riffuti e impatti significativi correitati ai riffuti e in generati seguri e in correita e in riffuti generati da le statività del elementi in uscita che conductoro o potrebbero condurre a questi impatti significativi correitati ai riffuti generati ai monte o a valle nella sua catane del vialore. 2306.2 Cestione di impatti significativi correitati ai riffuti generati ai monte o a valle nella sua catane del vialore. 2306.2 Cestione di impatti significativi correitati ai riffuti generati canno correitati ai riffuti generati del elementi in riffuti generati canno correita in riffuti generati correitati ai riffuti generati correitati ai riffuti generati correitati ai riffuti generati correitati ai riffuti quale correitati in riffuti generati correitati ai riffut
CRI 305: emissioni 2016 205.1 Emissioni di gas a effetto serra (CHC) dirette (Scope I) 20 Standard, metodologie, ipotesi e/o strumenti di calcolo utilizzati 21 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, Organizzazione che rendiconta dovrà. 21 leculudere qualisia scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope I) lorde. 21 cando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, Organizzazione che rendiconta dovrà. 21 leculudere qualisia scambio di quote di CHC dal calcolo delle emissioni di CHC dirette (Scope I) lorde. 21 cando compila le informazioni specificate nell'Informativa 305-1, Organizzazione che rendiconta specificate in emissioni di CHC dirette (Scope I) lorde. 21 cando compila le informazioni di CHC dirette (Scope I) lorde. 22 cando compila le informazioni specificate del mante il ciclo di vita di biodegradazione de insilizzati dispinificativi correlati a informazioni di CHC che vengono prodotte durante il ciclo di vita di biomassa diversa da quella derivante da combustare o biodegradazione (come emissioni di CHC risultanti dal trattamento o dal trasporto di biomassa). Waste Waste Vista 306-1 Cenerazione di riffuti e impatti significativi correlati a riffuti rilevanti correlati a riffuti generati cardina del visione. 20 capitolo 3 - L'ambiente directiva dell'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: 306-2 Cestione di impatti significativi correlati ai riffuti significativi ricultanti di almiti generati correlati ai riffuti seguenti riffuti seguenti riffuti peri capita di cardina dell'alia cardina del visione. 20 cardina dell'organizzazione che rendiconta specificare a le seguenti informazioni: 306-3 Riffuti generati 306-3 Riffuti generati 3

		b.Peso totale di rifiuti pericolosi non conferiti in discarica in tonnellate e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di recupero: i. Preparazione al riutilizzo; ii. Riciclaggio; iii. Altre operazioni di recupero	Capitolo 3 - L'ambiente
	306-4 Riffuti non conferiti in discarica	c.II peso totale di rifiuti non pericolosi non conferiti in discarica in tonnellate e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di recupero: i. Preparazione al riutilizzo; ii. Riciclaggio; iii. Altre operazioni di recupero	Capitolo 3 - L'ambiente
GRI 306: rifiuti 2020		d.Per ciascuna operazione di recupero elencata nelle informative 306-4-b e 306-4-c, una suddivisione del peso totale in tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi non conferiti in discarica: i. presso il sito; ii. Fuori del sito	Capitolo 3 - L'ambiente
		e.Informazioni contestuali necessarie per capire i dati e come i dati e come questi sono stati compilati	Capitolo 3 - L'ambiente
		Requisiti di compilazione 2.2 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 306-4, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.2.1 escludere gli effluenti, a meno che la legge nazionale non ne imponga la rendicontazione come parte dei rifitut iotali; 2.2.2 utilizzare, 1000 chilogrammi come unità di misura della tonnellata.	Capitolo 3 - L'ambiente
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll peso totale di rifiuti conferiti in discarica in tonnellate e una suddivisione di questo totale per composizione dei rifiuti.	Capitolo 3 - L'ambiente
		b.Peso totale di rifiuti pericolosi conferti in discarica in tonnellate e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento: i. incenerimento (con recupero di energia); ii. incenerimento (senza recupero di energia); iii. messa in discarica; iv. altre operazioni di smaltimento.	Capitolo 3 - L'ambiente
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	c.Il peso totale di rifituti non pericolosi conferiti in discarica in tonnellate e una suddivisione di questo totale secondo le seguenti operazioni di smaltimento: i. incenerimento (con recupero di energia); ii. incenerimento (senza recupero di energia); iii. messa in discarica; iv. altre operazioni di smaltimento.	Capitolo 3 - L'ambiente
		d.Per ciascuna operazione di smaltimento elencata nelle informative 306-5-b e 306-5-c, una suddivisione del peso totale in tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi conferiti ni discarica: i. presso il sito; ii. fuori del sito.	Capitolo 3 - L'ambiente
		e.Informazioni contestuali necessarie per capire i dati e come questi sono stati compilati. Requisiti di compilazione	Capitolo 3 - L'ambiente
		2.4 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 306-5, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.4.1 escludere gli effluenti, a meno che la legge nazionale non ne imponga la rendicontazione come parte dei riffuti totali;	Capitolo 3 - L'ambiente
		2.4.2 utilizzare 1.000 chilogrammi come unità di misura della tonnellata.	
Supplier environmental assessme	ent T		
	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Percentuale di nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Capitolo 3 - L'ambiente
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti ambientali b.Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi,	Capitolo 3 - L'ambiente
GRI 308: valutazione ambientale dei fornitori 2016		potenziali ed effettivi	Capitolo 3 - L'ambiente
denomicon 2010	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure	c.Significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, identificati nella catena di fornitura.	Capitolo 3 - L'ambiente
	adottate	d.Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	Capitolo 3 - L'ambiente
		e.Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione, e il motivo.	Capitolo 3 - L'ambiente
Employment	I		Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Numero totale e percentuale di nuovi dipendenti assunti durante il periodo di rendicontazione, suddivisi per età, genere e regione	
	dipendenti	b.Numero totale e percentuale di avvicendamento di dipendenti durante il periodo di rendicontazione, per età, genere e regione.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Benefici che sono standard per dipendenti a tempo pieno dell'organizzazione e che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time, suddivisi per sedi significative di attività. Questi benefici consistono, come misura minima, in: i. assicurazione sulla vita; ii. assistenza sanitaria; iii. copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità; iv. congedo parentale; v. contributi pensionistici; vi. partecipazione azionaria; vii. altro; vii. altro;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 401: occupazione 2016		b. La definizione usata per 'sedi significative di attività	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 401: occupazione 2016		Requisiti di compilazione 2.3 Nel compilare le informazioni specificate nell'Informativa 401-2, l'organizzazione che rendiconta escluderà benefici in natura come la messa a disposizione di impianti sportivi o strutture di accoglienza diurna dei figli, pasti gratuiti durante l'orario di lavoro e altri programmi generali di welfare per i dipendenti.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.numero totale dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale, suddivisi per genere;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b.numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, suddivisi per genere;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	401-3 Congedo parentale	c.numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale, suddivisi per genere;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		d.numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro, suddivisi per genere;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone

		e.tassi di rientro al lavoro e di fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
labaria a sa		congedo parentale, suddivisi per genere.	
Labor/management relations	I	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni:	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 402: gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	in merito	a Numero minimo di settimane di preavviso in genere comunicate ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima dell'attuazione di modifiche operative rilevanti che potrebbero influire su di loro in modo sostanziale.	
elazioi ii siiridacali 2010	alle modifiche operative	b.Per organizzazioni con accordi di contrattazione collettiva, rendicontare se il periodo di preavviso e le disposizioni per la consultazione e la trattativa sono specificate negli accordi stessi.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
occupational health and safety			
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	L'organizzazione che rendiconta deve specificare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti ma la cui attività e/o il luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: a.Una dichiarazione relativa all'eventuale sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro implementato, specificando quanto segue: i.se il sistema è stato implementato per adempimento a obblighi di legge e in tal caso un elenco di tali obblighi; ii.se il sistema è stato implementato in base a un sistema accreditato di gestione del rischio e/o a standard/linee guida del sistema di gestione e in tal caso un elenco degli standard/linee guida;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b.una descrizione delle mansioni dei lavoratori, delle loro attività e dei luoghi di lavoro oggetto del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, specificando eventualmente se lavoratori, attività e luoghi di lavoro specifici non siano oggetto di tale sistema e per quale motivo.	Capitolo 4 * El Impegito verso le persone
	403-2 Identificazione del pericolo,	L'organizzazione che rendiconta deve specificare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti ma la cui attività e/o il luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: a.Una descrizione dei processi impiegati per identificare i pericoli legati al lavoro e procedere a una valutazione dei rischi con cadenza regolare e non regolare, e come applicare la gerarchia di controlli al fine di eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi; nello specifico: i. in che modo l'organizzazione assicura la qualità di questi processi, ad esempio attraverso la competenza delle persone incaricate della loro esecuzione; ii. in che modo l'organizzazione assicura la qualità di questi processi per valutare e migliorare costantemente il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	b.Una descrizione dei processi a disposizione dei lavoratori per segnalare pericoli e situazioni di pericolo sul lavoro, specificando quali misure sono attivate per proteggerli da rappresaglie.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		c.Una descrizione delle politiche e dei processi che i lavoratori devono attuare per sottrarsi a situazioni sul luogo di lavoro che a loro giudizio potrebbero causare infortuni o malattie professionali, specificando quali misure sono attivate per proteggerli da rappresaglie.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 403: salute e sicurezza sul lavoro 2018		d.Una descrizione dei processi utilizzati per indagare in merito a incidenti professionali, in particolare per identificare i pericoli e valutare i rischi correlati agli incidenti, per determinare le azioni correttive attraverso una gerarchia di controlli e i miglioramenti da apportare nel sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-3 Servizi per la salute professionale	L'organizzazione che rendiconta deve specificare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti ma la cui attività e/o il luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: a.Una descrizione dei servizi per la salute professionale e delle relative funzioni che contribuiscono all'identificazione ed eliminazione dei pericoli e alla riduzione dei rischi, oltre a una spiegazione delle misure dell'organizzazione per garantire la qualità di questi servizi e agevolarvi l'accesso da parte dei lavoratori	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e	L'organizzazione che rendiconta deve specificare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti ma la cui attività e/o il luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: a.Una descrizione dei processi per la partecipazione dei lavoratori e la loro consultazione riguardo allo sviluppo, attuazione e valutazione dei sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e per l'accesso a tali iniziative e la divulgazione di informazioni in merito.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	b.Qualora esistano comitati congiunti dirigenza-lavoratori per la salute e sicurezza sul lavoro, una descrizione delle loro responsabilità, della frequenza con cui si incontrano, dell'autorità decisionale e dei motivi per cui eventuali categorie di lavoratori non vi siano rappresentate.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	L'organizzazione che rendiconta deve specificare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti ma la cui attività e/o il luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: a.Una descrizione di eventuale formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro erogata ai lavoratori, comprendente sia formazione generica che su specifici pericoli professionali, attività o situazioni pericolose.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	L'organizzazione che rendiconta deve specificare le seguenti informazioni per i dipendenti e i lavoratori non dipendenti ma la cui attività e/o il luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: a.Una spiegazione del modo in cui l'organizzazione agevola l'accesso da parte dei lavoratori a servizi sanitari e medici extralavorativi e l'ambito di competenza degli stessi.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b.Una descrizione di eventuali servizi e programmi di promozione della salute, usufruibili volontariamente dai lavoratori per gestire importanti rischi per la salute non correlati al lavoro, specificando quali sono affrontati e come l'organizzazione facilita l'accesso dei lavoratori a questi servizi e programmi	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Una descrizione dell'approccio adottato per prevenire o mitigare gravi impatti negativi in termini di salute e sicurezza sul lavoro direttamente correlati alle proprie attività operative, prodotti o servizi per via dei rapporti di business in essere, nonché pericoli e rischi.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Se l'organizzazione ha attuato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato su requisiti di legge e/o standard/linee guida accreditati i. il numero e la percentuale di tutti dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da tale sistema; ii. il numero e la percentuale di tutti dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da tale sistema e sottoposti a un audit interno; iii. il numero e la percentuale di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione coperti da tale sistema e sottoposti a un audit interno.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b.Se, e in tal caso perché, alcuni lavoratori sono stati esclusi da questa informativa, specificando le tipologie di lavoratori esclusi	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		c.Qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere in che modo sono stati compilati i dati, ad esempio eventuali standard, metodi e supposizioni impiegati	empegno verso le persone

			la su une
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Per tutti i dipendenti : i.i il numero e il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro; ii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi); iii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili; iv. le tipologie principali di infortuni sul lavoro; v. il numero di ore lavorative svolte.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b.Per tutti i lavoratori non dipendenti le cui attività e/o luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: i.i il numero e il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro; ii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi); iii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili; iv. le tipologie principali di infortuni sul lavoro;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		v. il numero di ore lavorative svolte. c.l pericoli sul lavoro che presentano un rischio di infortunio con conseguenze gravi, specificando: i. come sono stati determinati tali pericoli; ii. quali di essi hanno causato o contribuito a causare infortuni con conseguenze	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		gravi durante il periodo di rendicontazione; iii. le azioni intraprese o in programma per eliminare tali pericoli e ridurre al minimo i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli.	
		d. Eventuali azioni intraprese o in programma per eliminare altri pericoli sul luogo di lavoro e ridurre al minimo i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 403: salute e sicurezza sul	403-9 Infortuni sul lavoro	e.Se i tassi suddetti sono stati calcolati in base a 200.000 o 1 milione di ore lavorative	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
lavoro 2018		f.Se, e in tal caso perché, alcuni lavoratori sono stati esclusi da questa informativa, specificando le tipologie di lavoratori esclusi	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		g.Qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere in che modo sono stati compilati i dati, ad esempio eventuali standard, metodi e supposizioni impiegati	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		Requisiti di compilazione 21 Durante la compilazione delle informazioni specificate nell'Informativa 403-9, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 21.1 escludere i decessi dal calcolo del numero e della percentuale degli infortuni sul lavoro con conseguenze gravi; 21.2 includere i decessi dovuti a infortunio sul lavoro nel calcolo del numero e percentuale di infortuni sul lavoro registrabili; 21.3 includere gli infortuni derivanti da incidenti da pendolarità solo quando il trasporto è stato gestito dall'organizzazione; 21.4 calcolare i tassi basandosi su 200,000 o 1 milione di ore lavorate, utilizzando le	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		Numero di decessi per informa sul lavoro Tasso di decessi per informa sul lavoro informati sul lavoro Wamero di ore barocative x [250.000 o 1.000.000] sociole Numero di ore barocative x [250.000 o 1.000.000]	
		Tasso di infortunii sul larono Stasso di infortunii sul consgiunze Iavrono con gravi (esclusi i decessi) (esclusi i decessi) Numero di ore Eurorazire x [290,000 o 1,000,000] Numero di ore Eurorazire x voole	
		Numero di Infortuni sul abroro registrabili avoro registrabili (1900 di 1900 d	
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Per tutti i dipendenti : i. il numero di decessi dovuti a malattia professionale; ii. il numero di casi di malattia professionale registrabili; iii. le tipologie principali di malattie professionali.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		b.Per tutti i lavoratori non dipendenti le cui attività e/o luogo di lavoro sono sotto il controllo dell'organizzazione: i. il numero di decessi dovuti a malattia professionale; ii. il numero di casi di malattia professionale registrabili; iii. le tipologie principali di malattie professionali	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	403-10 Malattia professionale	c.l. pericoli sul lavoro che, se non controllati, presentano un rischio di malattia professionale, specificando: i. come sono stati determinati tali pericoli; ii. quali di essi hanno causato o contribuito a causare casi di malattia professionale durante il pericolo di rendicontazione; iii. le azioni intraprese o in programma per eliminare tali pericoli e ridurre al minimo i	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		in le azioni intraprese o il programma per emininare can pericon e ricurre a minimito i rischi utilizzando la gerarchia dei controlli. d.Se, e in tal caso perché, alcuni lavoratori sono stati esclusi da questa informativa,	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		specificando le tipologie di lavoratori esclusi. e.Qualsiasi informazione contestuale necessaria a comprendere in che modo sono stati compilati i	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		dati, ad esempio eventuali standard, metodi e supposizioni impiegati Requisiti di compilazione	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		2.3 Nella compilazione delle informazioni specificate nell'Informativa 403-10, l'organizzazione che rendiconta includerà i decessi dovuti a malattia professionale nel calcolo del numero di casi di malattia professionale registrabili	
Training and education			
	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.numero medio di ore di formazione che i suoi dipendenti hanno ricevuto durante il periodo di rendicontazione, suddiviso per: i. Genere; ii. categoria di dipendenti.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 404: formazione e istruzione	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.tipologia e ambito dei programmi attuati e assistenza offerta per migliorare le competenze dei dipendenti;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
2016	aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	b.programmi di assistenza alla transizione per agevolare l'occupabilità e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Percentuale sul totale dei dipendenti per genere e per categoria di dipendenti che è stata oggetto di valutazione periodica delle proprie prestazioni e sviluppo professionale durante il periodo di rendicontazione.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Diversity and equal opportunity			

		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Percentuale di persone all'interno degli organi di governance dell'organizzazione appartenenti alle seguenti categorie di diversità: i.genere ii.Fascia d'età (sotto i 30 anni, fra i 30 e i 50 anni, oltre 50 anni);	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 405: diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	iii.Altri indicatori di diversità se rilevanti (come minoranze o categorie vulnerabili). b.Percentuale di dipendenti per categorie appartenenti alle seguenti categorie di diversità: i.genere ii.fascia di età (sotto i 30 anni, fra i 30 e i 50 anni, oltre 50 anni);	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	iii.altri indicatori di diversità, se rilevanti (come minoranze o categorie vulnerabili). L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll rapporto fra il salario di base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini per clascuna categoria di dipendenti, per sedi significative di attività;	<i>II</i>
		b.la definizione usata per 'sedi significative di attività'.	//
Non-discrimination			
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Numero totale di episodi di discriminazione verificatisi durante il periodo di rendicontazione.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	406-1 Episodi di discriminazione e	b.Stato di tali episodi e provvedimenti adottati con riferimento a: i. episodi oggetto di valutazione da parte dell'organizzazione; ii. piani di rimedio in corso di applicazione;	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
GRI 406: non discriminazione 2016	misure correttive adottate	iii, piani di rimedio già applicati, con valutazione dei risultati attraverso regolari processi di revisione ad opera del gruppo dirigente interno; iv. episodi non più oggetto di provvedimenti. Requisiti di compilazione 21 Nel compilare le informazioni specificate nell'Informativa 406-1, l'organizzazione che rendiconta includerà gli episodi di discriminazione sulla blase di razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità od origine sociale, secondo le definizioni dell'Oll., nonché qualsiasi altra forma di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni di tutte le attività dell'organizzazione, nel	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Freedom of association and colle	ctive bargaining	periodo di rendicontazione.	
GRI 407: libertà di associazione e	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.Attività e fornitori presso i quali i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o di contrattazione collettiva potrebbero essere violati a significativamente a rischio, per quanto attiene a:	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
contrattazione collettiva 2016	associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	I. tipo di attività (ad es. stabilimento di produzione) e fornitore; ii. Paesi o aree geografiche in cui le attività e i fornitori sono considerati a rischio b.Misure intraprese dall'organizzazione durante il periodo di rendicontazione per supportare i diritti di esercitare la libertà di associazione e di contrattazione collettiva.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Child labor			
GRI 408: lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di: i. lavoro minorile; ii. giovani l'avoratori esposti a lavori pericolosi. b Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile per: i. tipo di attività (ad es. stabilimento di produzione) e fornitore; ii. Paesi o aree geografiche in cui le attività e i fornitori sono considerati a rischio.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
		c.Misure intraprese dall'organizzazione durante il periodo di rendicontazione per contribuire all'effettiva abolizione del lavoro minorile.	
Forced or compulsory labor			
GRI 409: lavoro forzato o obbligato 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio per quanto attiene a: i. tipo di attività (ad es. stabilimento di produzione) e fornitore; ii. Paesi o aree geografiche in cui le attività e i fornitori sono considerati a rischio.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	Sobilgatorio	b.Misure intraprese dall'organizzazione durante il periodo di rendicontazione per contribuire all'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Security practices			
GRI 410: pratiche di sicurezza 2016	410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a La percentuale del personale di sicurezza che ha ricevuto una formazione formale sulle politiche o su specifiche procedure dell'organizzazione riguardanti i diritti umani e sulla loro applicazione alla sicurezza.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	diritti umani	b.Se i requisiti relativi alla formazione si applicano anche a organizzazioni terze che forniscono il personale di sicurezza.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Local communities			
GRI 413: comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Percentuale di operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatti e/o programmi di sviluppo attuati, compreso l'uso di: i. valutazioni di impatti sociali, compresi quelli sul genere, basate su processi di partecipazione; ii. valutazione di impatti ambientali e monitoraggio continuo; iii. rofermative pubbliche sui risultati di valutazioni su impatti sociali e ambientali; iv. programmi di sviluppo di comunità locali basati sulle loro esigenze; v. piani di coinvolgimento degli stakeholder basati sulla loro mappatura; vi. comitati di consultazione delle comunità locali a larga base e processi che includano gruppi vulnerabili; vii. consigli di fabbrica, comitati sulla salute e sicurezza sul lavoro e altri organismi di rappresentanza dei lavoratori per far fronte agli impatti; viii. processi di reclamo formale da parte della comunità locale.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali, tra cui: i. la sede delle operazioni; ii. i rilevanti impatti negativi effettivi e potenziali delle operazioni.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone
Supplier social assessment			
	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali		Capitolo 2 Gestione della Catena di Fornitura
		L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Numero di fornitori valutati in relazione agli impatti sociali. b.Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi.	Capitolo 2 Gestione della Catena di Fornitura Capitolo 2 Gestione della Catena di Fornitura
GRI 414: valutazione sociale dei			

fornitori 2016	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni	c.Significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, identificati nella catena di fornitura.	Capitolo 2 Gestione della Catena di Fornitura			
	intraprese	APercentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione.	Capitolo 2 Gestione della Catena di Fornitura			
		e. Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione, e il motivo.	Capitolo 2 Gestione della Catena di Fornitura			
Sustomer health and safety						
	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Percentuale di categorie di prodotti e servizi significativi per i quali si valutano gli impatti sulla salute e la sicurezza, con l'intento di migliorarli.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
GRI 416 salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a.ll numero totale di episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi entro il periodo di rendicontazione, suddivisi per: i. episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una sanzione o una penale; ii. episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una wviso; iii. episodi di non conformità a redolamenti che hanno causato un avviso; iii. episodi di non conformità a codici volontari.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
		b.Se l'organizzazione non ha individuato alcuna non conformità a regolamenti e/o codici volontari, sarà sufficiente una breve dichiarazione in merito	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
		Requisiti di compilazione 2.1 Durante la compilazione delle informazioni specificate nell'Informativa 416-2, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.1.1 escludere episodi di non conformità in cui è stato determinato che l'organizzazione non ne è responsabile; 2.1.2 escludere episodi di non conformità relativi a episodi riguardanti l'etichettatura, che devono essere rendicontati nell'informativa 417-2 di GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016; 2.1.3 identificare eventuali episodi di non conformità relativi a eventi precedenti al periodo di rendicontazione.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
Marketing and labeling						
	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a. Se ciascuna delle seguenti tipologie di informazioni è richiesta dalle procedure dell'organizzazione concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi : i. l'origine dei componenti del prodotto o servizio; ii. il contenuto, particolarmente riguardo alle sostanze che potrebbero avere un impatto ambientale o sociale; iii. l'uso sicuro del prodotto o servizio; iv. lo smaltimento del prodotto e gli impatti ambientali o sociali; v. altro (spiegare). b.La percentuale di categorie rilevanti di prodotti o servizi che devono soddisfare la	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	conformità a tali procedure e valutati in relazione alla conformità stessa. L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all numero totale di episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi, suddivisi per: i. episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una sanzione o una penale; ii. episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato un avviso; iii. episodi di non conformità a codici volontari	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
		b.Se l'organizzazione non ha individuato alcuna mancanza di conformità a regolamenti e/o codici volontari, sarà sufficiente una breve dichiarazione in merito	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
GRI 417: marketing ed etichettatura 2016		Requisiti di compilazione 21 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 417-2, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.11 escludere episodi di non conformità in cui è stato determinato che l'organizzazione non ne è responsabile; 2.12 se pertinente, identificare qualsiasi episodio di non conformità correlato a eventi in periodi di tempo precedenti al periodo di rendicontazione	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: all numero totale di episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari concernenti le comunicazioni di marketing, comprese pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni, per: i. episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato una sanzione o una penale; ii. episodi di non conformità a regolamenti che hanno causato un avviso; iii. episodi di non conformità a codici volontari.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
		b. Se l'organizzazione non ha individuato alcuna mancanza di conformità a regolamenti e/o codici volontari, sarà sufficiente una breve dichiarazione in merito. Requisiti di compilazione	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
		2.2 Quando compila le informazioni specificate nell'Informativa 417-3, l'organizzazione che rendiconta dovrà: 2.2.1 escludere episodi di non conformità per i quali è stato determinato che l'organizzazione non è responsabile; 2.2.2 se pertinente, identificare qualsiasi episodio di non conformità correlato a eventi in periodi di tempo precedenti al periodo di rendicontazione.				
Customer privacy						
	(10) Fondati melami	L'organizzazione che rendiconta specificherà le seguenti informazioni: a Numero totale di fondati reclami ricevuti riguardo a violazioni della privacy dei clienti , suddivisi per: i. reclami ricevuti da terze parti e comprovati dall'organizzazione; ii. reclami da organi normativi.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
GRI 418: privacy dei clienti 2018	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni	b.Numero totale di episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
acronenti 2010	della privacy dei clienti e perdita di loro dati	c.Se l'organizzazione non ha individuato alcun reclamo fondato, sarà sufficiente una breve dichiarazione in merito.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			
		Requisiti di compilazione 2.1 Nel compilare le informazioni indicate nell'Informativa 418-1, l'organizzazione che rendiconta indicherà se un numero significativo di tali violazioni si riferisce a eventi risalenti agli anni precedenti.	Capitolo 4 - L'impegno verso le persone			

Nota metodologica

Questa prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di PolyKeg Srl viene pubblicata per rispondere alla crescente necessità di fornire **resoconti completi** a tutti gli stakeholder sulle proprie **performance economiche, finanziarie** e sugli **impatti ambientali e sociali** generati dall'organizzazione e dalle sue attività.

Il Bilancio di Sostenibilità fa riferimento al periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 ed è stato redatto a livello volontario in coerenza con i Global Reporting Initiative Standards (di seguito GRI standard), strumento di rendicontazione di sostenibilità riconosciuto e diffuso a livello internazionale.

Trattandosi del primo Bilancio di Sostenibilità, non è stato possibile riportare puntualmente informazioni e/o dati inerenti ai periodi precedenti. Nel caso in cui sia stato fattibile, comunque, al fine di agevolare la comparabilità dei dati, si sono confrontati i dati dell'ultimo esercizio con le informazioni relative all'anno precedente.

I contenuti del presente Bilancio esulano da quelli di tipo finanziario, la cui rendicontazione, pur coprendo analogo periodo, ossia dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, è di carattere prettamente economico ed ha lo scopo di mettere in relazione le voci del Conto Economico e quelle dello Stato Patrimoniale, dando evidenza di dove si genera la liquidità aziendale e dove essa viene assorbita.

Il presente report è stato steso in collaborazione con la società di consulenza ProGest Srl e non asseverato da Ente Terzo.

Lo sviluppo del bilancio di sostenibilità si è basato su un processo di reporting organizzato ed articolato, che ha coinvolto tutti gli uffici aziendali per la raccolta e la gestione delle informazioni oggetto di disclosure. Ai diversi referenti aziendali è stato richiesto un contributo attivo in termini di **Individuazione e valutazione dei temi ESG materiali** (Environmental, Social, Governance), selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento, raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare, ciascuno per le proprie aree di competenza, tutte le informazioni riportate nel documento.

Il contenuto e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità. Le tematiche trattate nel Bilancio di Sostenibilità, infatti, sono quelle considerate "materiali", ossia rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali, di governance e ambientali di PolyKeg Srl, oppure di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder. Tali aspetti materiali ESG sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità strutturata secondo l'approccio descritto nella Sezione "Analisi di materialità" nel capitolo 1.

Per maggiori dettagli su aspetti inerenti obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@polykeg.it

Report di Sostenibilità 2023 di PolyKeg Srl

VIA LEONARDO DA VINCI 5/9, GRUMELLO DEL MONTE (BG)

Contatti: info@polykeg.it www.polykeg.com

Il Report di Sostenibilità è stato realizzato in collaborazione con **ProGest Srl** www.pro-gest.it

